



PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA
DELLA SARDEGNA

ANNUARIO

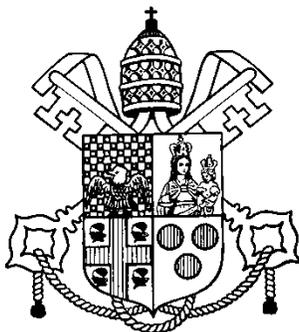
ANNO ACCADEMICO 2024-2025

XCVIII dalla fondazione

CAGLIARI

PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA
DELLA SARDEGNA

ANNUARIO



ANNO ACCADEMICO 2024-2025
XCVIII dalla fondazione

Via Enrico Sanjust, 13 - 09129 CAGLIARI
Tel. 070.407159 - Fax 070.4071557
sito: www.pfts.it e-mail: info@pfts.it



Tempio
Ampurias

Sassari

Ozieri

Alghero
Bosa

Nuoro

Oristano

Lanusei

Ales
Terralba

Cagliari

Iglesias

PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELLA SARDEGNA

Presidenza

Il Preside riceve per appuntamento da concordare

Tel. 070.407159 Fax 070.4071557 e-mail: preside@pfts.it

Segreteria: tel. 070.4071541 e-mail: segreteria.preside@pfts.it

Vice Presidenza

Il Vice Preside riceve per appuntamento da concordare

Tel. 070.4071545 e-mail: vicepreside@pfts.it

Segreteria Generale

Il Segretario Generale riceve per appuntamento da concordare

Orario d'ufficio: 9.00-12.30. Chiusa: sabato ed agosto

Tel. 070.407159 Fax 070.4071557 e-mail: segreteria@pfts.it

Biblioteca

Orario d'apertura: lunedì 9.00-19.30; martedì-venerdì 9.00-13.00; 15.30-19.30

Chiusa: sabato ed agosto Tel. 070.4071548 Fax 070.4071547

Direttore: e-mail: biblioteca@pfts.it

Personale della Biblioteca: e-mail: biblioteca.personale@pfts.it

Ufficio Amministrativo

dal lunedì al venerdì: ore 9.00-13.00. Chiuso: sabato ed agosto

Tel. 070.407159 Fax 070.4071560 e-mail: amministrazione@pfts.it

Ufficio per le Comunicazioni

Tel. 070.4071551 e-mail: info@pfts.it

Centro Stampa

Tel. 070.4071543 e-mail: centrostampa@pfts.it

PFTS University Press Editrice

e-mail: unipress@pfts.it

INTRODUZIONE STORICA

La Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, unitamente al Pontificio Seminario Regionale Sardo, è stata eretta in Cuglieri il 5 agosto 1927 con la Costituzione Apostolica *Nostrarum partem* del Sommo Pontefice Pio XI, e, per volontà del Papa, è stata intitolata al “Sacro Cuore di Gesù” e posta sotto il patrocinio di Sant’Eusebio, vescovo di Vercelli, *natione sardus*, e di San Tommaso d’Aquino.

La direzione di entrambe le istituzioni è stata affidata alla Compagnia di Gesù.

All’atto della sua erezione, alla Facoltà è stato riconosciuto il diritto di conferire i gradi accademici in Filosofia e Teologia.

Con la pubblicazione della Costituzione Apostolica *Deus scientiarum Dominus* di Papa Pio XI (24 maggio 1931) si è avuta una revisione dell’organizzazione degli studi, per cui la Facoltà ha conservato il diritto di conferire i gradi accademici in Teologia, mentre la Facoltà di Filosofia è diventata corso propedeutico agli studi teologici.

Nell’Anno Accademico 1971-1972, con il trasferimento della Facoltà da Cuglieri alla sede attuale in Cagliari, la Congregazione per l’Educazione Cattolica ha affidato alla Conferenza Episcopale Sarda (CES) l’alta direzione e la responsabilità presso la Santa Sede e alla Compagnia di Gesù il compito della sua direzione sul piano accademico. Pertanto, il 9 giugno 1972 la CES e la Provincia Torinese della Compagnia di Gesù hanno sottoscritto una Convenzione in ordine alla programmazione e alla gestione delle attività accademiche.

Dopo il trasferimento a Cagliari, la Facoltà ha aperto i suoi corsi ai religiosi, alle religiose e ai laici, uomini e donne; ha attivato rapporti di dialogo e di collaborazione con le Università statali e con le altre istituzioni culturali presenti nell’Isola e ha favorito la nascita degli Istituti di Scienze Religiose.

Gli Statuti della Facoltà, redatti dopo la pubblicazione della Costituzione Apostolica *Sapientia christiana* di Papa Giovanni Paolo II (15 aprile 1979), sono stati definitivamente approvati il 25 marzo 1987. Conseguentemente, la Facoltà ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica canonica e civile.

Il Concilio Plenario Sardo (1992-2001) ha riconosciuto la Facoltà come strumento importante «per la comune, qualificata formazione teologica dei cristiani della Sardegna [...] di fronte alle impegnative sfide della nuova evangelizzazione» (CONFERENZA EPISCOPALE SARDA [a cura di], *La Chiesa di Dio in Sardegna all'inizio del terzo millennio. Atti del Concilio Plenario Sardo*, Cagliari 2001, 43 § 1).

Il 22 settembre 2013 la Facoltà ha ricevuto la visita di Papa Francesco, in occasione del suo viaggio in Sardegna. Nel discorso pronunciato nell'Aula Magna, dinanzi alle autorità accademiche dell'Isola e ai docenti della Facoltà, il Santo Padre ha ricordato che «la fede non riduce mai lo spazio della ragione, ma lo apre ad una visione integrale dell'uomo e della realtà, e difende dal pericolo di ridurre l'uomo a "materiale umano"».

A fronte della pubblicazione della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* di Papa Francesco (8 dicembre 2017), che stabilisce i principi e le norme per il rinnovamento del sistema degli studi teologici ed ecclesiastici, si è proceduto alla revisione degli Statuti e dell'Ordinamento degli Studi, la cui approvazione, *ad quinquennium experimenti gratia*, è avvenuta il 12 maggio 2022. In questo tempo si sta procedendo alla revisione del Regolamento.

LA COMUNITÀ ACCADEMICA

LA CONFERENZA EPISCOPALE SARDA

Mons. ANTONIO MURA - Presidente

Vescovo di Nuoro e di Lanusei

Mons. GIUSEPPE ANDREA SALVATORE BATURI - Vice Presidente

Arcivescovo Metropolitana di Cagliari

Segretario Generale della Conferenza Episcopale italiana

Mons. CORRADO MELIS - Segretario

Vescovo di Ozieri

Mons. ROBERTO CARBONI O.F.M. Conv.

Arcivescovo Metropolitana di Oristano e Vescovo di Ales-Terralba

Mons. ROBERTO FORNACIARI O.S.B. Cam.

Vescovo di Tempio-Ampurias

Card. ARRIGO MIGLIO

Amministratore Apostolico di Iglesias

Mons. MAURO MARIA MORFINO S.D.B.

Vescovo di Alghero-Bosa

Mons. GIAN FRANCO SABA

Arcivescovo Metropolitana di Sassari

AUTORITÀ ACCADEMICHE

DICASTERO PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE

S. Em.za Card. JOSÉ TOLENTINO DE MENDONÇA, *Prefetto*

S. Ecc.za Mons GIOVANNI CESARE PAGAZZI, *Segretario per la Sezione Educazione*

GRAN CANCELLIERE

S. Ecc.za Mons. ANTONIO MURA, *Vescovo di Nuoro e di Lanusei*

VICE GRAN CANCELLIERE

P. RONNY ALESSIO S.I., *Preposito della Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù*

PRESIDE

Dr. Don MARIO FARCI

VICE PRESIDE

Dr. Don Giuseppe TILOCCA

CONSIGLIO DI FACOLTÀ

ALTRI ORGANI COLLEGIALI

Consiglio dei Docenti
Consiglio per gli Studi
Consiglio di Biblioteca
Consiglio Amministrativo
Consiglio degli Studenti
Commissione Disciplinare
Commissione per l'incarico dei Docenti
Commissione per il Biennio di specializzazione
Commissione per i progetti di ricerca

OFFICIALI

SEGRETARIO GENERALE

P. GABRIELE SEMINO S.I.

BIBLIOTECARIO

Dr. Don Matteo VINTI

ECONOMO

Dr. ANDREA MEDDA

DIRETTORE DELL'UFFICIO COMUNICAZIONI

Dr. ANDREA OPPO

ARCHIVISTA E ADDETTA ALLA SEGRETERIA DEL PRESIDE

Sig.ra LUISA GIRAU

PERSONALE AUSILIARIO

ADDETTI ALLA BIBLIOTECA

Dr.ssa SILVIA CAREDDA, Sig. GIOVANNI DI STEFANO, Sig.ra LUISA PORCU

PORTINAI - CENTRALINISTI

Dr. EMANUELE GIRAU, Sig. ANDREA RIVA

PERSONALE ADDETTO AGLI AMBIENTI

Sig.ra MARIA CRISTINA CORDEDDU, Sig.ra MARIA LAURA CORDEDDU,
Sig.ra MARIA DOLORES SOI

ADDETTO ALLA MANUTENZIONE

Sig. IGNAZIO GIRAU

COLLEGIO DEI PROFESSORI

DOCENTI STABILI E INCARICATI

ARTIZZU prof.ssa DANILA - Incaricata: *Storia della Chiesa antica e medievale*

e-mail: artizzu@gmail.com

CARIA prof. mons. ROBERTO - Associato: *Teologia Morale*

e-mail: robcaria74@gmail.com

CASTANGIA prof. don LUIGI - Incaricato: *Sacra Scrittura*

e-mail: luigicast12@gmail.com

CONGIU prof. padre FABRIZIO O.F.M. Cap. - Associato: *Teologia Spirituale*

e-mail: fabriziodacagliari@gmail.com

DELOGU prof. don LUIGI - Associato: *Teologia Pastorale - Catechetica*

e-mail: luigidelogu@hotmail.it

DEMELAS prof. prof. FABRIZIO - Incaricato: *Sacra Scrittura*

e-mail: fabrizio.demelas@gmail.com

DEMELAS prof. don NICOLA - Incaricato: *Teologia Fondamentale*

e-mail: nicolademe@tiscali.it

FABRIZI prof. padre FABRIZIO S.I. - Straordinario: *Teologia Fondamentale*
tel.: 070.407159; e-mail: fabrizi.f@gesuiti.it

FADDA prof. don ALESSANDRO ANGELO - Straordinario: *Diritto Canonico*
e-mail: alessandrofadda@pfts.it

FADDA prof. don MICHELE - Incaricato: *Psicologia generale*
e-mail: micfad@gmail.com

FARCI prof. don MARIO - Ordinario: *Teologia Dogmatica*
e-mail: mariofarci@pfts.it

FERRELI prof. don IGNAZIO - Ordinario: *Filosofia teoretica*
e-mail: ignazioferreli@pfts.it

GHIANI prof. don ROBERTO - Incaricato: *Sacra Scrittura*
e-mail: robyghiani@gmail.com

LAI prof.ssa suor RITA A.S.F. - Incaricata: *Storia della Chiesa antica e medievale - Questioni di Teologia Sistemica*
e-mail: ritalai@pfts.it

LIGAS prof. mons. GIOVANNI - Ordinario: *Teologia Dogmatica*
e-mail: sanpioxcagliari@tiscali.it

MACERI prof. padre FRANCESCO S.I. - Ordinario: *Teologia Morale*
tel.: 070.407159; e-mail: francescomaceri@gmail.com

MALGERI prof. padre GRAZIANO O.F.M. - Incaricato: *Patrologia*
e-mail: fragrazianomaria@gmail.com

MANUNZA prof. padre CARLO S.I. - Associato: *Sacra Scrittura*
tel.: 070.407159; e-mail: manunza.c@gesuiti.it

MARELLI prof. padre MASSIMO S.I. - Incaricato: *Teologia Dogmatica*
e-mail: marelli.m@gesuiti.it

MELE prof. STEFANO - Incaricato: *Teologia Morale*
e-mail: prof.stefano.mele@gmail.com

OPPO prof. ANDREA - Associato: *Estetica - Ermeneutica filosofica*
tel.: 070.4071551; e-mail: andreaoppo@pfts.it

PARNOFIELLO prof. padre GIULIO S.I. - Associato: *Teologia Morale*
tel.: 070.407159; e-mail: parnofiello.g@gesuiti.it

PIRAS prof. don DAVIDE - Incaricato: *Introduzione ai Padri della Chiesa*
e-mail: ddpyras@gmail.com

SPANO prof. MASSIMILIANO - Straordinario: *Storia della Filosofia - Logica*
tel.: 070.4071553; e-mail: massimilianospano@pfts.it

STATZU prof. don MARCO - Incaricato: *Teologia Dogmatica*
e-mail: maiobas@gmail.com

TILOCCA prof. don GIUSEPPE - Associato: *Filosofia morale - Filosofia della scienza*
e-mail: giustiloc@tiscali.it

TRUDU prof. don FABIO - Ordinario: *Liturgia*
e-mail: fabio.trudu@tiscali.it

VINCI prof. DANIELE - Associato: *Filosofia teoretica - Metodologia della ricerca*

tel.: 070.4071553; e-mail: danielevinci@pfts.it

VINTI prof. don MATTEO - Associato: *Teologia Dogmatica*

e-mail: matteovinti78@gmail.com

ZANDA prof. don DIEGO ANTONIO - Incaricato: *Teologia Dogmatica*

e-mail: diegozanda@hotmail.it

ZANETTI prof. padre PIERGIACOMO S.I. - Incaricato: *Sacra Scrittura - Ebraico biblico*

tel.: 070.407159; e-mail: zanetti@pfts.it

DOCENTI INVITATI

COGONI prof. don DANIELE - *Teologia Dogmatica*

e-mail: daniele.cogoni71@gmail.com

CORDA prof. ANTONIO MARIA - *Archeologia cristiana*

e-mail: mcorda@unica.it

FARRUGIA prof. padre MARIO S.I. - *Teologia Fondamentale e Dogmatica*

e-mail: farrugia.m@gesuiti.it

KUNNTAH prof.ssa suor Nolly F.S.G. - *Sacra Scrittura*

e-mail: nolly.kunnath76@gmail.com

LECIS prof. LUCA - *Storia della Chiesa moderna e contemporanea*
e-mail: lucalecis@unica.it

MELONI prof. don Davide - *Teologia Dogmatica*
e-mail: davidemelonio03@gmail.com

NARDI prof.ssa DONATELLA - *Lingua greca*
e-mail: donatella.nardi.dn@gmail.com

NUVOLI prof.ssa MARIA LEONARDA - *Lingua latina*
e-mail: mariellanuvoli@tiscali.it

NUVOLI prof. don PIERO FELICE MARIO - *Filosofia teoretica - Teologia Dogmatica*
e-mail: pfnuvoli@unica.it

PIRAS prof. ANTONIO - *Greco biblico*
e-mail: antonio.piras@unica.it

TAMANTI prof. padre ROBERTO O.F.M. Conv. - *Teologia Morale*
e-mail: rtamanti@gmail.com

DOCENTI ASSISTENTI INCARICATI

PLACENTINO prof. Marco - Assistente incaricato: *Teologia Morale*
e-mail: marcoplacentino@live.it

DOCENTI EMERITI

BURRONI padre UMBERTO S.I.

CABIZZOSU mons. TONINO

MOSCHETTI padre STEFANO S.I.

ROSSI padre GIACOMO S.I.

SPANU padre DIONIGI S.I.

TEANI padre MAURIZIO S.I.

DOCENTI CHE HANNO CESSATO L'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO PER RAGGIUNTI LIMITI DI ETÀ

CANNAVERA don ETTORE

PINNA don ANTONIO

**MEMBRI DEL GOVERNO, DOCENTI E STUDENTI
CHE HANNO RICEVUTO
LA DIGNITÀ CARDINALIZIA ED EPISCOPALE**

Cardinali:

- S. Em. GIOVANNI ANGELO BECCIU
- S. Em. ARRIGO MIGLIO

Arcivescovi:

- S. Ecc. ROBERTO CARBONI O.F.M. Conv.
- S. Ecc. WALTER ERBÌ
- S. Ecc. GIAN FRANCO SABA
- S. Ecc. IGNAZIO SANNA
- S. Ecc. PIER GIULIANO TIDDIA

Vescovi:

- S. Ecc. GIOVANNI DETTORI
- S. Ecc. MOSÈ MARCIA
- S. Ecc. CORRADO MELIS
- S. Ecc. PIETRO MELONI
- S. Ecc. MAURO MARIA MORFINO S.D.B.
- S. Ecc. ANTONIO MURA
- S. Ecc. ANTIOCO PISEDDU
- S. Ecc. SEBASTIANO SANGUINETTI
- S. Ecc. FRANCESCO ANTONIO SODDU
- S. Ecc. GIOVANNI PAOLO ZEDDA

PARTE NORMATIVA

450/2020

N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis PONTIFICIÆ FACULTATIS THEOLOGICÆ SARDINIÆ ad normam Constitutionis Apostolicæ *Veritatis gaudium* recognitis, quæ in eorundem LXXXIII articulis definiuntur ac statuuntur **rata habet** et ad quinquennium experimenti gratia approbat; iisque ad quos pertinet ut rite observentur præcipit; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XII mensis Maii,
a. D. MMXXII.


PRÆFECTUS

+ 
A SECRETIS

**STATUTI DELLA PONTIFICIA FACOLTÀ
TEOLOGICA DELLA SARDEGNA
(approvati *ad quinquennium* dalla Congregazione
per l'Educazione Cattolica il 12 maggio 2022)**

Gli Statuti della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna sono consultabili al seguente indirizzo del sito istituzionale:

<https://www.pfts.it/images/PFTS-STATUTI-2022.pdf>

**ACCORDO DI COOPERAZIONE
TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
E LA PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELLA SARDEGNA**

Tra l'Università degli Studi di Cagliari, rappresentata dal Rettore Prof. Francesco Mola e la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, rappresentata dal Preside Prof. Francesco Maceri, denominate di seguito Istituzioni

PREMESSO

che tra le due Istituzioni vige un accordo di cooperazione nei campi dell'insegnamento superiore e dello sviluppo sociale e culturale fin dal 9 febbraio 1993 e che la collaborazione è proseguita sino alla data odierna

CONSIDERATO

che nel comune intento di facilitare e sviluppare relazioni più strette nel campo dell'insegnamento superiore e dello sviluppo sociale e culturale e nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l'insegnamento superiore vi è la necessità di consolidare il rapporto in essere e di fissare su una base di reciprocità il quadro generale di cooperazione

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

L'Università degli Studi di Cagliari e la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna decidono di instaurare rapporti di cooperazione nei campi dell'insegnamento superiore e dello sviluppo sociale e culturale.

ART. 2

Lo sviluppo della cooperazione tra le due Istituzioni potrà essere oggetto di programmi annuali elaborati in accordo tra le stesse. I suddetti programmi, dal punto di vista economico, saranno sottoposti alle rispettive autorità competenti e dovranno indicare le modalità di finanziamento.

ART. 3

La cooperazione tra le due Istituzioni si svolgerà nelle seguenti forme:

- Progetti di ricerca;
- Scambi di insegnanti e di studenti - gruppi di studio - mutuo riconoscimento di crediti formativi;
- Organizzazione di convegni e seminari;
- Servizi didattici e accesso alle biblioteche;
- Viaggi di studio di interesse comune;
- Ogni altra attività di comune interesse.

ART. 4

Entrambe le Istituzioni si impegnano a diffondere nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, le informazioni sulla propria organizzazione e sui propri obiettivi in materia di insegnamento.

ART. 5

Le due Istituzioni convengono di consentire, in regime di reciprocità, agli studenti universitari di conseguire crediti seguendo corsi e superando i relativi esami presso la Facoltà Teologica. A tal fine la stessa Facoltà Teologica si impegna a individuare con precisione, sulla base delle attuali disposizioni normative, il numero di crediti da attribuire a ciascun corso. Gli insegnamenti impartiti presso la Facoltà Teologica potranno essere inseriti all'interno di specifici percorsi curriculari presso i Corsi di studio dell'Ateneo, così come insegnamenti attivati presso i Corsi di studio dell'Ateneo potranno essere inseriti all'interno di specifici percorsi curriculari presso i Corsi di studio della Facoltà Teologica.

Gli studenti iscritti ai Corsi di studio dell'Università sono ammessi a frequentare insegnamenti della Facoltà Teologica. Ottenuta la valutazione positiva, previa

approvazione da parte delle strutture didattiche competenti, possono acquisire fino ad un massimo di 24 CFU nell'ambito delle attività caratterizzanti, affini ed integrative o a scelta dello studente o altre.

L'avvenuto superamento dell'esame sarà certificato da un attestato contenente la denominazione dell'esame, il voto conseguito e il corrispondente numero di crediti.

Gli studenti iscritti ai Corsi di studio della Pontificia Facoltà Teologica possono frequentare insegnamenti attivati dall'Università e acquisire crediti in conformità ai propri ordinamenti.

In ogni caso le procedure relative all'acquisizione dei crediti formativi dovranno essere conformi a quanto previsto dal DM 270/04 e, in particolare, dall'art. 5 dello stesso.

I procedimenti di riconoscimento dei crediti presso l'Università degli Studi di Cagliari dovranno svolgersi secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo e dei regolamenti dei singoli Corsi.

ART. 6

Le due Istituzioni faciliteranno, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, lo scambio di informazioni, di documentazione, di bibliografie e di pubblicazioni.

ART. 7

Gli obiettivi potranno essere perseguiti attraverso risorse finanziarie integrate da fondi pubblici e privati previa approvazione delle Istituzioni medesime.

ART. 8

Le due Istituzioni, per definire i programmi da specificare in base al precedente articolo 2 e le modalità della cooperazione previste dal precedente articolo 3, faranno riferimento ad un comitato paritetico composto dal Rettore dell'Università degli Studi di Cagliari (o un suo delegato) e dal Preside della Facoltà Teologica (o un suo delegato).

ART. 9

Il presente accordo avrà la durata di tre anni a far data dalla firma da parte di entrambe le Istituzioni. Alla scadenza s'intenderà automaticamente rinnovato

per l'anno accademico successivo, salva disdetta da inviare almeno sei mesi prima della scadenza. Le due Istituzioni si consulteranno ogni qualvolta lo riterranno opportuno e, in particolare, per verificare periodicamente le attività portate a termine e quelle in corso di realizzazione.

ART. 10

Il presente accordo potrà essere modificato al termine di ciascun anno accademico a richiesta di una delle due Istituzioni.

Cagliari, 14 gennaio 2022

Il Rettore
della Università degli Studi
di Cagliari

Prof. Francesco Mola

Il Preside
della Pontificia Facoltà Teologica
della Sardegna

Prof. Francesco Maceri S.I.

NORME PER GLI STUDENTI

ISCRIZIONE

La Facoltà è aperta a tutti coloro, sia seminaristi (diocesani e religiosi) che laici, in possesso di titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile nello Stato Italiano. L'immatricolazione alla Facoltà, così come l'iscrizione ai diversi anni di corso dei tre cicli di studi, **deve effettuarsi prima dell'inizio dell'anno accademico o del semestre** (cfr. *Regolamento*, art. 41). Alla domanda di immatricolazione e prima iscrizione, redatta su modulo rilasciato dalla Segreteria generale della Facoltà, deve essere allegata la documentazione richiesta, nonché le ricevute dei versamenti relativi ai contributi accademici e regionali previsti (cfr. le sezioni «Contributi accademici» e «La Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna e la Tassa regionale per il diritto allo studio», in questo *Annuario*, pp. 148-152).

Per l'immatricolazione «è richiesta una presentazione da cui risulti che nulla osta all'accesso agli studi accademici. Per i chierici, seminaristi, religiosi e consacrati sia rilasciata dall'Ordinario o dal proprio Superiore; per i laici dal parroco o da altra autorità ecclesiastica» (*Statuti*, art. 45.2).

Per l'ammissione ai diversi cicli di studi è richiesta la conoscenza delle principali lingue moderne (cfr. *Statuti*, art. 48).

Per l'ammissione al secondo e al terzo ciclo è richiesto «il conseguimento rispettivamente del Baccalaureato con la votazione minima di 24/30 (*cum laude probatus*) e della Licenza con la votazione minima di 27/30 (*magna cum laude probatus*)» (*Statuti*, art. 49).

Gli studenti si distinguono in **ordinari**, **straordinari**, **ospiti** e **uditori**. Gli ordinari partecipano ai corsi in ordine al conseguimento dei gradi accademici. Gli straordinari portano a termine un determinato piano di

studi, ma non intendono tuttavia conseguire i gradi accademici o non hanno ancora i requisiti necessari per ottenerli. Gli studenti ospiti sono coloro che, essendo immatricolati in altra Istituzione Accademica, frequentano alcuni corsi e sostengono i relativi esami. Gli uditori frequentano la Facoltà limitatamente a qualche corso, senza il diritto di sostenere esami (cfr. *Statuti*, art. 45.1).

Gli studenti che abbiano svolto attività accademiche e sostenuto esami in altre istituzioni, possono presentare documentazione e domanda di riconoscimento degli studi compiuti al fine di ottenere un'abbreviazione del proprio Piano di Studi. La richiesta verrà esaminata secondo le disposizioni presenti nel Regolamento (cfr. *Statuti*, art. 48.2).

Ad ogni studente viene rilasciato un *Libretto d'iscrizione*, nel quale vengono annotati i voti degli esami sostenuti e registrati i gradi accademici conseguiti.

ORARIO E FREQUENZA DELLE LEZIONI

Le lezioni del I Ciclo di Studi si svolgono al mattino, dal martedì al venerdì, e al pomeriggio, il lunedì e mercoledì. I corsi opzionali e seminariali si possono svolgere anch'essi nei pomeriggi.

Il II Ciclo di Studi prevede lezioni sia al mattino che al pomeriggio, il lunedì e il mercoledì.

Gli orari consueti sono i seguenti:

	Mattino
1^a ora	8.45 - 9.35
2^a ora	9.40 - 10.30
3^a ora	10.45 - 11.35
4^a ora	11.40 - 12.30

	Pomeriggio
5^a ora	14.20-15.10
6^a ora	15.15 - 16.05
7^a ora	16.10 - 17.00
8^a ora	17.10 - 18.00

I corsi pomeridiani posso avere orari *ad hoc*. La frequenza alle lezioni e alle attività accademiche è obbligatoria e verrà verificata dalla Facoltà (cfr. *Statuti*, art. 54.5; *Regolamento*, art. 62.1). Pertanto, assenze che superino un terzo delle lezioni complessive non permetteranno allo studente di sostenere il relativo esame.

La frequenza ai corsi ha validità nove anni. Trascorso tale periodo decade il diritto a sostenerne i relativi esami e lo studente è tenuto a rifrequentare i corsi.

ESAMI

La Facoltà prevede tre sessioni ordinarie d'esame: **invernale**, **estiva** e **autunnale**. Le sessioni invernale ed estiva si svolgono in due appelli per esame; la sessione autunnale in uno solo.

Gli esami possono essere scritti, orali, oppure in modalità mista.

Tutti gli esami orali sono pubblici e aperti alla libera presenza di coloro che desiderano assistervi.

Chi intendesse annullare la propria iscrizione ad un esame lo deve fare entro due giorni dalla data di esame (cfr. *Regolamento*, art. 62.3^o.2).

Per poter essere ammessi a sostenere gli esami - avendo soddisfatto la condizione previa della frequenza dei corsi - è necessario essere in regola col versamento delle tasse accademiche.

Oltre che nelle sessioni ordinarie, viene data facoltà agli studenti di sostenere un esame nei mesi di **novembre**, **dicembre**, **marzo** e **aprile**. Lo statino dovrà essere richiesto presso la Segreteria generale.

DI.SCI.TE.

Le immatricolazioni e iscrizioni alla Facoltà, così come le iscrizioni agli appelli di esame, avvengono attraverso la piattaforma DI.SCI.TE. (Didattica delle Scienze Teologiche), preparata dalla Conferenza Episcopale Italiana per le Facoltà Teologiche e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose.

Le attività di docenti e studenti avverranno attraverso le rispettive pagine personali. La PPS (Pagina Personale Studente), permette di accedere al proprio piano di studi, visionare la posizione amministrativa, iscriversi agli esami, comunicare con la Segreteria, richiedere certificati, consultare le banche dati ProQuest ed EBSCO. La PPD (Pagina Personale Docente), offre al docente la possibilità di consultazione e gestione di avvisi, materiali didattici, *curriculum*, schede ECTS, appelli, calendari, banche dati ProQuest ed EBSCO.

All'interno della Facoltà è presente una postazione per accedere al servizio (che rimane accessibile anche dai propri dispositivi elettronici personali, come pc, tablet e smartphone).

INTESA MIUR-CEI

Qualificazione professionale dei docenti di Religione Cattolica

A seguito dell'Intesa firmata tra il **MIUR** (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e la **Conferenza Episcopale Italiana** il 28 giugno 2012 concernente i profili della qualificazione professionale degli insegnanti di Religione Cattolica, tutti gli studenti della Facoltà Teologica che intendano adire all'insegnamento della Religione Cattolica sono tenuti ad integrare i propri studi inserendo nel proprio *curriculum* accademico la frequenza di quattro corsi specifici: *Teoria della scuola e legislazione scolastica*, *Pedagogia della scuola*, *Metodologia e didattica dell'IRC*, *Tirocinio didattico*. I suddetti corsi si svolgono presso gli Istituti Superiori di Scienze

Religiose di Cagliari e di Sassari / Tempio-Ampurias Euromediterraneo collegati a questa Facoltà.

TITOLI ACCADEMICI

Diplomi rilasciati dalla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna:

A. Gradi accademici conferiti dalla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna ai propri studenti:

Baccalaureato in Sacra Teologia (BA);

Licenza in Sacra Teologia (TL);

Dottorato in Sacra Teologia (TD).

B. Gradi accademici conferiti dalla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna agli studenti degli Istituti Superiori di Scienze Religiose ad essa collegati:

Baccalaureato in Scienze Religiose;

Licenza in Scienze Religiose.

A partire dal 2005 gli studenti dei Paesi aderenti al Processo di Bologna possono richiedere alle Istituzioni accademiche frequentate il rilascio del *Diploma supplement*, da allegare al Diploma relativo al grado conseguito.

Elaborato secondo il modello sviluppato dalla Commissione Europea, dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO/CEPES (= United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization / Centre Européen pour l'Enseignement Supérieur), esso consiste in una certificazione integrativa nella quale vengono indicati la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo *status* degli studi effettuati dallo studente.

RICONOSCIMENTO AGLI EFFETTI CIVILI IN ITALIA DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI

I titoli accademici di Baccalaureato, Licenza e Dottorato in Sacra Teologia e quelli di Baccalaureato e Licenza in Scienze Religiose rilasciati dalla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna sono di diritto pontificio. La Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna figura nell'elenco delle Facoltà e delle Università Ecclesiastiche autorizzate dalla Santa Sede, conformemente all'art. 40 del Concordato Lateranense firmato tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana. I titoli pontifici sono riconosciuti in tutta Europa dalla Convenzione di Lisbona (11 aprile 1997), ratificata dallo Stato Italiano con la legge n. 148 (11 luglio 2002); lo Stato Vaticano ha aderito anche alla Dichiarazione di Bologna (2003) per un ulteriore riconoscimento europeo dei titoli.

Agli effetti civili i titoli rilasciati dalla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna hanno valore secondo i Concordati, le Legislazioni vigenti nei vari Stati, e le norme particolari delle singole Università o Istituti Universitari.

La situazione oggi vigente in Italia, salvi sempre i poteri discrezionali dei singoli Consigli di Facoltà degli Atenei e Istituti Universitari, è la seguente:

«I titoli accademici in teologia e nelle altre discipline ecclesiastiche, determinate d'accordo tra le Parti, conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti dallo Stato» (art. 10, 2 della Legge 25.III.1985, n. 121, pubblicata nel Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 85 del 10 aprile 1985).

Con Decreto del Presidente della Repubblica, 2 febbraio 1994, n. 175, viene approvata l'Intesa Italia-Santa Sede per il riconoscimento dei titoli accademici pontifici («Gazzetta Ufficiale» n. 62 del 16.3.1994). Pertanto (art. 2) «I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1 [Teologia e Sacra Scrittura, *N.d.R.*] conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario [l'attuale laurea

dell'ordinamento accademico italiano, *N.d.R*] e come laurea [l'attuale laurea magistrale dell'ordinamento accademico italiano, *N.d.R*].».

Con Decreto del Presidente della Repubblica, 27 maggio 2019, n. 63, viene data piena e intera esecuzione allo scambio di Note Verbali tra l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede e la Segreteria di Stato - Sezione per i Rapporti con gli Stati - intervenuto in data 13 febbraio 2019, concernente il riconoscimento dei titoli accademici conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede (*Gazzetta Ufficiale* n. 160 del 10.7.2019). Pertanto (art. 1) «Le Parti concordano nel considerare discipline ecclesiastiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'Accordo di revisione del Concordato del 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, a integrazione dello scambio di Note Verbali del 1994, oltre alla teologia e alla sacra scrittura, anche il diritto canonico, la liturgia, la spiritualità, la missiologia e le scienze religiose». Inoltre (art. 2) «I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come laurea e laurea magistrale con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, su conforme parere del Consiglio universitario nazionale».

Il titolo accademico di Licenza in Scienze Religiose (precedentemente denominato Laurea Magistrale in Scienze Religiose) è riconosciuto valido ai fini dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica secondo le norme dell'Intesa MIUR - C.E.I. del 28 giugno 2012. I titoli accademici di Baccalaureato, Licenza e Dottorato in Sacra Teologia sono riconosciuti validi ai fini dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica secondo le nuove norme dell'Intesa tra M.P.I. - C.E.I. A seguito poi dell'Intesa MIUR - C.E.I. del 28 giugno 2012, nel *curriculum* degli studi, dovranno risultare anche i corsi di: Pedagogia della scuola, Metodologia e didattica dell'insegnamento - laboratorio, Metodologia e didattica dell'insegnamento - tirocinio, Teoria della scuola e legislazione scolastica.

La Licenza e il Dottorato in Sacra Teologia sono riconosciuti validi, se vidimati dalle competenti Autorità Ecclesiastiche e Civili, per:

1. l'immatricolazione nelle Università e Istituti Universitari statali e liberi. Ai fini di esenzioni da frequenze e abbreviazioni di corsi universitari, a discrezione delle Autorità Accademiche, anche i certificati originali degli studi compiuti devono essere preventivamente vidimati e legalizzati (Circolare M.P.I. del 2-10-1971, n. 3787);
2. L'Abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Medie di 1° grado, meramente private, o legalmente riconosciute, o pareggiate, dipendenti o meno da Enti Ecclesiastici o Religiosi. Tale riconoscimento viene concesso, mediante la Dichiarazione Ministeriale di Equipollenza al titolo statale, a coloro che hanno superato, con esito positivo, due esami: uno di Italiano e uno di Storia civile, presso una Facoltà o Istituto Universitario statale o libero (art. 7 del R.D. del 6-5-1925, n. 1084).
3. L'ammissione ai Concorsi-Esami di Stato per il conseguimento dell'Abilitazione o Idoneità all'insegnamento nelle Scuole o Istituti, parificati o pareggiati di istruzione Media di 1° e 2° grado, dipendenti da Enti Ecclesiastici o Religiosi, relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste le Lauree in Lettere o in Filosofia conseguite presso le Università statali o libere (art. 31 della Legge 19-1-1942, n. 86)
4. L'esercizio provvisorio dell'insegnamento nei tipi e gradi di scuola di cui sopra (n. 3), in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per Esami di Stato (Nota Ministeriale del 5-12-1958 e successive estensioni: n. 411 del 10-11-1964; n. 498 del 29-11-1965; n. 429 del 15-11-1966).
5. La partecipazione a Concorsi dove è richiesta una Laurea o Laurea Magistrale senza specificazione di disciplina.

Lo studente che intende ottenere il riconoscimento civile del titolo accademico conseguito in Teologia (Baccalaureato e Licenza) e in Scienze Religiose (Baccalaureato o Laurea, Licenza o Laurea magistrale) deve

presentare domanda, accompagnata da documentazione richiesta, presso il MIUR per la procedura di verifica e riconoscimento dei titoli.

Alla Segreteria va richiesta la seguente documentazione:

- Per il Baccalaureato in Teologia e per il Baccalaureato (in precedenza Laurea) in Scienze religiose da riconoscere come Laurea: certificato degli esami sostenuti con evidenza di almeno 180 crediti; *diploma supplement*;
- per la Licenza in Teologia e la Licenza in Scienze Religiose (precedentemente Laurea magistrale in Scienze religiose) da riconoscere come Laurea magistrale: certificato degli esami sostenuti con evidenza di almeno 120 crediti; *diploma supplement*.

Per ulteriori informazioni consultare il sito del CIMEA (<https://www.cimea.it/pagina-procedure-riconoscimento-titoli>).

Per le vidimazioni si richiede una domanda (in carta semplice) di riconoscimento civile del titolo, indirizzata al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, nella quale si specifichi lo scopo per cui servirà il Diploma o Attestato.

Le vidimazioni richieste per l'Italia sono le seguenti:

1. **Dicastero per la Cultura e l'Educazione - Sezione per l'Educazione** (Piazza Pio XII, 3 - 00193 Roma - tel. 06.69884167 - fax 06.69884172: ultimo palazzo a destra - guardando la Basilica di San Pietro - di Via della Conciliazione, al terzo piano) per autenticare la firma del Segretario Generale. Bisogna portare i seguenti documenti: a. originale del diploma (pergamena) e fotocopia da autenticare; b. certificato di grado con gli esami sostenuti (anni di iscrizione, esami sostenuti ed eventuali convalide, con crediti e relativi voti) e fotocopia; c. *diploma supplement*; d. richiesta del Superiore o del Vescovo della Diocesi competente (solo per i religiosi e i presbiteri).
2. **Segreteria di Stato della Santa Sede** (Palazzo Apostolico Vaticano (00120 Città del Vaticano - tel. 06.69883438 06.69884438 - fax 06.69885088), con la copia autenticata del diploma e del certificato degli

esami per ottenere l'autentica delle firme. L'ufficio di vidimazioni della Segreteria di Stato si trova sul braccio destro della colonnata di Piazza San Pietro (venendo da Via della Conciliazione), ingresso sotto il colonnato, vicino alla Porta di Bronzo (chiedere alla guardia svizzera e fare il lasciapassare).

3. **Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede** (Viale delle Belle Arti, 2 - 00196 Roma - tel. 06.3264881) su appuntamento, con la documentazione per ottenere il visto. Per altri servizi da richiedere all'Ambasciata (legalizzazione ed eventuale dichiarazione di valore) consultare questa pagina:

https://ambasantasedevaticano.esteri.it/ambasciata_santasedevaticano/it/informazioni_e_servizi/servizi_consolari/legalizzazione-documenti.html.

4. Consegnare i documenti (opportunamente trattenendone fotocopia) con la domanda in carta semplice, come sopra indicato, presso il **Ministero dell'Università e della Ricerca**, Direzione generale per l'Internazionalizzazione della Formazione Superiore, Via Michele Carcani, 61 - 00153 Roma (Dott. Cristiano Cristiani: tel. 06.97727799; e-mail: cristiano.cristiani@miur.it).

Costo per la validazione di ciascun documento: 44 € (10 per il Dicastero per la Cultura e l'Educazione, 10 per la Segreteria di Stato, 24 per l'Ambasciata d'Italia). Portare con sé al MUR anche una marca da bollo di 16 €.

Nel caso in cui l'intera procedura venga attuata da un ufficiale del MUR, si dovrà prevedere una quota aggiuntiva di 20 € e attendere i tempi necessari per ricevere il decreto del Ministro, da 90 a 120 giorni.

Gli studenti stranieri sono tenuti a recarsi:

1. alla rispettiva **Ambasciata presso la Santa Sede**, dopo essersi recati presso il **Dicastero per la Cultura e l'Educazione** e presso la **Segreteria di Stato**;

2. oppure al **Consolato** della rispettiva nazione facendo prima vidimare i documenti presso il **Dicastero per la Cultura e l'Educazione**, la **Segreteria di Stato**, la **Nunziatura Apostolica** della Santa Sede presso lo Stato Italiano e la **Prefettura di Roma**.

**PIANO DEGLI STUDI
DELLA FACOLTÀ**

Secondo la Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*, promulgata da Papa Francesco l'8 dicembre 2017, e in conformità alle *Norme applicative* della Congregazione per l'Educazione Cattolica per la fedele esecuzione della medesima Costituzione, il piano degli studi della Facoltà di Teologia è articolato in tre cicli:

1. Il **primo Ciclo di Studi**, o **Ciclo Istituzionale**, della durata di cinque anni, tende alla formazione di base. Dà la visione globale delle principali discipline teologiche e una prima iniziazione al metodo scientifico. Nei primi due anni lo studio è dedicato soprattutto alle materie filosofiche richieste dal curriculum teologico, mentre i successivi tre anni sono dedicati all'approfondimento dei contenuti della Rivelazione e alle altre discipline propriamente teologiche. Il Ciclo si conclude con il **Baccalaureato in Sacra Teologia**.
2. Il **secondo Ciclo di Studi**, o **Ciclo di specializzazione**, della durata di due anni, conduce all'approfondimento di un settore particolare della Teologia, al perfezionamento del giudizio critico e introduce ai metodi della ricerca scientifica. Particolare rilievo assume la stesura di una dissertazione scritta che dia prova dell'attitudine ad effettuare una ricerca a livello superiore. Il secondo Ciclo si conclude con la **Licenza specializzata in Sacra Teologia**. Questa Facoltà offre le specializzazioni in Teologia Fondamentale e Dogmatica e in teologia Morale.
3. Il **terzo Ciclo di Studi**, che si protrae per un congruo periodo di tempo, continua la specializzazione del candidato e lo guida nell'attività personale di ricerca ed esercizi adeguati sino a condurlo ad una vera maturità scientifica. Questa si deve esprimere nella elaborazione di una dissertazione da pubblicarsi, la quale contribuisca al progresso della scienza teologica. Il terzo Ciclo si conclude con il **Dottorato in Sacra Teologia**.

PRIMO CICLO DI STUDI O QUINQUENNIO ISTITUZIONALE

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Primo e secondo anno

Codice	SSD	Disciplina	ECTS
FF101	F-SIS/01	Introduzione alla Filosofia	2
FF102	F-SIS/02	Filosofia dell'Essere I	6
FF103	F-SIS/02	Filosofia dell'Essere II	5
FF104	F-SIS/04	Filosofia della conoscenza	6
FF105	F-SIS/03	Filosofia della natura e della scienza	6
FF106	F-PRA/01	Filosofia morale generale e speciale	6
FF107	F-SIS/06	Antropologia filosofica	6
FF108	F-SIS/04	Logica	5
FF109	F-STO/01	Storia della Filosofia I	14
FF110	F-STO/01	Storia della Filosofia II	11
CB101	BIB/01	Introduzione alla Sacra Scrittura I	3
CB102	TH/02	Introduzione alla Sacra Scrittura II	3
CB103	TH/09	Introduzione ai Padri della Chiesa	4
CB104	ANT-FIL/01	Ebraico biblico	5
CS101	TH/01	Introduzione alla Teologia	3
CS102	TH/02	Teologia della Rivelazione	4
CS103	TH/02	Tradizione e tradizioni	3
CR101	STO/05	Storia della Chiesa antica e medioevale	5
CR102	STO/03	Storia della Chiesa moderna	2

CR103	STO/04	Storia della Chiesa contemporanea	2
CR104	ANT-ARCH/01	Archeologia cristiana: elementi generali e arte cristiana antica in Sardegna	3
CF101	F-SIS/05	Fenomenologia e Filosofia della Religione	6
CF102	S-PSI/01	Psicologia generale	2
CX101	STO/10	Metodologia della ricerca	3
MX102	STO/10	Elaborato scritto personale I	1
MX103	STO/10	Elaborato scritto personale II	1
OX...		Corso opzionale I	3
CL01	ANT-FIL/03	Lingua latina	[6]
CL02	ANT-FIL/02	Lingua greca	[6]
CL03	LIN/01	Lingua inglese	[6]

Terzo anno

Codice	SSD	Disciplina	ECTS
FB101	BIB/04	Introduzione ed esegesi A.T: Pentateuco	5
FB103	BIB/06	Introduzione ed esegesi A.T: Libri Profetici	5
FB105	BIB/08	Introduzione ed esegesi N.T: Vangeli Sinottici - Opera Lucana	5
FS101	TH/03	Il mistero di Dio Uno e Trino	10
FS102	TH/04	Cristologia - Soteriologia	10
FS104	TH/05	Teologia dei Sacramenti	5
FM101	TH/12	Teologia Morale fondamentale	6
FP101	TH/14	Teologia Pastorale fondamentale	3

FR101	TH-IUS/01	Introduzione al Diritto della Chiesa	4
CB105	ANT-FIL/02	Greco biblico	3
SX...		Seminario	4

Quarto e quinto anno

Codice	SSD	Disciplina	ECTS
FB102	BIB/05	Introduzione ed esegesi A.T: Libri Storici	3
FB104	BIB/07	Introduzione ed esegesi A.T: Libri Sapienziali	5
FB106	BIB/09	Introduzione ed esegesi N.T: Scritti di San Giovanni	5
FB107	BIB/10	Introduzione ed esegesi N.T: Lettere Paoline - Ebrei - Lettere Cattoliche	6
FS103	TH/07	Ecclesiologia - Mariologia - Ecumenismo	10
FS105	TH/05	Battesimo - Confermazione - Riconciliazione/Penitenza - Unzione degli infermi	6
FS106	TH/05	Eucaristia	3
FS107	TH/05	Ordine	2
FS108	TH/05	Matrimonio	3
FS109	TH/06	Fondamenti di Antropologia Teologica	5
FS110	TH/06	Antropologia Teologica: La Grazia di Cristo	6
FS111	TH/06	Virtù teologali	5
FS112	TH/06	Escatologia	3
FS113	TH/08	Liturgia I	3

FS114	TH/o8	Liturgia II	3
FM102	TH/13	Teologia Morale sociale	6
FM103	TH/13	Teologia Morale sessuale e familiare	5
FM104	TH/13	Teologia Morale religiosa e sacramentale	5
FM105	TH/13	Bioetica	5
FM106	TH/14	Teologia Spirituale	5
FP102	TH/15	Catechetica fondamentale	3
FR102	TH-IUS/o1	Diritto Canonico: Questioni speciali I	3
FR103	TH-IUS/o1	Diritto Canonico: Questioni speciali II	3
MX101		Atti accademici - crediti liberi	4
OX...		Corso opzionale II	3

LEGENDA:

Sigla in prima posizione:

F	corso Fondamentale	C	corso Complementare
O	corso Opzionale	T	corso Tutoriale
S	Seminario		
M	attività accademica (elaborati scritti, bibliografie ragionate, ecc.)		

Sigla in seconda posizione:

F	area Filosofia e scienze umane
B	area testuale Biblico-patristica
S	area Sistemático-liturgica
M	area Morale
P	area Pastorale
R	area Scienze storiche e giuridiche
X	senza specificazione di area
L	corso propedeutico

Numeri in terza posizione:

1xx	primo ciclo
2xx	secondo ciclo
Xx	extracurricolari

Numeri in quarta posizione (per gli opzionali ed i seminari):

xxx-24 (= anno accademico 2024-2025)

I corsi del Quinquennio Istituzionale si distinguono in obbligatori ed ausiliari. Ad ognuno di essi viene attribuito uno o più crediti (ECTS). Con la firma (19 settembre 2003) della *Dichiarazione di Bologna* (1999), atto che ha sancito l'adesione della Santa Sede al Processo di Bologna il cui fine principale consiste nell'armonizzare gli studi universitari in ambito europeo in vista della realizzazione di uno Spazio Europeo di Istruzione Superiore (*European Higher Education Area*), anche le Università Pontificie e le Facoltà ecclesiastiche sono state chiamate ad attuare una serie di obiettivi specifici comuni a tutte le Istituzioni accademiche dei Paesi firmatari.

A partire dal 2010, tutte le Istituzioni accademiche, comprese appunto quelle dipendenti dalla Santa Sede, hanno adottato il sistema europeo di assegnazione dei crediti. L'ECTS, ovvero *European Credit Transfer and Accumulation System*, introdotto in Europa sin dal 1989 nell'ambito del programma Erasmus ed inizialmente concepito per il trasferimento dei crediti, viene utilizzato attualmente per facilitare la mobilità studentesca ed il riconoscimento accademico.

Esso ha comportato una vera inversione di tendenza: mentre il sistema di crediti adottato dalle Facoltà ecclesiastiche era caratterizzato dalla centralità assegnata all'attività svolta in aula dal docente, l'attenzione viene spostata sull'impegno profuso dallo studente, pertanto viene assegnato un ECTS a circa 25 ore di impegno dello studente.

Nel sistema universitario italiano si usa anche la dizione equivalente di CFU (credito formativo universitario). Nel caso dei corsi con lezioni frontali, il totale di 25 ore risulta composto da 7/8 ore di frequenza, 14/16 ore di lavoro personale, 2/3 ore di impegno nel contesto degli esami.

Il Consiglio di Facoltà del 15 gennaio 2007 ha sancito, a partire dall'Anno Accademico 2010-2011, l'obbligo per tutti gli studenti del I Ciclo di partecipare ad atti accademici quali Convegni, Conferenze, Seminari di Studio, ecc., con valenza attribuita di 4 ECTS.

Convenzionalmente viene attribuito al percorso formativo annuale di uno studente un totale di 60 ECTS.

Per maggiori informazioni sul Processo di Bologna si possono visitare vari siti internet sul tema; tra questi il sito ufficiale del Processo di Bologna per l'Italia: www.processodibologna.it.

CORSI OPZIONALI PER IL QUINQUENNIO

Entro il Quinquennio istituzionale lo studente deve frequentare **due corsi opzionali** tra quelli proposti annualmente.

In base alle disposizioni della Congregazione per l'Educazione Cattolica nel Decreto di Riforma degli studi ecclesiastici di Filosofia del 28 gennaio 2011 (AAS 103 [2011] 145-161), dall'Anno Accademico 2012-2013 il primo corso opzionale deve essere scelto tra quelli di argomento filosofico.

Sarebbe altresì opportuno che il secondo corso opzionale privilegiasse tematiche quali le fonti storiche della religiosità popolare in Sardegna, oppure aspetti e trasformazioni della cultura in Sardegna. Esso potrà essere individuato anche tra i corsi proposti nel **Biennio di Licenza**, compatibilmente con gli orari dei corsi obbligatori del proprio anno.

Per poter frequentare come opzionale un corso del Biennio di Licenza, lo studente del Quinquennio istituzionale dovrà prima consultare il Docente titolare del corso.

LAVORI PERSONALI DURANTE IL QUINQUENNIO

Gli studenti sono tenuti a preparare annualmente un elaborato scritto. In particolare:

- nel **I** e nel **II anno**, individualmente o in gruppo, dovranno svolgere un tema di loro gradimento, concordato con un Docente dell'anno (cfr.

Regolamento, art. 57.3°); potrebbe essere opportuno redigere il primo elaborato in connessione con il corso *Metodologia della ricerca*.

- nel **III anno** prenderanno parte ad un **seminario** di ricerca;
- relativamente al **IV** e al **V anno**, si vedano le seguenti **Norme riguardanti l'esame di Baccalaureato**.

Per quel che riguarda le scadenze annuali sia in relazione agli elaborati che ai seminari di ricerca, così come in relazione a ciò che concerne il lavoro scritto per il Baccalaureato, è bene vedere le indicazioni proposte nel Calendario per i giorni: 31 ottobre, 30 novembre, 31 marzo e 30 aprile.

AREA DEI CREDITI LIBERI

Nel corso del Quinquennio istituzionale lo studente è tenuto a completare il proprio corso di studio con l'acquisizione di 4 ECTS, partecipando a convegni, conferenze e giornate di studio accreditati dalla Segreteria su indicazione del Preside, che prevedano l'approfondimento di uno specifico argomento pertinente al curriculum filosofico-teologico. Il numero di ECTS assegnato a ciascuna attività è commisurato all'impegno richiesto, tenuto conto che 1 ECTS corrisponde a un totale di 25 ore di lavoro.

La partecipazione a tali attività accademiche prevede l'individuazione di un *tutor* da parte del Preside.

In ordine alla partecipazione qualificata, il *tutor* predispone un foglio di presenze e indica allo studente, prima o dopo lo svolgimento delle attività, una bibliografia di approfondimento, considerando sia le ore di studio personale corrispondenti ai crediti assegnati dalla Segreteria su indicazione del Preside sia l'elaborato finale.

Redatto secondo i requisiti della metodologia scientifica, l'elaborato deve contenere un resoconto dell'evento e, soprattutto, un approfondimento critico dell'argomento affrontato, possibilmente in rapporto al proprio percorso di studio.

Il *tutor* valuta complessivamente l'esperienza formativa. La valutazione è espressa tramite voto in trentesimi. Come per qualsiasi atto accademico, il *tutor* è tenuto a comunicare la propria valutazione allo studente, che può rifiutarla. Se accettata, questa viene trasmessa alla Segreteria nelle modalità indicate al momento dell'accREDITAMENTO.

NORME RIGUARDANTI L'ESAME DI BACCALAUREATO

L'esame in ordine al conseguimento del primo grado accademico o Baccalaureato in Teologia, a conclusione del primo Ciclo di Studi Teologici, comprende:

1. la presentazione da parte del candidato di un proprio elaborato scritto nel contesto degli studi del Quinquennio;
2. brevi osservazioni sul lavoro da parte del Moderatore e del Revisore;
3. la proposizione dei cinque temi, tratti normalmente dal *Tesario* della Facoltà, precedentemente determinati.

L'esame, che abbraccia un arco di tempo di circa 1 ora e 15 minuti, si estrinseca secondo la seguente scansione: 15 minuti per il candidato e 20 minuti ciascuno per il Moderatore, il Revisore e il Presidente della Commissione.

Per il conseguimento del Baccalaureato lo studente dovrà:

- *nel quarto anno:*
 - concordare tempestivamente il tema - nell'ambito indicato dal n. 1 - con un professore della Facoltà, che ne diviene moderatore;
 - preparare, sotto la guida dello stesso professore, un progetto dettagliato dello svolgimento dell'argomento (una o due cartelle dattiloscritte);
 - presentarlo in triplice copia alla Segreteria, con la firma di approvazione del professore, entro la data stabilita al riguardo in Calendario. Il tema così presentato dovrà ottenere l'approvazione

anche da un altro professore designato dal Preside, che ne diviene revisore;

▪ *nel quinto anno:*

- presentare il lavoro dattiloscritto in triplice copia alla Segreteria, rispettivamente:
entro il 30 aprile se intende sostenere l'esame nella sessione di giugno;
entro il 30 luglio se intende sostenere l'esame nella sessione autunnale.

Lo studente che non riuscisse a sostenere l'esame finale di Baccalaureato al termine del Quinquennio istituzionale, espletate le condizioni sopra indicate, concorderà con il Preside i tempi dello stesso esame finale. In ogni caso dovrà presentare il lavoro scritto alla Segreteria due mesi prima dell'esame finale.

Il lavoro deve attestare l'idoneità del candidato a trattare con metodo, organicità e coerenza, i temi teologici all'interno di una opportuna conoscenza globale delle discipline teologiche. Il suo contenuto deve raggiungere un minimo di trenta cartelle dattiloscritte di testo e, almeno normalmente, non superare le sessanta cartelle. Ogni cartella dovrà essere di circa 30 righe.

L'argomento svolto in questo elaborato deve essere tale da potersi connettere organicamente con alcuni temi fondamentali del Quinquennio istituzionale tratti dal *Tesario* della Facoltà (cfr. *Regolamento*, art. 75.5) sui quali verterà l'esame orale. All'elaborato scritto e all'esame orale finale vengono attribuiti complessivamente 10 ECTS.

PROSPETTO DEI CORSI 2024-2025

Codice	Corso	Docente	Ore (I s.)	Ore (II s.)	ECTS
--------	-------	---------	---------------	----------------	------

CORSI PROPEDEUTICI EXTRACURRICOLARI

CL01	Lingua latina	M. Nuvoli	2	2	[6]
CL02	Lingua greca	Nardi	2	2	[6]
CL03	Lingua inglese	Oppo	2	2	[6]

CORSI PROPRI DEL I ANNO

FF101	Introduzione alla Filosofia	P. Nuvoli	1		2
FF102	Filosofia dell'Essere I	Ferrelì		4	6
CB101	Introduzione alla Sacra Scrittura I	F. Demelas	2		3
CR101	Storia della Chiesa antica e medioevale (I)	Lai - Artizzu		4	5
CR104	Archeologia cristiana	Corda	2		3
CS101	Introduzione alla Teologia	Vinti	2		3

CX101	Metodologia della ricerca	Vinci	2		3
-------	---------------------------	-------	---	--	---

CORSI COMUNI AL I E II ANNO

FF104	Filosofia della conoscenza	P. Nuvoli	2	2	6
FF105	Filosofia della natura e della scienza	Tilocca		4	6
FF108	Logica	Spano	2	1	5
CF101	Fenomenologia e Filosofia della Religione	Oppo	4		6
CF102	Psicologia generale	M. Fadda	2		2

CORSI PROPRI DEL II ANNO

FF103	Filosofia dell'Essere II	Ferrelì	3		5
CB102	Introduzione alla Sacra Scrittura II	Fabrizi	2		3
CB103	Introduzione ai Padri della Chiesa	D. Piras		3	4
CB104	Ebraico biblico	Zanetti	2		5
CR102	Storia della Chiesa moderna (II)	Lecis	2		2
CR103	Storia della Chiesa contemporanea (III)	Lecis	2		2
CS103	Tradizione e tradizioni	Fabrizi	2		3

CORSI DEL III ANNO

FB101	Introduzione ed esegesi A.T.: Pentateuco	Ghiani	3		5
FB103	Introduzione ed esegesi A.T.: Profeti	Zanetti		3	5
FB105	Introduzione ed esegesi N.T.: Vangeli Sinottici - Opera Lucana	Kunnath		3	5
FS101	Il Mistero di Dio Uno e Trino	Cogoni	3	3	10
FS102	Cristologia - Soteriologia	Zanda	3	3	10
FS104	Teologia dei Sacramenti	Trudu		3	5
CS103	Tradizione e tradizioni	Fabrizi	2		3
FM101	Teologia Morale fondamentale	Maceri		4	6
FP101	Teologia Pastorale fondamentale	Delogu		2	3
FR101	Introduzione al Diritto della Chiesa	A. Fadda	3		4
CB105	Greco biblico	A. Piras		2	3

CORSI COMUNI AL IV E V ANNO

FB104	Introduzione ed esegesi A.T.: Sapienziali	Castangia		3	5
FB107	Introduzione ed esegesi N.T.: Lettere Paoline -	Manunza	4		6

	Ebrei - Lettere Cattoliche				
FS105	Battesimo - Confermazione - Penitenza - Unzione	Ligas		4	6
FS106	Eucaristia	Marelli	2		3
FS107	Ordine	Marelli	1		2
FS112	Escatologia	Meloni		2	3
FM102	Teologia Morale sociale	Caria	4		6
FM106	Teologia Spirituale	Congiu	3		5
FS113	Liturgia I	Trudu	2		3
FR102	Diritto Canonico: Questioni speciali I	A. Fadda		2	3

CORSI OPZIONALI E SEMINARI

OF101- 24	Estetica - Che cos'è un'opera d'arte? Natura e significato della creazione artistica	Oppo		2	3
SB101- 24	Leggere i racconti biblici. Iniziazione all'analisi narrativa	Zanetti		2	4

PROGRAMMA DEI CORSI 2024-2025

A. BIENNIO FILOSOFICO-TEOLOGICO FONDAMENTALE

CORSI PROPRI DEL I ANNO

FF101: INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

Prof. Don PIERO FELICE MARIO NUVOLI - *I sem.: 1 ora / 2 ECTS* *F-SIS/01*

Questo brevissimo corso vorrebbe essere solo un invito allo studio della Filosofia. In una forma semplice ed elementare desidera mostrare perché vale la pena studiarla. In particolare si spiegherà l'originalità della Filosofia rispetto alle altre scienze; la possibilità di una feconda collaborazione con l'esperienza religiosa; il suo apporto nei confronti dell'ipotesi della rivelazione e del suo accadere storico.

BIBLIOGRAFIA: F. NUVOLI, *Filosofia. Cinque passi per varcare la soglia*, CUSL, Cagliari 2004.

FF102: FILOSOFIA DELL'ESSERE I

Prof. Don IGNAZIO FERRELI - *II sem.: 4 ore / 6 ECTS* *F-SIS/02*

Il corso di Metafisica si divide in due parti. La prima parte è di carattere introduttivo e generale. Attraverso l'aiuto di un manuale tenteremo di

ricostruire le tappe fondamentali della nascita e della evoluzione di questa disciplina.

1. Significati del termine.
2. Vari tipi di metafisica.
3. La sostanza soprasensibile.
4. La multivocalità dell'essere e le categorie.
5. La struttura dell'essere: sostanza e accidenti, materia e forma, atto e potenza.
6. Il principio come atto puro.

La seconda parte di questo corso verrà dedicata alla lettura ed analisi attenta in classe di alcune pagine di autori importanti. E precisamente: Aristotele, per il periodo classico; S. Tommaso, per quello medioevale; Immanuel Kant, per quello moderno.

BIBLIOGRAFIA: E. BERTI, *Introduzione alla Metafisica*, Utet, Torino 1997; ARISTOTELE, *Metafisica*; S. TOMMASO, *In duodecim libros Metaphysicorum Aristotelis expositio*, Marietti, Torino 1950; I. KANT, *Critica della ragion pratica*. Altre indicazioni verranno fornite dal Professore durante le lezioni e nelle dispense che verranno distribuite.

CB101: INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA I

Prof. FABRIZIO DEMELAS - *I sem.*: 2 ore / 3 ECTS

BIB/01

Aprire la Bibbia significa avere ben settantatré libri in una mano sola. Secoli di esperienza e di cammino, secoli di riflessione e di preghiera stanno dietro quelle pagine, che la fede, ebraica e cristiana, riconosce come Parola di Dio rivolta all'umanità intera. Questo fa della Bibbia anche un grande monumento della cultura religiosa di ogni tempo.

Il Corso si propone di fornire i primi strumenti per avvicinarsi alla Bibbia con sguardo curioso, intelligente e critico, uno sguardo capace di andare più

a fondo nel testo, alla scoperta dei suoi tesori. L'insegnamento del Magistero della Chiesa, in modo particolare del Concilio Vaticano II, sarà la necessaria premessa, cui seguiranno, come argomenti di studio, le diverse tradizioni, anche culturali, che hanno portato alla composizione dei testi, le lingue usate nella Bibbia, il ruolo che la Bibbia stessa ha come documento del passato. Non mancherà uno spazio dedicato alla storia del popolo di Israele con le sue feste, le sue istituzioni, la letteratura ebraica extrabiblica. Dopo un rapido sguardo ai testi canonici della Bibbia, il Corso si concluderà con la presentazione dei vari metodi esegetici e con alcune applicazioni pratiche delle prime nozioni di tecnica dell'esegesi biblica.

BIBLIOGRAFIA: F. DEMELAS, *La Bibbia dal papiro al tablet. Introduzione alla Sacra Scrittura*, Argonaut, Cluj-Napoca (Romania) 2022; R. FABRIS E COLLABORATORI, *Introduzione generale alla Bibbia*, Logos 1, LDC, Leumann (TO) 2006²; L. MANICARDI, *Guida alla conoscenza della Bibbia*, Qiqajon, Magnano (BI) 2009; V. MANNUCCI - L. MAZZINGHI, *Bibbia come Parola di Dio*, Queriniana, Brescia 2016²¹; M. TÁBET, *Introduzione generale alla Bibbia*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 1998; G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EMP, Padova 2017³; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, LDC, Leumann (TO) 1998; B. CORSANI, *Come interpretare un testo biblico*, Claudiana, Torino 2014⁵.

CS101: INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Prof. Don MATTEO VINTI - *I sem.: 2 ore / 3 ECTS*

TH/01

All'origine del cristianesimo c'è l'evento di Gesù Cristo. Si tratta di un fatto singolarissimo (un crocifisso risorto!), tanto che fin da subito coloro che più strettamente hanno avuto a che fare con la sua storia hanno avvertito la necessità di comunicarlo, di predicarlo. Nella necessità di comunicare il

fatto, sono ricorsi a un orizzonte di significato che interpreta il fatto e chiede ai destinatari di abitare in quell'orizzonte di interpretazione che diventa poi orizzonte e criterio di vita, di concezione e di prassi. Già con il primo annuncio su Gesù Cristo abbiamo a che fare con una forma di tradizione e traduzione dell'evento che riesca ad intercettare la capacità degli uditori di afferrare e assentire al messaggio. Già dall'origine abbiamo a che fare con il fenomeno che più tardi verrà chiamato *teologia*. Ma perché e in che modo è possibile “parlare di Dio”? Il corso si propone di introdurre lo studente al *fatto* e al *farsi* della riflessione credente su Dio nel contesto culturale, ecclesiale e teologico contemporaneo. Tra i temi trattati, la rivelazione, la tradizione, la fede, il carattere epistemologico della teologia, il metodo della teologia, l'ermeneutica teologica e la storia di alcuni modelli teologici.

BIBLIOGRAFIA: M. VINTI, *La ragione della speranza. Una introduzione alla teologia*, EDB, Bologna 2021; R. LATOURELLE, *Teologia scienza della salvezza*, Cittadella, Assisi (PG) 1985; R. FISICHELLA - G. POZZO - G. LAFONT, *La Teologia tra Rivelazione e Storia*, EDB, Bologna 1997; G. RUGGIERI, *Prima lezione di teologia*, Laterza, Roma-Bari 2011.

CR101: STORIA DELLA CHIESA ANTICA E MEDIOEVALE (I)

Proff. Suor RITA LAI - DANILA ARTIZZU - II sem: 4 ore / 5 ECTS STO/05

Parte I: Storia della Chiesa antica (Rita Lai)

Il Corso è diviso in due parti: una parte generale e una parte tematica che riguarderà questioni particolari della Storia antica. Per la parte generale si consigliano i manuali indicati al punto 1 della Bibliografia. Per la parte tematica si svilupperanno i seguenti punti, da approfondire coi sussidi indicati al punto 2 della Bibliografia:

1. **Definizione della disciplina**: Storia della Chiesa, Storia delle Chiese, Storia del cristianesimo e delle Chiese. 2. **Contenuti della disciplina**: a)

Storia delle idee; b) Storia delle Istituzioni; c) Storia delle comunità cristiane. 3. **La Chiesa subapostolica**: valutazione della tesi di Walter Bauer; i cristiani visti dai pagani; i cosiddetti Padri Apostolici come fonte per la storia della Chiesa. 4. **La strutturazione delle prime comunità cristiane**: gli esempi della Chiesa antiochena di Ignazio e della comunità della *Didaché* (*Lettura*: brani della *Didaché*). 5. **L'incontro del cristianesimo con la cultura greca**: Giustino, Clemente, Padri Cappadoci. 6. **Le persecuzioni, l'apologetica**, le controversie sui *lapsi*, fonti agiografiche. 7. **La vita delle comunità e la liturgia romana**; la vita spirituale e religiosa; pratiche ascetiche e penitenziali (*Lettura*: brani della *Traditio apostolica*; primi testi eucologici). 8. **Le grandi controversie del IV secolo**: l'arianesimo e i concili di Nicea e Costantinopoli (*Lettura*: sinossi del simbolo R, di Nicea, di Costantinopoli). 9. **Il rapporto Chiesa - Impero** (*Lettura*: Editto di Galerio, Editto di Costantino e Licinio, Editto di Tessalonica). 10. **I grandi concili del V secolo**: Efeso e Calcedonia.

Parte II: Storia della Chiesa medioevale (Danila Artizzu)

Il corso intende offrire, unitamente ad un quadro generale della storia e della società medievale in Occidente, una serie di approfondimenti relativi alle tematiche cruciali e agli eventi salienti che hanno caratterizzato la storia della Chiesa all'indomani del processo di cristianizzazione dell'Impero. In particolare verranno discusse a lezione le tappe evolutive, nei rapporti fra clero, laici e istituzioni, nei momenti di passaggio dalla Tarda Antichità all'Alto Medioevo per arrivare infine alle soglie dell'Umanesimo. I tematismi di approfondimento riguarderanno: la cristianizzazione dell'Impero e la formazione delle istituzioni ecclesiastiche, i processi di evangelizzazione dell'Occidente barbarico, il ruolo del monachesimo, i rapporti fra Oriente e Occidente, la Chiesa in età Carolingia, le crisi e le riforme fra XI e XIII sec., gli ordini mendicanti, i movimenti ereticali e di dissenso, il papato avignonese, il grande Scisma di Occidente, la religiosità nel Tardo Medioevo. Alcuni focus verranno dedicati alla realtà sarda.

BIBLIOGRAFIA: Parte I: J. DANÉLOU – H. MARROU, *Nuova Storia della Chiesa*, I. *Dalle origini a S. Gregorio Magno*, Marietti, Genova 1976²; E. PRINZIVALLI (a cura di), *Storia del cristianesimo*, 1. *L'età antica (secoli I-VII)*, Carocci, Roma 2015; E. PRINZIVALLI-M. SIMONETTI, *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2012; M. SIMONETTI, *Il Vangelo e la storia. Il cristianesimo antico (secoli I-IV)*, Carocci, Roma 2010; G. JOSSA, *Il cristianesimo antico*, Carocci, Roma 2006; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'Impero Romano*, Laterza, Bari 1996.

Parte II: C. AZZARA - A. M. RAPETTI, *La Chiesa nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna 2009. Un'antologia di brani scelti dalle fonti sarà fornita e commentata nel corso delle lezioni, così come le referenze bibliografiche per i temi più specificatamente incentrati sulla storia della Chiesa medievale in Sardegna. Per eventuali e ulteriori approfondimenti: M. T. DOLSO, *Gli ordini mendicanti. Il secolo delle origini*, Carocci, Roma 2021; C. AZZARA, *Il papato nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna 2006; M. BENEDETTI (a cura di), *Storia del Cristianesimo. II. L'età medievale (secc. VIII-XV)*, Laterza, Bari-Roma 2015. Per un quadro storico di sintesi è consigliata la lettura del manuale: L. TANZINI - F. P. TOCCO, *Un Medioevo mediterraneo. Mille anni tra Oriente e Occidente*, Carocci, Roma 2020.

CR104: ARCHEOLOGIA CRISTIANA: ELEMENTI GENERALI

E ARTE CRISTIANA ANTICA IN SARDEGNA

Prof. ANTONIO MARIA CORDA - *I sem.*: 2 ore / 3 ECTS

ANT-ARCH/01

Quadro introduttivo. Definizione della disciplina. Le fonti. Le prime attestazioni monumentali di committenza cristiana: città, suburbio e campagna. La cristianizzazione del linguaggio figurativo. La trasformazione "in senso cristiano" della città e del territorio nel IV-V secolo. I monumenti identitari: catacombe e chiese. Nascita e sviluppo dei cimiteri e degli spazi

collegati al rito. Damaso e il culto dei martiri. Roma: da Babilonia alla Gerusalemme celeste. Il programma decorativo degli edifici di culto. *Approfondimento sulla Sardegna: la cristianizzazione del territorio. Il martyrium di sant'Antioco a Sulci. Carales, Nora, Tharros e Turris Libisonis in età cristiana.*

BIBLIOGRAFIA: P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Edipuglia, Bari 1980, 1-36; H. BRANDENBURG, “Archeologia cristiana”, in *Nuovo Dizionario Patristico e di antichità cristiane*, diretto da A. Di Berardino, vol. I, Marietti, Genova-Milano 2006, coll. 475-490; G. CANTINO WATAGHIN, “Topografia cristiana”, in *Nuovo Dizionario Patristico*, cit., vol. III, Marietti, Genova-Milano 2008, coll. 5407-5416; P. PERGOLA, *Le catacombe romane. Storia e topografia*, Carocci, Roma 2002, 21-105; C. CARLETTI, “Epigrafia cristiana”, in *Nuovo Dizionario Patristico*, cit., vol. I, Marietti, Genova-Milano 2006, coll. 1675-1694; F. BISCONTI, “Introduzione”, in ID. (a cura di), *Temi di iconografia paleocristiana*, LEV, Città del Vaticano 2000, 13-86. Sulla Sardegna: A. MASTINO, *Storia della Sardegna antica*, Il Maestrale, Nuoro 2005, cc. X-XII. Ulteriore bibliografia verrà segnalata in aula durante il corso.

CX101: METODOLOGIA DELLA RICERCA

Prof. DANIELE VINCI - *I sem.*: 2 ore / 3 ECTS

STO/10

Il Corso è finalizzato a fornire i primi rudimenti del lavoro scientifico e ad abilitare alla stesura degli elaborati personali richiesti per il primo ciclo di studi. Sono previste cinque unità didattiche:

- 1) Premesse: metodologia della ricerca e tecniche di studio;
- 2) La citazione bibliografica: i metodi e i modelli;
- 3) Il tema: l'oggetto di ricerca, l'indice e il piano di lavoro;
- 4) Il materiale: la ricerca bibliografica e la preparazione del materiale;
- 5) Il testo: la stesura e la revisione.

A motivo del taglio pratico e fattivo del Corso, per ogni unità didattica saranno compiute verifiche ed esercitazioni specifiche.

BIBLIOGRAFIA: D. VINCI, *Metodologia generale. Strumenti bibliografici, modelli citazionali e tecniche di scrittura per le scienze umanistiche*, PFTS University Press, Cagliari 2018³. Con bibliografia specifica.

CL01: LINGUA LATINA

Prof.ssa MARA LEONARDA NUvoli - *I e II sem.*: 2 ore / 6 ECTS ANT-FIL/03

Il corso si propone di portare gli studenti alla conoscenza delle principali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina attraverso lezioni di carattere teorico e pratico finalizzate all'approccio diretto dei testi del Nuovo Testamento, dei Padri della Chiesa e dei documenti ufficiali del Magistero. I partecipanti al corso dovranno munirsi del testo latino del Nuovo Testamento e dell'ordinario in latino della messa di san Pio V e di quella di papa Paolo VI.

BIBLIOGRAFIA: N. FLOCCHINI - P. GUIDOTTI BACCI, *Sermo et humanitas. Corso di lingua e cultura latina*, Bompiani Scuola, Milano, 2012; ID., *Sermo et humanitas. Percorso di lavoro. 1*, Bompiani Scuola, Milano, 2012.

Il *Dizionario di lingua latina* è lasciato alla libera scelta degli studenti fra il CASTIGLIONE - MARIOTTI e il CAMPANINI - CARBONI.

CL02: LINGUA GRECA

Prof.ssa DONATELLA NARDI - *I e II sem.*: 2 ore / 6 ECTS ANT-FIL/02

Fonetica: L'alfabeto e altri segni extra alfabetici. Vocali e dittonghi. Segni di interpunzione. Enclitiche e proclitiche. Fenomeni vocalici e consonantici.

Leggi dell'accento. Analisi della parola: radice, tema, desinenza, terminazioni e suffissi.

Morfologia: La declinazione: casi, genere e numero. L'articolo. Il sostantivo: I-II-III declinazione. Elementi di base sulle classi dell'aggettivo e le forme della comparazione. Cenni sui pronomi e sull'avverbio.

Il sistema verbale: Generalità del verbo: tempi principali e storici, desinenze primarie e secondarie, attive e medio-passive. Tema del presente e tema verbale. La coniugazione tematica e atematica. Il presente indicativo, imperativo, infinito dei verbi in - ω. L'imperfetto dei verbi in - ω. Il presente indicativo, imperativo, infinito del verbo εἶμι. L'imperfetto del verbo εἶμι. Il participio presente della coniugazione tematica e atematica e i suoi usi morfosintattici. Futuro della coniugazione tematica e atematica. Il valore aspettuale del verbo: l'aoristo, il perfetto e il piuccheperfetto.

Il corso prevede un laboratorio di decodifica e ricodifica del testo, i brani oggetto di analisi e tutto il materiale di approfondimento verranno forniti dalla docente in fotocopia.

BIBLIOGRAFIA: C. CAMPANINI - P. SCAGLIETTI, *Greco Lingua e civiltà. Grammatica*, Sansoni per la scuola, Milano 2012; S. NICOLA - M. SCAPINO, *Il Nuovissimo IANUS/ΙΑΝΟΣ*, Petrini, Torino 2012. *Dizionari:* L. ROCCI, *Vocabolario greco-italiano*, Dante Alighieri, Roma 2010; F. MONTANARI, *GI. Vocabolario della lingua greca*, Loescher, Roma 2013³.

CLO3: LINGUA INGLESE

Prof. ANDREA OPPO - *I e II sem.: 2 ore / 6 ECTS*

LIN/01

Il corso, riservato a quanti non si sono mai dedicati allo studio dell'inglese, intende fornire i primi elementi grammaticali di base per iniziare lo studio della lingua (livelli A1 dei parametri CEFR). Coloro che hanno già studiato la lingua alle scuole superiori non sono tenuti a seguire il corso. Per

informazioni e iscrizioni scrivere a: info@pfts.it.

CORSI COMUNI AL I E II ANNO

FF104: FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

Prof. Don PIERO FELICE MARIO NUVOLI - *I e II sem.: 2 ore / 6 ECTS F-SIS/04*

Lo scopo che il corso si propone è quello di introdurre allo studio dei concetti fondamentali della filosofia della conoscenza, al suo lessico specifico, all'uso degli strumenti interpretativi essenziali per comprendere la storia della gnoseologia e i suoi problemi essenziali.

In particolare il corso esamina, secondo un punto di vista nel contempo storico e teoretico, tre prospettive che si contendono il senso fondamentale della gnoseologia: la scettica, la idealista, la realista. Non si può dire che si tratti di altrettante tappe di un cammino lineare verso la meta, meglio possono essere viste come momenti differenti e opposti di un discorso sempre vivo e aperto. Di fatto il contrasto tra queste prospettive continua a vivacizzare il dibattito gnoseologico.

Giustificata come più ragionevole una posizione di ricerca che a giusto titolo chiamiamo "realista" (ancora decisivo resta l'apporto di san Tommaso), si potranno vagliare criticamente le nozioni comunemente impiegate nella filosofia della conoscenza: l'evidenza, la verità, l'errore, il dubbio, la certezza.

BIBLIOGRAFIA: F. NUVOLI, Verità e conoscenza. Introduzione allo studio della gnoseologia, CUSL, Cagliari 1998.

FF105: FILOSOFIA DELLA NATURA E DELLA SCIENZA

Prof. Don GIUSEPPE TILOCCA - II sem.: 4 ore / 6 ECTS

F-SIS/03

La filosofia della natura è una disciplina speciale della metafisica generale avente per oggetto materiale l'universo degli enti fisici con le loro particolari strutture, proprietà e relazioni causali, considerati (oggetto formale) al livello della loro ontologia fondamentale.

Nel presente corso essa è posta in relazione alla filosofia della scienza che ha come ambito di studio la ricerca dei fondamenti logici ed epistemologici delle scienze naturali, fisiche e matematiche. Con tale accostamento si vogliono prendere in esame le conseguenze venutesi a determinare con l'oblio della filosofia della natura in epoca moderna e la sua sostituzione con la filosofia della scienza in epoca contemporanea. Conseguenze che si manifestano nelle prospettive filosofiche dell'empirismo, del biologismo, del neopositivismo, per fare alcuni esempi, che, evitando deliberatamente come fonte di errore ogni visione metafisica del reale, forniscono una lettura parziale di tutti quegli argomenti che appartengono più propriamente all'ambito della filosofia della natura: origine e destino dell'universo, natura delle cose, del tempo e dello spazio, relazioni di causalità.

Raccogliendo la sfida che l'Enciclica *Fides et ratio* profila al n. 83, di “saper compiere il passaggio, tanto necessario quanto urgente, dal *fenomeno* al *fondamento*” per affermare una “filosofia di portata autenticamente metafisica, capace cioè di trascendere i dati empirici per giungere, nella sua ricerca della verità, a qualcosa di assoluto, di ultimo e di fondante”, sarà obiettivo di questo corso quello di concentrare la nostra attenzione sulla questione dei fondamenti sia epistemologici che ontologici degli enti fisici, per cercare di comprendere il difficile ma non impossibile rapporto di implicazione tra scienza e metafisica, e in ultimo tra scienza, metafisica e teologia.

BIBLIOGRAFIA: L. CARUANA, *Fondamenti filosofici delle scienze naturali*,

Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2001; G. BASTI, *Filosofia della Natura e della Scienza. 1. I fondamenti*, Lateran University Press, Roma 2002; E. AGAZZI, *Filosofia della Natura. Scienza e cosmologia*, Edizioni Piemme, Casale Monferrato (AL) 1995. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno segnalate durante il corso.

FF108: LOGICA

Prof. MASSIMILIANO SPANO - *I sem.: 2 ore - II sem.: 1 ora / 5 ECTS F-SIS/04*

Il corso costituisce una introduzione alla logica formale “classica” (o “standard”) analizzata sia nella sua formalizzazione di impostazione aristotelica, sia in quella contemporanea o “matematica”. Verranno pertanto esaminati i vari criteri di sistemazione funzionale delle argomentazioni (concetto di “termine”, “proposizione”, “argomentazione”, “funzione”, etc.), la distinzione tra piano semantico e sintattico, i concetti di validità e correttezza, l’argomentazione scorretta (“fallacie formali ed informali”), etc. Costituiranno particolare oggetto di analisi la teoria aristotelica del sillogismo e la tecnica della “riduzione alla prima figura”, il calcolo proposizionale della logica matematica condotto sia secondo il metodo delle tavole di verità (E. Post, L. Wittgenstein) sia secondo il metodo assiomatico, le tecniche di formalizzazione del linguaggio della logica dei predicati, le principali differenze e conseguenze tra la formalizzazione di matrice aristotelica e quella contemporanea. Saranno altresì oggetto di analisi i problemi derivanti dalla semantica e dall’assiomatica formali.

BIBLIOGRAFIA: F. FABROCINI, *Il labirinto e lo specchio*, Franco Angeli, Milano 1998; I. M. COPI, *Introduzione alla logica*, Il Mulino, Bologna 1964. Ulteriori testi che verranno consultati: ARISTOTELES, *Opera omnia*, Editoribus Firmin-Didot et sociis, Parisiis MCMXXVII, vol. 1°; G. FREGE, *Ideografia* (1878), tr. it. L. Geymonat - C. Mangione, in ID., *Logica e aritmetica*, Boringhieri, Torino

1977; B. RUSSELL, *I principi della matematica* (1903), Newton Compton, Roma 1989.

CF101: FENOMENOLOGIA E FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Prof. ANDREA OPPO - *I sem.*: 4 ore / 6 ECTS

F-SIS/05

Il corso si propone di introdurre la “religione come problema filosofico” a partire da una serie di definizioni e concetti base, come quelli di *fede, credenza, ragione, sacro, divino, religioso, empirico, teismo* e *ateismo*, ma anche *prova, dimostrazione* ed *esistenza*. La disciplina sarà intesa principalmente (ma non solo) alla maniera della filosofia analitica anglo-americana, dunque con un’ottica di riguardo al problema del linguaggio e ad alcune dicotomie cruciali come fatto-valore e immanente-trascendente. Nella prima parte verranno lette e commentate le dispense del docente, con l’impostazione del problema, le definizioni, le obiezioni e le risposte ai quesiti.

Nella seconda parte, in quello che sarà il vero e proprio corso monografico, verrà data particolare attenzione all’analisi di alcune questioni relative all’opera di Immanuel Kant *La religione entro i limiti della sola ragione* (1793). La parte d’esame relativa al corso monografico verterà proprio sulla lettura e commento di questo testo.

BIBLIOGRAFIA: A. OPPO, *Filosofia della religione* [dispense del corso a cura del docente]; I. KANT, *La religione entro i limiti della sola ragione*, a cura di M. Olivetti, Laterza, Roma-Bari 2004.

CF102: PSICOLOGIA GENERALE

Prof. Don MICHELE FADDA - *I sem.*: 2 ore / 2 ECTS

S-PSI/01

Finalità del corso: Il corso intende offrire agli studenti un quadro introduttivo sull'origine, l'oggetto di studio e i metodi delle scienze psicologiche. Oltre ai temi classici di psicologia generale, relativi sia ai processi dinamici che cognitivi (emozioni, motivazione, psicopatologia, influenza sociale, percezione, memoria, apprendimento, pensiero, linguaggio e comunicazione, sviluppo), si porrà particolare attenzione a un approccio interdisciplinare allo studio della psicologia della personalità e all'approfondimento di tematiche legate all'ambito formativo ed educativo, in dialogo con le discipline proprie del *curriculum* teologico.

Contenuti del corso: 1. Inquadramento storico e teorico sulla psicologia; 2. Psicologia in rapporto con la filosofia, la teologia, la sociologia e l'antropologia culturale; 3. Modelli teorici generali e metodi nella ricerca psicologica; 4. Percezione, apprendimento, memoria, pensiero; 5. Motivazioni ed emozioni; 6. Elementi di psicopatologia; 7. Elementi di Psicologia dello Sviluppo; 8. Linguaggio e comunicazione; 9. Psicologia della personalità; 10. Antropologia della vocazione cristiana.

BIBLIOGRAFIA: R. J. GERRIG - P. G. ZIMBARDO - L. M. ANOLLI - P. L. BALDI, *Psicologia generale*. Ediz. Mylab., Pearson, Milano 2018²; A. MANENTI - A. CENCINI, *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, EDB, Bologna 2000; A. CENCINI, *Psicologia e teologia*, EDB, Bologna 2015; A. M. RAVAGLIOLI, *Psicologia. Studio interdisciplinare della personalità*, EDB, Bologna 2006; S. GUARINELLI, *Psicologia della relazione pastorale*, EDB, Bologna 2012; S. PALUZZI, *Manuale di psicologia*, Urbaniana University Press, Roma 2008. Ulteriore bibliografia sarà fornita nel corso delle lezioni.

CORSI PROPRI DEL II ANNO

FF103: FILOSOFIA DELL'ESSERE II

Prof. Don IGNAZIO FERRELI - I sem.: 3 ore / 5 ECTS

F-SIS/02

Il corso si divide in due parti.

La *parte istituzionale* è lasciata allo studio personale degli alunni in uno dei manuali che verrà indicato secondo il seguente programma:

- esistenza e possibilità naturale della conoscenza di Dio;
- le vie *affirmationis - negationis - supereminetiae*;
- la via ontologica e le cinque vie di san Tommaso;
- Dio come pienezza di Essere Sussistente;
- la relazione in Dio;
- le perfezioni di Dio: Unità - Verità - Bontà (semplicità, incorporeità, infinitudine, eternità, bellezza);
- la potenza di Dio: Creazione e Provvidenza.

La *seconda parte*, oggetto delle lezioni che si terranno in classe, verrà incentrata nella presentazione del tema sulla possibilità dell'amicizia con Dio in Aristotele, secondo san Tommaso.

BIBLIOGRAFIA: S. TOMMASO, *Summa Theologiae*, I^a, qq. 1-11; ID., *Summa contra Gentiles*, I, 1-25. Per la seconda parte: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, VIII-IX; ID., *Etica Eudemia*, VII; S. TOMMASO, *In decem libros ethicorum Aristotelis ad Nicomachum expositio*, VIII-IX; ID., *Quaestio Disputata De Caritate*; ID., *Summa contra gentiles*, IV, 20-22. I manuali verranno indicati in classe, oltre le dispense distribuite dal Professore.

CB102: INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA II

Prof. P. FABRIZIO FABRIZI S.I. - I sem.: 2 ore / 3 ECTS

TH/02

Il corso ripercorre l'itinerario storico-teologico (contributo dei Padri della Chiesa, esegesi medioevale, insegnamento del Magistero) mediante il quale la Chiesa ha accolto e proposto i Libri Biblici quali Parola di Dio. La dottrina classica dell'*ispirazione* riconduce il senso biblico a Dio quale sua fonte e quale suo oggetto. Come pure la norma del *canone* delimita l'insieme dei Libri Biblici ispirati da Dio. Nel corso la chiarificazione storico-teologica del significato dei termini «*ispirazione*» e «*canone*» e del loro uso cristiano sarà propedeutica alla precisazione dello statuto veritativo della Bibbia quale *regola della fede*. Rifletteremo così sul rapporto tra Rivelazione, Parola di Dio e Scrittura.

BIBLIOGRAFIA: C. A. ALVES, *Ispirazione e Verità. Genesi, sintesi e prospettive della dottrina sull'ispirazione biblica del Concilio Vaticano II (DV 11)*, Armando Editore, Roma 2012; F. ARDUSSO, *Perché la Bibbia è parola di Dio. Canone, ispirazione, ermeneutica, metodi di lettura*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1998; E. CATTANEO, "Il mistero delle Scritture: l'ispirazione", in R. FABRIS (a cura di), *Introduzione generale alla Bibbia*, (Logos 1), Elledici, Leumann (TO) 2006, 499-542; K. KOCH, "L'annuncio di un Dio che parla. Riflessioni sul rapporto tra Rivelazione, Parola di Dio e Sacra Scrittura", in E. BORGHI (a cura di), *Ascoltare, rispondere, vivere*, Atti del Congresso Internazionale "La Sacra Scrittura nella vita e nella missione della Chiesa", ETS, Milano 2011, 61-85; B. MAGGIONI, *Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio. Commento alla "Dei Verbum"*, Messaggero, Padova 2009; V. MANNUCCI, "Il canone delle Scritture", in R. FABRIS (a cura di), *Introduzione generale alla Bibbia*, (Logos - Corso di studi biblici 1), Elledici, Leumann (TO) 1999, 375-395; D. SCAIOLA, "Torah e canone: problematiche e prospettive", in I. FISCHER - M. NAVARRO PUERTO - A. TASHI-ERBER (a cura di), *La Torah*, Vol. 1.1, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009, 133-147.

CB103: INTRODUZIONE AI PADRI DELLA CHIESA

Prof. Don DAVIDE PIRAS - II sem.: 3 ore / 4 ECTS

TH/09

Il corso si prefigge di iniziare lo studente al vasto variegato e affascinante mondo della storia della letteratura cristiana antica, all'interno del quale i Padri e gli scrittori ecclesiastici, eredità comune di tutte le Chiese, si comprendono in continuità con la concezione della rivelazione cristiana e intessono gradualmente il discorso teologico *tout-court* con metodi e implicazioni proprî. Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali di carattere storico, letterario e teologico, con la lettura commentata di testi scelti. L'esame finale sarà sostenuto oralmente. Le lezioni frontali affronteranno i temi seguenti, che lo studente dovrà approfondire servendosi tanto del manuale di riferimento quanto delle letture che verranno di volta in volta indicate:

1. Storia, cronologia, terminologia, metodo e statuto epistemologico della disciplina teologica: patrologia, patristica, letteratura cristiana antica e storia del cristianesimo; lo studio dei Padri nei documenti magisteriali.
2. I caratteri generali dei testi delle origini cristiane dall'età apostolica all'età subapostolica.
3. La letteratura nell'epoca delle persecuzioni. Gli Apologisti greci. Le relazioni sui martiri.
4. La letteratura eretica ed antieretica. Ortodossia/eresia nella Chiesa antica. Le correnti ereticali. Le reazioni ortodosse e le caratteristiche degli inizi dell'esegesi cristiana.
5. La letteratura alessandrina, le caratteristiche della *scuola* cristiana, l'eredità origeniana e la reazione antiochena.
6. La letteratura latina. Cartagine e l'Africa cristiana. Roma.
7. La svolta costantiniana, la crisi ariana e le implicazioni di Nicea (325).
8. La letteratura cappadoce e le implicazioni di Costantinopoli I (381). La letteratura monastica.

9. La letteratura inerente alla controversia cristologica e ai concili di Calcedonia (451) e di Costantinopoli II (553). Cenni di cristologia neocalcedonese.
10. La letteratura antiochena e la *scuola* di Antiochia.
11. La letteratura in Occidente (1).
12. La letteratura in Occidente (2) e cenni alla letteratura occidentale e orientale più tarda.

BIBLIOGRAFIA: Manuale: A. PIRAS, *Storia della letteratura patristica*, PFTS University Press, Cagliari 2018.

Strumento di orientamento storico-geografico: *Atlante storico del Cristianesimo antico*, a cura di A. DI BERARDINO - G. PILARA, EDB, Bologna 2010.

Bibliografia complementare: A. DI BERARDINO (a cura di), *Nuovo Dizionario patristico e di antichità cristiane*, I-IV, Genova-Milano, 2006-2010; M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010; *Letteratura cristiana antica*, vol. I-III, a cura di M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1996; P. MATTEI, *Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino*, Il Mulino, Bologna 2012.

Altra bibliografia sarà consigliata *in itinere*.

CB104: **EBRAICO BIBLICO**

Prof. P. PIERGIACOMO ZANETTI S.I. - *I sem.*: 2 ore / 5 ECTS ANT-FIL/01

L'intento generale del corso è quello di fornire agli studenti graduali chiavi di accesso alla cultura ebraica e al testo masoretico biblico per saper leggere e tradurre alcune parole e brevi frasi con un dizionario.

Lo scopo particolare è, invece, quello di condurre all'apprendimento degli aspetti ortografici, fonologici e morfologici della lingua ebraica antica mediante esercizi in classe. Allo studente verrà richiesto di consolidare

attivamente i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale a casa.

La valutazione della preparazione degli studenti verrà saggiata tramite test lungo il semestre mediante esercizi di traslitterazione, vocabolario e analisi delle pericopi che integreranno la valutazione dell'esame finale, scritto e orale.

BIBLIOGRAFIA: G. DEIANA - A. SPREAFICO (a cura di), *Guida allo studio dell'Ebraico biblico* (2 voll.), Claudiana, Torino 2018; P. REYMOND, *Dizionario di ebraico e aramaico biblici*, Claudiana, Torino 2019.

CR102: STORIA DELLA CHIESA MODERNA (II)

Prof. LUCA LECIS - *I sem.: 2 ore / 2 ECTS*

STO/03

CR103: STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA (III)

Prof. LUCA LECIS - *I sem.: 2 ore / 2 ECTS*

STO/04

Prerequisiti: conoscenza di base della storia generale, moderna e contemporanea.

Conoscenze e abilità da acquisire: le principali conoscenze da acquisire nel Corso proposto riguardano le linee generali della Storia del Cristianesimo, in particolare quelle della Storia della Chiesa cattolica nel corso dell'Età moderna e di quella contemporanea, specificatamente nell'arco temporale compreso tra il XVI e il XX secolo. Una specifica attenzione verrà riservata all'acquisizione di chiavi interpretative di base, indispensabili per poter pienamente comprendere l'evoluzione del rapporto tra Chiesa e società in Europa e Italia nei lunghi processi storici dell'Età moderna e contemporanea. Verranno inoltre implementate le capacità di lettura critica di fonti scritte, particolarmente importanti in quanto espressione dell'ideologia cattolica (età moderna) e del magistero cattolico (nell'età contemporanea).

Contenuti: La vastità della materia, in rapporto alla disponibilità del tempo

concesso per le lezioni frontali, impone inevitabilmente un'articolazione del corso per temi, tesi a evidenziare le problematiche di maggior rilievo nell'evoluzione storica della Chiesa cattolica dal XIV secolo al Concilio Vaticano II.

Dopo una introduzione indispensabile per esporre il quadro generale, la metodologia e gli strumenti bibliografici propri della storia moderna e contemporanea, le lezioni affronteranno alcuni temi nodali, come: Lutero e la "riforma" protestante; le scissioni religiose del XIV secolo e le risposte della Chiesa (riforma cattolica, Concilio di Trento, controriforma); linee generali della storia della Chiesa nell'Età dell'Assolutismo; la Rivoluzione francese e la Chiesa; la restaurazione e il Concilio Vaticano I; i nuovi rapporti tra Chiesa e società con l'emergere dell'ideologia liberale (questione sociale, modernismo, integrismo); il "cambiamento" della Chiesa (nuovi approcci socio-educativi e il cambio di passo nell'attività caritativa-assistenziale e nelle missioni); i rapporti Stato-Chiesa in Italia e la nascita e lo sviluppo della "Questione Romana" (1860-1929); regimi autoritari e totalitarismo del XX secolo: inevitabili ripercussioni nella vita della Chiesa (nazionalismi, fascismo, nazionalsocialismo, guerre mondiali); la rinascita democratica e il ruolo della Chiesa (contesto storico-culturale e suo ruolo nelle società europee del post-1945); la seconda metà del Novecento e il Concilio Vaticano II (la preparazione, le sessioni conciliari, i protagonisti).

Modalità d'esame: la prova d'esame sarà svolta oralmente, tramite colloqui individuali.

Criteri di valutazione: l'esame sarà valutato in trentesimi con una votazione minima richiesta per il superamento della prova pari a 18/30; la valutazione massima consentita è pari a 30/30. L'eventuale lode sarà concessa, a discrezione del docente, in base alla qualità dell'esposizione dei temi trattati in sede d'esame.

Nella valutazione finale si terrà conto: 1. della conoscenza delle nozioni relative alla storia della Chiesa cattolica (XVI-XX sec.); 2. delle capacità di procedere a una lettura storicizzata del fenomeno religioso; 3. della

padronanza di categorie storiche e chiavi interpretative per la comprensione della dottrina cattolica nella società civile; 4. delle capacità di collegare tra loro eventi e fenomeni in modo coerente; 5. delle capacità di espressione, attraverso l'uso di un linguaggio chiaro e una terminologia appropriata.

BIBLIOGRAFIA: il docente fornirà apposite dispense (contenenti note, aggiornamenti e suggerimenti bibliografici sulle tematiche affrontate durante il Corso).

CS103: TRADIZIONE E TRADIZIONI

Prof. P. FABRIZIO FABRIZI S.I. - *I sem.: 2 ore / 3 ECTS*

TH/02

Nella vita della Chiesa, il polo della Tradizione, in stretta connessione con il polo della Sacra Scrittura, si presenta non soltanto come veicolo dei contenuti della Rivelazione cristiana (verità di fede, verità morali, prassi culturale), ma si pone soprattutto come *regola* di interpretazione e di trasmissione della Parola di salvezza di Dio, definitivamente compiuta in Gesù Cristo. La Tradizione, pertanto, non funge da contenitore storico di dottrine soprannaturali, ma indica peculiarmente il processo dinamico di comprensione e trasmissione del *mistero salvifico* maturato nella vita della Chiesa lungo i secoli.

Il corso si prefigge di esplorare tre differenti modelli di comprensione dell'*autorità* della Tradizione in rapporto alla Rivelazione di Dio in Gesù Cristo: la Tradizione quale *fonte* delle sempiterni verità di fede (primo modello); la Tradizione come autorità magisteriale e giuridica a sé stante, cioè esterna alla vita della Comunità di fede, che determina il corpo delle dottrine da credere e la prassi etica e culturale da osservare (secondo modello). Il terzo modello, attestato dai documenti del Concilio Vaticano II (in particolare nella Costituzione dogmatica *Dei Verbum*), intende la tradizione non tanto come un deposito di verità dottrinarie - complementare

a quello della Sacra Scrittura - promulgate dal Magistero ecclesiastico, quanto il soggetto ecclesiale attivo e vivente di accesso e di attualizzazione/trasmissione, inseparabile dalla Sacra Scrittura, dell'economia di salvezza del Dio di Gesù Cristo. In definitiva, la Tradizione quale processo circolare, della continua assimilazione e attualizzazione dell'Evangelo di Gesù Cristo nella vita della Chiesa e della sua trasmissione efficace nella storia umana.

BIBLIOGRAFIA: AA.VV., *La trasmissione della fede*, Morcelliana, Brescia 2007; J.-G. BOEGLIN, *La question de la tradition dans la théologie catholique contemporaine*, Édition du Cerf, Paris 1998; E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero nella Chiesa: percorso di teologia fondamentale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999; Y. M.-J. CONGAR, *La tradizione e le tradizioni. Saggio storico*, Edizioni Paoline, Roma 1961; ID., *La tradizione e le tradizioni. Saggio teologico*, Edizioni Paoline, Roma 1965; A. FRANZINI, *Tradizione e Scrittura. Il contributo del Vaticano II*, Morcelliana, Brescia 1978; J. R. GEISELMANN, *La Sacra Scrittura e la tradizione*, Morcelliana, Brescia 1974; D. HERCSIK, «Teologia della Tradizione ed elementi di Ecclesiologia Fondamentale», in G. LORIZIO (a cura di), *Teologia Fondamentale. 2: Fondamenti*, Città Nuova, Roma 2004, pp. 235-281; H. HOLSTEIN, *La tradizione nella Chiesa*, Vita e Pensiero, Milano 1968; D. WIDERKEHR, «Il principio della tradizione», in W. KERN - H. J. POTTMEYER - M. SECKLER (a cura di), *Corso di Teologia Fondamentale. 4. Trattato di gnoseologia teologica. Parte conclusiva: Riflessione sulla teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 1990, pp. 107-136.

OF101-24: CORSO OPZIONALE I (SU TEMATICHE FILOSOFICHE)

(Cfr. «Corsi opzionali per il Quinquennio Istituzionale» p. 97).

B. TRIENNIO TEOLOGICO

CORSI DEL III ANNO

FB101: INTRODUZIONE ED ESEGESI A.T.: PENTATEUCO

Prof. Don ROBERTO GHIANI - *I sem.*: 3 ore / 5 ECTS

BIB/04

Il corso fornirà alcune indispensabili chiavi di lettura per introdurre gli studenti a una lettura critica e credente dei primi cinque libri della Bibbia. Un rapido sguardo alle principali teorie sulla redazione del Pentateuco darà l'idea della complessità e dello sforzo redazionale soggiacente ai testi nella loro forma attuale. Si fornirà una panoramica dei singoli libri biblici – struttura, contenuto e peculiarità –, con uno sguardo alla storia, sullo sfondo della cultura del Vicino Oriente Antico. Brani scelti del Pentateuco saranno oggetto di una lettura attenta, con l'ausilio del metodo dell'analisi narrativa. *Modalità di valutazione.* È richiesta la conoscenza del materiale trattato in classe e di quello che sarà indicato, di volta in volta, dal docente. L'esame sarà in forma orale. Sarà inoltre richiesto ad ogni studente un lavoro personale di ricerca su un argomento che sarà concordato con il docente.

BIBLIOGRAFIA: J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Queriniana, Brescia 1996; E. CHARPENTIER, *Per leggere l'Antico Testamento*, Borla, Roma 1982, 1990; G. GALVAGNO - F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elledici, Leumann (TO) 2014; L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007; H. SIMIAN-YOFRE, *Metodologia dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 1997; J. L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, EDB, Bologna 2000; ID., *"I nostri padri ci hanno raccontato". Introduzione*

all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento, EDB, Bologna 2012.
Indicazioni bibliografiche sui singoli libri biblici e suggerimenti su come utilizzare la bibliografia saranno forniti durante il corso.

FB103: INTRODUZIONE ED ESEGESI A.T.: LIBRI PROFETICI

Prof. P. PIERGIACOMO ZANETTI S.I. - *II sem.: 3 ore / 5 ECTS* *BIB/o6*

L'intento generale del corso è di introdurre lo studente alla comprensione del movimento profetico dell'antichità, per come traspare dal canone dei testi biblici. In particolare ci si soffermerà sul contesto storico, sulla narrativa, sulla teologia degli scritti profetici e sulla figura del profeta. Infine, con alcuni saggi di lettura esegetica, si evidenzieranno alcuni basilari generi letterari, utili alla comprensione del testo.

BIBLIOGRAFIA: L. ALONSO SCHÖKEL - J. L. SICRE DIAZ - G. RAVASI (a cura di), *I Profeti*, Borla, Roma 1989; N. CALDUCH-BENAGES, *I Profeti, messaggeri di Dio. Presentazione essenziale*, EDB, Bologna 2013; B. MARCONCINI (a cura di), *Profeti e Apocalittici* (Logos 3), Elledici, Leumann (TO) 2007²; L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007; P. ROTA SCALABRINI, *Sedotti dalla parola. Introduzione ai libri profetici*, Elledici, Leumann (TO) 2017; D. SCAIOLA, *I Dodici Profeti: perché «Minori»?.* *Esegesi e teologia*, EDB, Bologna 2011.

FB105: INTRODUZIONE ED ESEGESI N.T.: VANGELI SINOTTICI - OPERA LUCANA

Prof.ssa Suor NOLLY KUNNAT F.S.G. - *II sem.: 3 ore / 5 ECTS* *BIB/o8*

Dei quattro Vangeli, quelli di Matteo, Marco e Luca presentano delle notevoli affinità che presuppongono l'esistenza di fonti comuni utilizzate dagli

evangelisti per redigere i loro testi. Così, inizieremo affrontando il cosiddetto Problema Sinottico il cui primo tentativo di soluzione risale al II secolo. Da allora, numerose sono state le proposte e, al giorno d'oggi, una valida soluzione è stata trovata anche se alcuni problemi minori rimangono. Ciò premesso, continueremo chiedendoci quando e perché i Vangeli Sinottici sono stati scritti. La ricerca attuale ritiene che risalgano a non prima di 40 anni dalla morte e risurrezione di Gesù, ciascuno con la sua datazione. Così, c'è da chiedersi, come sia stata trasmessa la tradizione della vita e dell'insegnamento di Gesù in quel lasso di tempo. Una convincente spiegazione è stata ottenuta piuttosto di recente chiarendo un punto oltremodo significativo.

Dopo la parte introduttiva ci occuperemo della parte esegetica concentrandoci su alcuni brani scelti che esamineremo, utilizzando il metodo narrativo, per analizzare da vicino le domande che emergono dagli stessi testi. Quindi passeremo al secondo libro di Luca, ovvero gli Atti degli Apostoli. Con diversa metodologia prenderemo in esame la prima parte del testo, ovvero degli inizi della storia della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA: J. DUNN, *Cambiare prospettiva su Gesù*, Paideia, Brescia 2011; ID., *Gli albori del cristianesimo 2, Gli inizi a Gerusalemme: 1 la prima fase*, Paideia, Brescia 2012, 79-111, 254-318; R. BAUCHMAN, *Jesus and the Eyewitnesses. The Gospels as Eyewitness Testimony*, Eerdmans, Grand Rapids 2006; R. A. MONASTERIO - A. R. CARMONA, *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia, Brescia 1995; M. DAVIES, *Matthew. Readings: A new Biblical Commentary*, University Press, Sheffield 1993; W. D. DAVIES - D. C. ALLISON, *The Gospel according to St. Mathew. A critical and exegetical commentry*, 3 voll., T & T Clark, Edinburgh 1988-1997; U. LUZ, *Il Vangelo secondo Matteo*, 2 voll., Paideia, Brescia 2006-2010; R. PESH, *Il Vangelo di Marco*, 2 voll., Paideia, Brescia 1980-1982; V. FUSCO, *Nascondimento e rivelazione: Studi sul Vangelo di Marco*, Paideia, Brescia 2007; J - N. ALETTI, *L'arte di raccontare Gesù Cristo. La scrittura narrativa del vangelo di Luca*,

Queriniana, Brescia 1991; J. A. FITZMYER, *The Gospel According to Luke*, AB 28-28A, I-II, Doubleday, Garden City (NY) 1983; F. BOVON, *Luca vol. I-III*, Paideia, Brescia 2005-2013; M. GRILLI, *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, EDB, Bologna 2016; ID., *L'opera di Luca. 1, Il Vangelo del viandante*, EDB, Bologna 2012; ID., *L'opera di Luca. 2., Atti degli Apostoli, il viaggio della Parola*, EDB, Bologna 2013; L. T. JOHNSON, *Il Vangelo di Luca*, LDC, Leumann (TO) 2004; ID., *Atti degli apostoli*, LDC, Leumann (TO) 2007; A. POPPI, *Sinossi e commento esegetico-spirituale dei quattro vangeli*, EMP, Padova 2004; ID., *Sinossi diacronica dei quattro vangeli*, EMP, Padova 2007. Dispense del professore.

FS101: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO

Prof. Don DANIELE COGONI - I e II sem.: 3 ore / 10 ECTS

TH/03

Il Mistero di Dio Uno e Trino costituisce la verità centrale della fede e della vita cristiana, essendo il Mistero di Dio in sé stesso, così come si è rivelato all'uomo creato a Sua immagine e somiglianza. Partendo dalla Rivelazione si provvederà ad approfondire i tratti salienti del progressivo rivelarsi di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo nella Storia della Salvezza, per poi considerare quanto la Sacra Tradizione e il Magistero della Chiesa insegnano sul Mistero della Santissima Trinità.

Il programma si svolgerà in riferimento a quattro ambiti di ricerca teologica fondamentali: 1. l'ambito biblico, dedicato alla comprensione di alcune tipologie trinitarie anticotestamentarie e all'approfondimento del peculiare carattere trinitario della rivelazione neotestamentaria; 2. l'ambito storico-patristico, dedicato alla comprensione dello sviluppo del dogma e dell'insegnamento trinitario della Chiesa del primo millennio, tenendo conto del contributo dei Padri orientali e occidentali e delle principali definizioni conciliari; 3. l'ambito sistematico, dedicato allo studio della riflessione teologica scolastica e contemporanea sul mistero di Dio Uno e

Trino, con l'approfondimento di alcune questioni attualmente più significative; 4. l'ambito etico-spirituale, dedicato all'incidenza del Mistero trinitario sulla vita pratica dei credenti.

BIBLIOGRAFIA: W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984; J. O'DONNELL, *Il Mistero della Trinità*, PUG, Roma 1989; C. MOWRY LA CUGNA, *Dio per noi. La Trinità e la vita cristiana*, Queriniana, Brescia 1997; K. RAHNER, *La Trinità*, Queriniana, Brescia 1998; G. GRESHAKE, *Il Dio Unitrino. Teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia 2000; G. FROSINI, *La Trinità mistero primordiale*, EDB, Bologna 2000; A. GANOCZY, *Il Creatore Trinitario. Teologia della Trinità e sinergia*, Queriniana, Brescia 2003; F. DÜNZL, *Breve storia del dogma trinitario nella Chiesa antica*, Queriniana, Brescia 2007; A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; R. LAURENTIN, *Trattato sulla Trinità. Principio, modello e termine di ogni amore*, Edizioni Art, Roma 2009; P. CODA, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia*, Città Nuova, Roma 2011; G. I. GARGANO, *Lezioni di Teologia Trinitaria. Dalla lex orandi alla lex credendi*, UUP, Roma 2014; L. F. LADARIA, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012; R. FERRI, *Essere e Comunione. A confronto con la proposta teologico-trinitaria di G. Greshake*, Lateran University Press, Roma 2015; D. COGONI, *Triunità Vivente. Elementi di introduzione alla teologia in ascolto propositivo di alcune ermeneutiche trinitarie del XIX-XX secolo*, Edizioni Montefano, Fabriano 2016; J. P. LIEGGI, *Teologia Trinitaria*, EDB, Bologna 2019.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno segnalate durante il corso.

FS102: CRISTOLOGIA - SOTERIOLOGIA

Prof. Don DIEGO ANTONIO ZANDA - I e II sem.: 3 ore /10 ECTS

TH/04

Il corso, che ha per oggetto il mistero di Cristo e della salvezza, si propone

di introdurre alla riflessione sul fondamento della fede in Gesù Cristo, Figlio di Dio Incarnato e Salvatore del mondo. Il programma prevede la trattazione di alcuni momenti fondamentali.

1. La *crisologia* e la *soteriologia biblica*: a partire dal *kérygma* primitivo e dalla fede crisologica attestata nel Nuovo Testamento, con riferimento alla rivelazione veterotestamentaria, si approfondirà la centralità della figura di Cristo, nella sua vita culminata nel mistero pasquale (passione, morte e risurrezione), come risposta alle attese dell'uomo e rivelazione del mistero della presenza di Dio nella storia.

2. Il mistero di Cristo nella storia della Chiesa: attraverso lo studio delle grandi controversie crisologiche e dei concili dell'antichità (di Nicea, di Efeso, di Calcedonia, di Costantinopoli), si analizzerà il cammino che ha portato alla formulazione e alla determinazione della fede crisologica. Nel medioevo (Anselmo e Tommaso d'Aquino) e nel periodo della Riforma, la teologia approfondisce l'eredità ricevuta dai Padri.

3. La crisologia e la soteriologia nella sistematica contemporanea: sulla base dei dati biblici e magisteriali, si affronteranno alcune questioni centrali del dibattito teologico del XX e XXI secolo: la ricerca del Gesù storico; la teologia della croce e della gloria; il motivo dell'incarnazione; la persona di Cristo e l'unione ipostatica; la redenzione, opera del Verbo Incarnato; universalità della mediazione e della redenzione di Cristo.

BIBLIOGRAFIA: M. SIMONETTI, *Studi sulla crisologia del II e del III secolo*, Inst. Patrist. Augustinianum, Roma 1993; ID., *Studi di crisologia post-nicena*, Inst. Patrist. Augustinianum, Roma 2006; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 2004¹⁰; G. O'COLLINS, *Crisologia. Uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1999²; R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della crisologia neotestamentaria*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999; A. COZZI, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una crisologia*, Cittadella, Assisi (PG) 2007; M. GRONCHI, *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore*,

Queriniana, Brescia 2008. Altre indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso.

FS104: **TEOLOGIA DEI SACRAMENTI**

Prof. Don FABIO TRUDU - *II sem.: 3 ore / 5 ECTS*

TH/05

Lo studio teologico dei sacramenti, azioni rituali della Chiesa nelle quali si attua il mistero pasquale di Cristo, si svolge secondo le dimensioni antropologica, biblica, storica e sistematica. Come introduzione sono sinteticamente presentati i diversi approcci che lo studio della teologia dei sacramenti ha conosciuto nella storia: dalla prospettiva mistagogica dell'età patristica sino all'impostazione manualistica del trattato "De Sacramentis" della teologia scolastica per giungere al rinnovamento della sacramentaria del XX secolo. L'aspetto antropologico si sofferma sul sostrato simbolico-rituale che costituisce il linguaggio dell'azione sacramentale. Il fondamento biblico studia la categoria di "mysterion" nella Sacra Scrittura. La parte storica analizza la nozione di "mysterium-sacramentum" nell'epoca patristica, nella teologia scolastica e nel magistero (in particolare i Concilii di Firenze e di Trento, il Concilio Vaticano II con uno sguardo all'impostazione del Catechismo della Chiesa Cattolica); si prende in esame infine la teologia sacramentaria del Novecento sino agli sviluppi più recenti. La parte sistematica è attenta alle dimensioni storico-salvifica, cristologica ed ecclesiologica dei sacramenti, come anche alla rilevanza della forma rituale per la teologia sacramentaria.

BIBLIOGRAFIA: A. LAMERI - R. NARDIN, *Sacramentaria fondamentale*, Queriniana, Brescia 2020. Per una panoramica generale è utile la lettura previa della stringata ma esaustiva sintesi di F.-J. NOCKE, *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000, 11-57. Gli studi obbligatori per l'esame insieme a ulteriore bibliografia saranno indicati lungo il corso.

CS103: TRADIZIONE E TRADIZIONI

Prof. P. FABRIZIO FABRIZI S.I. - *I sem.: 2 ore / 3 ECTS*

TH/02

(Corso tenuto in comune con il II Anno. Cfr. programma alle pp. 72-73).

FM101: TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

Proff. P. FRANCESCO MACERI S.I. - MARCO PLACENTINO - *II sem.: 4 ore / 6 ECTS*

TH/12

Il punto di partenza dell'esperienza etica è quello della coscienza personale di ciascuno, che è un percorso di libertà e responsabilità che si iscrive nell'esistenza storica dell'essere umano, strutturalmente caratterizzata in modo relazionale. Le possibilità e i limiti della vita morale hanno a che fare con una molteplicità di situazioni di fatto, ma che sono pure confermate dalla difficoltà di riconoscere le proprie dipendenze, che rendono piuttosto complessi i processi decisionali. Attraverso la sequela di Gesù Cristo la vita di fede consente di liberare sempre più le capacità di bene e riformulare i criteri delle scelte a livello personale e sociale, sapendo di essere continuamente esposti al rischio del privilegio di sé e delle proprie appartenenze. In questo orizzonte, la teologia può aiutare a interpretare e rileggere criticamente il vissuto di ogni credente, chiamato a discernere come cercare e fare la volontà di Dio in questo mondo.

BIBLIOGRAFIA: P. BENANTI - F. COMPAGNONI - A. FUMAGALLI - G. PIANA (a cura di), *Teologia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2019; S. BASTIANEL, *Coscienza, onestà, fede cristiana. Corso fondamentale di etica teologica*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; E. BORGHI - F. BUZZI, *Coscienza, riconoscenza e azione. Per cercare di essere umani*, Edizioni San Lorenzo, Reggio Emilia 2021; P. CARLOTTI, *Teologia della morale cristiana*, EDB, Bologna 2016; F. EMMOLO, *Etica della libertà*, Jaca Book, Milano 2021; G.

PIANA, *In novità di vita, I, Morale Fondamentale e Generale*, Cittadella, Assisi (PG) 2012; C. ZUCCARO, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.

FP101: **TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE**

Prof. Don LUIGI DELOGU - *II sem.: 2 ore / 3 ECTS*

TH/14

La Teologia Pastorale (TP) trova, oggi, nel panorama delle discipline teologiche, una sua collocazione specifica nell'ambito della comunicazione della fede nella prassi delle comunità cristiane. Essa si configura come disciplina soggetta al cambio storico e impegnata a studiare la prassi religiosa, cristiana ed ecclesiale. Il corso si articola nei seguenti punti:

1. Evoluzione storica della disciplina: la storia della TP in ambito cattolico. Il magistero pastorale del Concilio Vaticano II e la riflessione teologico-pastorale prodotta. Comprensione conciliare dell'azione pastorale e della TP. Il cammino della Chiesa italiana.
2. Configurazione epistemologica attuale e orientamenti della TP: la qualifica pratica, teologica e scientifica. I principi teologici unificatori, le teorie, i modelli, le categorie interpretative.
3. Proposta di un itinerario metodologico, teologico, empirico e critico. Attuali modelli di prassi religiosa, cristiana ed ecclesiale. Attuali modelli, percorsi e progetti contestuali di evangelizzazione. Percorsi di evangelizzazione inculturata: il dialogo interreligioso. La prospettiva missionaria e universale della TP. I criteri ispiratori dell'azione pastorale. Le mediazioni e le funzioni pastorali.

BIBLIOGRAFIA: P. ASOLAN, *Il tacchino induttivista. Questioni di Teologia Pastorale*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; J. E. BIFFET, *Dizionario dell'evangelizzazione*, EDI, Napoli 2005; M. DE FRANÇA MIRANDA, *Inculturazione della fede. Un approccio teologico*, Queriniana, Brescia 2002;

V. FABELLA - S. SUGIRTHARAJAH RASIAH (a cura di), *Dizionario delle teologie del Terzo Mondo*, Queriniana, Brescia 2004; F. X. KAUFMANN - J. B. METZ, *Capacità di futuro. Movimenti di ricerca nel cristianesimo*, Queriniana, Brescia 1988; M. MIDALI, *Teologia pratica. 1. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, LAS, Roma 2000³; ID., *Teologia pratica. 2. Attuali modelli e percorsi contestuali di evangelizzazione*, LAS, Roma 2000³; ID., *Teologia pratica. 5. Per un'attuale configurazione scientifica*, LAS, Roma 2011; E. PARMENTIER (a cura di), *La Théologie pratique. Analyses et prospectives*, PUS, Strasbourg 2008; G. TRENTIN - L. BORDIGNON (a cura di), *Teologia pastorale in Europa. Panoramica e approfondimenti*, Messaggero, Padova 2002; G. VILLATA, *L'agire della Chiesa. Indicazioni di Teologia Pastorale*, EDB, Bologna 2009; P. M. ZULEHNER, *Teologia Pastorale. 1. Pastorale fondamentale. La Chiesa tra compito e attesa*, Queriniana, Brescia 1992.

FR101: INTRODUZIONE AL DIRITTO DELLA CHIESA

Prof. Don ALESSANDRO ANGELO FADDA - *I sem.: 3 ore / 4 ECTS TH-IUS/01*

Il fenomeno giuridico appartiene alla natura stessa della Chiesa, non come elemento estrinseco ma costitutivo della sua realtà visibile. Il costante Magistero ne delinea i tratti essenziali, individuando poli tematici, metodologia e contenuti dello studio del Diritto Canonico nelle Facoltà e Istituti ecclesiastici. Alle fonti magisteriali si attinge per accompagnare il percorso accademico nello studio del Diritto della Chiesa, alla luce delle fonti, in una graduale conoscenza degli istituti giuridici, nonché attraverso la progressiva iniziazione al metodo proprio della disciplina giuridica colta all'interno del mistero della Chiesa. Pertanto, in ossequio a tali disposizioni, il Corso si svilupperà in due parti ben definite: in una prima si offriranno sinteticamente gli strumenti per conoscere e studiare il Diritto come dimensione essenziale sia della comunità ecclesiale e sia della vita dei singoli

fedeli. In questa luce, si proporranno alcuni elementi di filosofia e di teologia del Diritto, in una prospettiva che consenta di cogliere la sua specificità; si ripercorreranno le tappe che hanno caratterizzato il suo sviluppo storico, con particolare attenzione alle principali collezioni canoniche, fino al Codice di Diritto Canonico del 1917; particolare attenzione verrà riservata al complesso *iter* di promulgazione del vigente Codice del 1983; da ultimo, si presenterà per sommi capi, la legge comune alle Chiese Orientali Cattoliche con la loro struttura e particolarità, all'interno della Chiesa Cattolica. Nella seconda parte, si tratterà dello studio sistematico dei primi due libri del Codice di Diritto Canonico attuale: Primo Libro *De normis generalibus* e Secondo Libro *De Populo Dei*, ponendone in evidenza gli aspetti salienti. L'obiettivo del corso è quello di introdurre gli studenti allo studio e, particolarmente, alla comprensione della dimensione giuridica della Chiesa, nonché di favorire l'appropriazione sia dei principi essenziali per la corretta interpretazione e applicazione dei diversi testi giuridici, sia dei principali istituti costituenti i primi due Libri del Codice.

BIBLIOGRAFIA: Codice di Diritto Canonico del 1983, corredato da fonti, recentemente edito; AA.VV., *Il Diritto nel mistero della Chiesa*, Quaderni di Apollinaris 5 (vol. I) e 9 (vol. II), Lateran University Press, Roma 1995-2001; ulteriore bibliografia aggiornata verrà indicata durante il corso.

CB105: GRECO BIBLICO

Prof. ANTONIO PIRAS - *II sem.: 2 ore / 3 ECTS*

ANT-FIL/02

Il corso si propone di evidenziare le caratteristiche del greco biblico dell'AT (LXX) e del NT attraverso la lettura e l'analisi dei seguenti testi:

1. Dall'AT: A. RAHLFS (a cura di), *Septuaginta*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1979):

- *Sal* 85; 50; 131; *Ct* 1,1-4; 2,4-7; 4,8-15.
- 2. Dal NT: E. NESTLE - K. ALAND (a cura di), *Novum Testamentum Graece et Latine*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1993²⁷; oppure: A. MERK, *Novum Testamentum Graece et Latine*, PIB, Roma 1992¹¹):
- *Gv* 1,1-18; *Mt* 6,1-34; *Lc* 1,26-38.46-55; *Col* 1,3.12-20; *Fil* 2,6-11; *2Gv*.

BIBLIOGRAFIA: M. ZERWICK, *Graecitas biblica*, PIB, Roma 1960; ID., *Analysis philologica Novi Testamenti Graeci*, PIB, Roma 1960; come testi di consultazione e approfondimento: J. H. MOULTON, *A Grammar of the New Testament Greek*, Clark, Edinburgh 1963; F. BLASS - A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1982. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

SEMINARIO PER IL III ANNO

SB101-24: **LEGGERE I RACCONTI BIBLICI.**

INIZIAZIONE ALL'ANALISI NARRATIVA

Prof. P. PIERGIACOMO ZANETTI S.I. - *II sem.: 2 ore / 4 ECTS*

BIB/12

Il seminario vuole iniziare lo studente all'approccio e alle tecniche di lettura dell'*analisi narrativa*. Essere introdotti all'analisi narrativa equivale a interrogarsi in modo nuovo sul significato e sul contenuto nei testi biblici. Saranno forniti agli studenti gli adeguati strumenti (base) per questo nuovo tipo di lettura: cosa sia un racconto e come è costruito, con quali criteri si definiscono i confini del racconto, la sua trama e la sua cornice, i personaggi che lo abitano e vi interagiscono, la funzione della voce narrante, l'autore/i reale/i e quello implicito, il ruolo del testo e il ruolo del lettore ecc.

È richiesta una partecipazione attiva, sia in classe che di studio e approfondimento personale, scegliendo un brano biblico da leggere e interpretare secondo i criteri sopra accennati.

BIBLIOGRAFIA: Testo indispensabile: D. MARGUERAT - Y. BOURQUIN, *Per leggere i racconti biblici. La Bibbia si racconta. Iniziazione all'analisi narrativa*, a cura di Marco Zappella, Borla, Roma 2011².

Testo Consigliato: R. A. CULPEPPER Richard Alan, *Anatomia del Quarto Vangelo. Studio di critica narrativa*, a cura di Claudio Doglio, Glossa, Milano 2016.

CORSI COMUNI AL IV E V ANNO

FB104: INTRODUZIONE ED ESEGESI A.T.: LIBRI SAPIENZIALI

Prof. Don LUIGI CASTANGIA - II sem.: 3 ore / 5 ECTS

BIB/07

Il corso intende introdurre alle questioni principali dei libri sapienziali e poetici dell'AT. Particolare attenzione verrà dedicata all'analisi testuale dei brani biblici, attraverso di essi lo studente acquisirà conoscenze di retorica e poetica bibliche. Con lo studio della filosofia e della teologia dei testi, lo studente approfondirà le visioni sull'esistenza umana, sul mondo e su Dio dei saggi d'Israele.

Programma. I concetti di "sapienza" nel Vicino Oriente antico e nell'Israele biblico. Generi della letteratura sapienziale. Introduzione generale al "Pentateuco sapienziale". Si tratteranno singolarmente tutti i libri sapienziali e poetici: *Proverbi, Giobbe, Qohelet, Salmi, Cantico dei Cantici, Siracide e Sapienza*. Di ciascun libro si affronteranno le principali questioni storiche, esegetiche e teologiche. Tali questioni verranno approfondite attraverso l'analisi di brani scelti.

BIBLIOGRAFIA: T. LORENZIN, *Esperti di umanità. Introduzione ai libri sapienziali e poetici*, Elledici, Leumann (TO) 2013; L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012; V. MORLA ASENSIO, *Libri sapienziali e altri scritti*, Paideia, Brescia 1997; R. E. MURPHY, *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Queriniana, Brescia 1993; A. NICCACCI, *La casa della sapienza. Voci e volti della sapienza biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1990; M. PRIOTTO, *Libri sapienziali*, Messaggero, Padova 2015; M. TÁBET, *Introduzione ai libri poetici e sapienziali dell'Antico Testamento. Manuale di Sacra Scrittura*, Edusc, Roma 2015. La bibliografia specifica verrà fornita a lezione.

**FB107: INTRODUZIONE ED ESEGESI N.T.: LETTERE PAOLINE -
EBREI - LETTERE CATTOLICHE**

Prof. P. CARLO MANUNZA S.I. - *I sem.: 4 ore / 6 ECTS*

BIB/10

Il corso si prefigge di consegnare uno strumentario di base per entrare in contatto con gli scritti neotestamentari costituenti il *Corpus Paulinum*.

Dopo alcuni cenni introduttivi sulle caratteristiche degli scritti epistolari neotestamentari e sulle modalità della loro fruizione, ci si soffermerà sulla figura di Paolo di Tarso e sui contesti e coordinate delle diverse lettere del *Corpus*.

Sarà poi offerta, soprattutto interagendo con diversi brani delle lettere c.d. “protopaoline”, la proposta di una “struttura portante” di teologia paolina, in dialogo con qualche elemento teologico del resto dell’epistolario. Particolare attenzione sarà data all’ascolto (liturgico) per il quale il testo biblico nel sec. I d.C. rivela di essere stato scritto, almeno per quel che si può ricostruire alla luce degli studi recenti sull’oralità. Conseguentemente, si terrà conto, nello studio del testo paolino, del significato teologico di quest’ascolto e della sua spiritualità.

Il metodo didattico alternerà lezioni frontali, uso di mezzi audiovisivi, escursioni nei siti archeologici e artistici del territorio che presentano rilevanza per gli argomenti trattati nel corso, oltre eventuali esercitazioni e attività seminariali di analisi del testo biblico.

BIBLIOGRAFIA: N. S. BRODEUR, *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, GBP, Roma 2011; ID., *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, GBP, Roma 2013; G. PULCINELLI, *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere dell’Apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013; R. E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2001; A. SACCHI, *Lettere paoline e altre lettere*, Elledici, Leumann (TO) 1995; C. M. MARTINI, *Il Vangelo di Paolo*, Ancora, Milano 2007; U. VANNI,

L'ebbrezza nello Spirito. Una proposta di spiritualità paolina, AdP, Roma 2000; R. FABRIS - S. ROMANELLO, *Introduzione alla lettura di Paolo*, Borla, Roma 2009; M. L. HEANEY, *Music as Theology. What Music Has to Say about the Word*, Pickwick, Eugene 2012; C. MANUNZA, "Considerazioni conclusive della IX Giornata di Studio sulla Storia del Cristianesimo", in D. GARRIBA - M. VITELLI (a cura di), *La tradizione di Gesù. Le tradizioni su Gesù. IX Giornata di Studio sulla Storia del Cristianesimo*, Pozzo di Giacobbe, Trapani 2014, 173-177; ID., "Perché Cristo sia tutto in tutti. La presenza di Cristo nell'umano ne fa luogo di costruzione della 'pace'", in E. FRANCO - C. MANUNZA (a cura di), *Sulle frontiere dell'umano. Interpretazioni inclusive ed esclusive*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2015, 139-156; ID., "Alcune coordinate di fondo sul giudizio di Dio nella Bibbia", in *Filosofia e Teologia* 14 (2015), 409-427.

FS105: **BATTESIMO - CONFERMAZIONE -
PENITENZA/RICONCILIAZIONE - UNZIONE**

Prof. Mons. GIOVANNI LIGAS - *II sem.: 4 ore / 6 ECTS*

TH/05

Sacramento del Battesimo

1. Significato fondamentale del battesimo e sua preparazione nell'Antica Alleanza.
2. La rivelazione del battesimo nel N.T.
3. La tipologia battesimale dei Padri.
4. Il sacramento del battesimo nei concili e nel Magistero della Chiesa.
5. Sintesi teologica del battesimo: battesimo sacramento della fede; istituzione, struttura del segno sacramentale, effetti del battesimo; l'azione della Chiesa; vocazione e missione battesimale del cristiano.

Sacramento della Confermazione

1. La confermazione nell'economia della salvezza e sua preparazione

nell'A.T.

2. Fondamenti neotestamentari della confermazione.
3. Analisi storica della prassi della Chiesa.
4. Elementi dottrinali: struttura sacramentale, istituzione, effetti del sacramento della confermazione.
5. Riflessione teologica sul significato della confermazione all'interno della «iniziazione cristiana» e nel rapporto con la storia salvifica, con la realtà della Chiesa, con l'esistenza cristiana.

Sacramento della Penitenza e Riconciliazione

Dopo aver considerato la problematica attuale del sacramento della Penitenza, tratteremo il mistero del peccato e il tema della penitenza e della riconciliazione nella Sacra Scrittura. Seguirà un approfondimento dei momenti salienti della tradizione nel periodo che va dagli scritti apostolici sino al VI secolo, dal VII secolo all'alto Medioevo e dal Concilio di Trento al Concilio Vaticano II. Partendo poi dall'analisi del Nuovo *Ordo Paenitentiae* esamineremo il sacramento nel contesto dell'attuale vita della Chiesa.

Presteremo attenzione alla dimensione personale ed ecclesiale e la considereremo nella sua collocazione all'interno dell'economia sacramentaria, in particolare nel suo rapporto con l'Eucaristia, il Battesimo e l'Unzione degli infermi.

BIBLIOGRAFIA: Z. ALSZEGHY - M. FLICK, *Il sacramento della riconciliazione*, Marietti, Torino 1976; A. ADNÈS, *La penitencia*, La Editorial Católica, Madrid 1981; AA.VV., *Il sacramento della riconciliazione. Nuovo rito*, Città Nuova, Roma 1974.

Sacramento dell'Unzione degli Infermi

Fatta una premessa di carattere antropologico sul significato della malattia e dell'unzione con l'olio, si considera il sacramento dell'Unzione degli infermi nel suo fondamento biblico, nella tradizione e nella riflessione

teologica. Si esaminano poi le prospettive attuali, in particolare quella ecclesiale e personalistico-dialogale, alla luce del nuovo rituale.

BIBLIOGRAFIA: G. GOZZELINO, *L'unzione degli infermi*, Marietti, Torino 1976; AA.VV., *Il sacramento dei malati*, Elledici, Leumann (TO) 1975.

FS106: EUCHARISTIA

Prof. P. MASSIMO MARELLI S.I. - *I sem.: 2 ore / 3 ECTS*

TH/05

I sacramenti nella loro dinamica salvifica ci strappano dalla quotidianità e ci proiettano nel mondo di Dio. Per questa loro funzione essi sono il luogo originario dove scopriamo l'Alterità, che sempre ci viene donata e lo spazio dove incontriamo il volto del fratello. La celebrazione dei *misteri*, si configura come la nostra risposta culturale, il nostro servizio filiale all'amore chenoitico di Dio per noi. Attraverso la *mimesis* rituale, nella potenza dello Spirito Santo, siamo fatti attuali all'evento salvifico e partecipi della salvezza che apporta. Se la Chiesa del primo millennio aveva ben compreso l'importanza della celebrazione dei sacramenti, quale mistagogia dell'operare di Dio e dell'uomo, nel secondo millennio si è rischiato di obliare questo rapporto. In ambiente di studio ci si è preoccupati maggiormente di investigare come i sacramenti ci santificano, dimenticando la risposta dell'uomo che ha origine nell'azione culturale.

Facendo nostra la metodologia unanimemente professata dai Padri d'Oriente e d'Occidente, in un primo momento (= catechesi) prospetteremo, quale ermeneutica dell'Eucaristia, il quadro teo-antropologico della redenzione vicaria. Quindi, nel secondo momento (= mistagogia), partendo dall'esperienza celebrativa vedremo in qual modo per mezzo dell'Eucaristia veniamo ripresentati all'evento di Cristo morto e risorto secondo i ritmi delle nostre pasque domenicali e quotidiane, in vista della nostra progressiva trasformazione nel corpo ecclesiale. L'opzione per la

metodologia mistagogica, ovvero l'attenzione privilegiata al "magistero" della *lex orandi*, consentirà di rileggere le grandi conquiste della scolastica e le stesse dichiarazioni magisteriali di Trento in una luce nuova, che evidenzia meglio la dinamica delle nostre Messe.

BIBLIOGRAFIA: A. HÄNGGI - I. PAHL (a cura di), *Prex eucharistica*, Édit. Universitaires, Fribourg Suisse 1998³; C. GIRAUDO, "In unum corpus". *Trattato mistagogico sull'Eucaristia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001; ID., *Eucaristia per la Chiesa. Prospettive teologiche sull'Eucaristia a partire dalla "lex orandi"*, PUG, Roma 1989; ID., *Pregchiere eucaristiche per la Chiesa di oggi*, PUG, Roma 1993; S. M. MOSCHETTI, *Sacramento dell'Eucaristia*, Cagliari 2008 (reperibile nel sito della Facoltà www.pfts.it, alla sezione Docenti, Pagine Docenti, Docenti Emeriti).

FS107: ORDINE

PROF. P. MASSIMO MARELLI S.I. - *I sem.: 1 ora / 2 ECTS*

TH/05

Il sacramento dell'Ordine è stato dato alla Chiesa per conferire la grazia della *paternità spirituale*. Il corso intende approfondire la comprensione del ministero ordinato attraverso la metodologia liturgica che cerca di studiare i sacramenti a partire dal loro vissuto culturale e in ascolto del magistero della *lex orandi*.

Questo il percorso: 1. Breve introduzione sulla situazione attuale del sacramento dell'Ordine. 2. Fondamenti biblici del sacerdozio ministeriale. 3. Analisi dei testi eucologici. 4. Il sacramento dell'Ordine nel magistero della Chiesa e nella riflessione teologico-sistemica. 5. Conclusione.

BIBLIOGRAFIA: E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002; ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Il ministero ordinato. Nodi teologici e prassi ecclesiali*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004; C. GIRAUDO, "La

teologia alla scuola della liturgia. Il Presbitero nella preghiera di ordinazione”, in P. SORCI (a cura di), *Il Presbitero nella Chiesa dopo il Vaticano II*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2005, pp. 49-80; S. DIANICH, *Teologia del ministero ordinato*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993³; G. FERRARO, *Il sacerdozio ministeriale*, Grafite, Napoli 1999; Voce «Ordine» in F.-J. NOCKE, *Nuovo corso di Dogmatica*, vol. 2, Queriniana Brescia 1996; A. GRILLO - M. PERRONI - P. R. TRAGAN (a cura di), *Corso di Teologia sacramentaria*, vol. 2, Queriniana, Brescia 2000, pp. 379-446.

FS112: ESCATOLOGIA CRISTIANA

Prof. Don DAVIDE MELONI - *II sem.: 2 ore / 3 ECTS*

TH/o6

Il corso offre una trattazione dei temi classici dell'escatologia, ripensati alla luce del rinnovamento avvenuto nel secolo XX, a cui spesso si allude con l'espressione "svolta escatologica". L'escatologia può essere infatti considerata come una prospettiva che riguarda tutta la teologia. Si seguirà il criterio ermeneutico fondamentale, quello cristologico, che porterà a pensare l'escatologia come una *parusialogia*, quindi come una riflessione sulla venuta del Signore. Mettendosi in ascolto dei dati della Scrittura, della Tradizione e del Magistero si prenderà in considerazione la molteplicità delle questioni escatologiche ancorandole all'*escatologico concreto* che è Cristo.

BIBLIOGRAFIA: A. NITROLA, *Trattato di escatologia*. I. *Spunti per un pensare escatologico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001; A. NITROLA, *Trattato di escatologia*. II. *Pensare la venuta del Signore*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010.

FM102: **TEOLOGIA MORALE SOCIALE**

Prof. Don ROBERTO CARIA - *I sem.: 4 ore / 6 ECTS*

TH/13

Lo studio dell'atto volontario, della legge e della coscienza, che appartengono al corso di Teologia Morale fondamentale, trovano un'applicazione come "morale speciale" nell'ambito sociale. Centro focale del trattato di Teologia Morale sociale è la virtù della giustizia, che induce a «dare a ciascuno il suo con volontà costante e perenne» (S. Tommaso), la più importante tra le virtù cardinali per la convivenza civile.

La giustizia si distingue in *generale* o legale, che mira al rispetto delle leggi per favorire il bene comune, e in *particolare* a sua volta distinta in distributiva e commutativa, che ricerca il giusto rapporto negli scambi e nella distribuzione di oneri e onori nella comunità politica. La giustizia, dunque, è quella «stella luminosa» che dovrebbe illuminare tutte le questioni politiche e le transazioni economiche, perché da lei deve lasciarsi guidare ogni uomo nel suo agire sociale.

Nell'ottica della virtù della giustizia verranno trattate le principali questioni politiche (il bene comune come fine della comunità politica, con particolare attenzione al tema dell'autorità e della sovranità nel contesto della comunità internazionale) ed economiche (con particolare attenzione ai temi della proprietà privata, del lavoro e del prestito a interesse).

BIBLIOGRAFIA: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, Rusconi, Milano 1998; S. TOMMASO, *Summa Theologiae*, II-II, qq. 57-78; I. KANT, *Metafisica dei costumi*, Laterza, Roma-Bari 2001; A. F. UTZ, *Etica economica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999; ID., *Etica politica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2008; W. RÖPKE, *Civitas Humana. I problemi fondamentali della riforma sociale ed economica*, Rizzoli, Milano-Roma 1947. Le altre indicazioni bibliografiche e di contenuto si trovano nelle dispense messe a disposizione dal professore.

FM106: **TEOLOGIA SPIRITUALE**

Prof. P. FABRIZIO CONGIU O.F.M. Cap. - *I sem.*: 3 ore / 5 ECTS

TH/14

Si intende proporre un corso per lo studio dell'esistenza cristiana in quanto processo di incontro e comunicazione tra la persona umana e Dio, in quanto sviluppo della vita del cristiano. La stessa esperienza spirituale cristiana nei vari contesti storici è formazione alla vita spirituale del cristiano, e può essere colta in tutte le implicazioni teologiche ed antropologiche. Verranno quindi presentati lo statuto scientifico della teologia spirituale e le dimensioni costitutive della vita spirituale. Al termine del corso è previsto un esame orale.

BIBLIOGRAFIA: M. BELDA, *Guidati dallo Spirito di Dio. Corso di Teologia Spirituale*, Edusc, Roma 2009; C. A. BERNARD, *Teologia Spirituale*, Edizioni Paoline, Roma 1982; L. J. GONZÁLEZ, *Sviluppo umano in pienezza. Teologia Spirituale*, Effatà, Cantalupa (TO) 2007; C. LAUDAZI, *L'uomo chiamato all'unione con Dio in Cristo. Temi fondamentali di Teologia Spirituale*, OCD, Roma 2006; G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, Milano 1992; T. ŠPIDLÍK, *Manuale fondamentale di spiritualità*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1997.

FS113: **LITURGIA I**

Prof. Don FABIO TRUDU - *I sem.*: 2 ore / 3 ECTS

TH/08

1. Liturgia e scienza liturgica: questioni epistemologiche.
2. Il linguaggio della liturgia: celebrazione, rito, simbolo.
3. Il culto nella Sacra Scrittura.
4. Linee sintetiche di storia della liturgia: le origini, il periodo classico, l'età medievale, il Concilio di Trento e l'età barocca, l'illuminismo e il romanticismo, il movimento liturgico, il Concilio Vaticano II e la riforma

liturgica. Attenzione particolare sarà riservata ai libri liturgici romani.

5. La teologia della liturgia: Pio XII e la *Mediator Dei*, il Concilio Vaticano II e la *Sacrosanctum Concilium*, gli sviluppi postconciliari.
6. *L'Ordinamento Generale del Messale Romano*: teologia, struttura ed elementi della celebrazione eucaristica.

BIBLIOGRAFIA: Si richiede la conoscenza dei seguenti documenti: PIO XII, *Lettera Enciclica "Mediator Dei"*, 1947; CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione sulla Sacra Liturgia "Sacrosanctum Concilium"*, 1963; Manuale di riferimento: S. ROSSO, *Un popolo di sacerdoti. Introduzione alla liturgia*, Elledici, Leumann (TO) 2007². Gli altri studi obbligatori per l'esame saranno indicati durante il corso.

FR102: DIRITTO CANONICO: QUESTIONI SPECIALI I

Prof. Don ALESSANDRO ANGELO FADDA - *II sem.: 2 ore / 3 ECTS TH-IUS/01*

Conseguita una qualche dimestichezza nello studio, nell'interpretazione e nella applicazione dei testi giuridici, il Corso tende ad approfondire sia la conoscenza della legge contenuta nel Codice di Diritto Canonico e sia di quella extracodificiale, universale e particolare, attinente al Libro III *De Ecclesiae munere docendi* e al Libro IV *De Ecclesiae munere sanctificandi*.

BIBLIOGRAFIA: *Codice di Diritto Canonico* del 1983, corredato da fonti, recentemente edito; AA.VV., *Il Diritto nel mistero della Chiesa*, Quaderni di Apollinaris 9 (vol. II) e 10 (vol. III), Lateran University Press, Roma 2001.2004; ulteriore bibliografia aggiornata verrà indicata durante il corso.

OF101-24: CORSO OPZIONALE II

(Cfr. «Corsi opzionali per il Quinquennio Istituzionale», p. 97).

CORSO OPZIONALE PER IL QUINQUENNIO ISTITUZIONALE

OF101-24: ESTETICA - CHE COS'È UN'OPERA D'ARTE?

NATURA E SIGNIFICATO DELLA CREAZIONE ARTISTICA

Prof. ANDREA OPPO - II sem.: 2 ore / 3 ECTS

F-SIS/10

Il corso intende affrontare una questione precisa: come si fa a capire, o decidere, quando un quadro o una scultura, o qualunque creazione umana, è un'opera d'arte? Ci si chiede, più in generale: che cos'è un'opera d'arte? Per rispondere a questa domanda si farà riferimento all'estetica filosofica intesa come disciplina moderna, così come si è configurata da Kant fino ai giorni nostri. In particolare, si rifletterà su temi come l'autonomia dell'arte, la "qualità estetica", il bello, l'esperienza artistica e la definizione dell'arte stessa, seguendo soprattutto il pensiero di un autore come Theodor Adorno. Il corso vuole offrire una serie di strumenti e concetti per pensare l'arte e l'esperienza artistica in una maniera non estemporanea o totalmente soggettiva, ma frutto di una analisi razionale propria della tradizione filosofica occidentale. Da ultimo, la risposta alla domanda sull'opera d'arte verrà messa in rapporto con la verità e gli scopi della teologia per capire se vi sia accordo oppure contrasto tra le due prospettive.

BIBLIOGRAFIA: J. LEVINSON, *The Oxford Handbook of Aesthetics*, Oxford University Press, Oxford, 2013³; S. GIVONE, *Storia dell'estetica*, Laterza, Bari 1988; ID., *Prima lezione di estetica*, Laterza, Bari 2003; A. OPPO, "La vera inutilità dell'arte. Estetica ed estetizzazione della realtà", in *Giornale critico di storia delle idee*, n° II, luglio-dicembre 2009; M. HEIDEGGER, "L'origine dell'opera d'arte", in *Sentieri interrotti*, La Nuova Italia, Firenze, 1997, 3-42; T. W. ADORNO, *Teoria estetica*, Einaudi, Milano 2009.

SECONDO CICLO DI STUDI O BIENNIO DI LICENZA

Il Secondo Ciclo di Studi offre la possibilità di conseguire la Licenza specializzata in due settori della Teologia: a) Teologia Fondamentale e Dogmatica, e b) Teologia Morale.

L'obiettivo specifico del Secondo Ciclo di Studi, di durata biennale (ovvero quattro semestri), è abilitare lo studente ad acquisire autonomamente i metodi della ricerca scientifica e teologica, nonché ampliare e consolidare le proprie competenze nell'ambito della specializzazione prescelta.

Possono essere ammessi al II Ciclo gli studenti in possesso del I grado accademico teologico, ovvero il Baccellierato in Teologia, conseguiti sia presso una Facoltà di Teologia ecclesiastica, sia presso altra Facoltà non ecclesiastica, o in un Centro di Studi teologici abilitato. Per coloro che lo avessero conseguito in altra Facoltà non ecclesiastica, o in un Centro di Studi teologici abilitato, la Facoltà si riserva di valutare l'equivalenza degli studi previ e di stabilire eventuali integrazioni.

Quanti intendono iscriversi al II Ciclo, devono presentare un certificato completo degli studi precedenti inerenti al I Ciclo di Studi.

Per ciascuna specializzazione è richiesto un totale di **120 ECTS**.

Il piano degli studi per il II Ciclo prevede ***corsi fondamentali obbligatori, corsi opzionali, seminari obbligatori, area personale - crediti liberi e dissertazione finale*** per ciascuna delle sezioni di specializzazione.

I ***corsi fondamentali obbligatori*** consentono l'approfondimento del settore specifico della Teologia cui la sezione attiene.

I ***corsi opzionali*** possono essere scelti coerentemente col piano di studi personale ed in funzione delle competenze che si desidera acquisire.

I ***seminari obbligatori*** sono due, uno per ciascuna delle due specializzazioni e consentono l'acquisizione di 4 ECTS.

L'**area personale - crediti liberi**, consiste in: a) due discussioni di tema: *Lectio coram* - 8 ECTS; b) una recensione - 2 ECTS.

La *Lectio coram* consiste in una vera e propria esperienza didattica, su un tema specifico, alla presenza di una commissione di due docenti che dovranno valutare sia il livello di competenza acquisita in relazione al tema, sia la capacità espositiva orale dello studente.

La recensione è finalizzata a esercitare e sviluppare le capacità analitiche e critiche dello studente in relazione a uno studio monografico. Il docente di riferimento deve essere approvato dal Preside.

Ulteriori ECTS possono essere acquisiti, previo benestare del Preside o di un suo delegato, con la frequenza a corsi presso altre Facoltà, la partecipazione a convegni, conferenze, seminari, tirocini, etc., debitamente certificati.

Alla **dissertazione finale** vengono attribuiti 30 ECTS. Essa deve trattare un tema compatibile con l'indirizzo prescelto e deve attestare come acquisite le capacità metodologico-scientifiche di approfondimento della tematica prescelta e una certa competenza inerente al settore teologico specialistico di riferimento.

Il Consiglio di Facoltà del 9 novembre 2011 ha stabilito che, durante l'elaborazione della tesi di Licenza, anche il revisore debba essere informato sulle modalità di sviluppo della stessa. Ciò al fine di consentirgli di formulare (eventuali) osservazioni o richieste prima della redazione finale della tesi.

I Docenti potranno svolgere i propri corsi in forma seminariale o frontale. A motivo della situazione pandemica perdurante, alcuni corsi potrebbero essere svolti *on line*. È possibile che alcuni corsi siano disattivati o attivati a seconda delle esigenze didattiche.

Il piano di studi personale, che verrà sottoposto alla valutazione del Preside o di un suo delegato, andrà presentato in Segreteria all'atto dell'iscrizione per quel che concerne i corsi del primo semestre, e completato successivamente con l'indicazione dei corsi del secondo semestre entro il mese di ottobre. Sarà tuttavia possibile apportarvi eventuali variazioni.

PROSPETTO DEI CORSI 2024-2025

Biennio di specializzazione in Teologia Fondamentale e Dogmatica (TFD)

CORSI OBBLIGATORI TFD

Codice	SSD	Disciplina	Ore	ECTS
FS200-24	TH/01	Metodologia della Teologia Fondamentale e Dogmatica. Introduzione al metodo teologico	2	3
FB201/1-24	BIB/12	Temi di Teologia Biblica. "Come un uomo educa il proprio figlio". La paternità di Dio nel Pentateuco e nella letteratura profetica	2	3
FB201/2-24	BIB/12	Temi di Teologia Biblica. Cristologia e cristologie nel Nuovo Testamento	2	3
FS210-24	STO/12	Storia della Teologia. II. Dall'Alto Medioevo al post Vaticano	2	3
FS211/1-24	TH/02	Temi di Teologia Fondamentale. Il cristianesimo alla prova della secolarizzazione e del	2	3

		<i>post-secolarismo</i>		
FS211/2-24	TH/02	Temi di Teologia Fondamentale. <i>I Misteri della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù</i>	2	3

CORSI OPZIONALI TFD

Codice	SSD	Disciplina	Ore	ECTS
OB201-24	BIB/12	Temi di Teologia Biblica. <i>Bibbia ed Esercizi in Carlo Maria Martini</i>	2	3
OB202/1-24	TH/09	Temi di Teologia Patristica. <i>“Nato da Maria e da Dio” (Ign., Eph 7,2): la riflessione patristica sulla Vergine Maria tra il II e il V secolo</i>	2	3
OB202/2-24	TH/09	Temi di Teologia Patristica. <i>Verginità e matrimonio nel pensiero patristico dal II al VI secolo</i>	2	3
OS204-24	TH/06	Temi di Antropologia Teologica. <i>La Persona umana: tra Cristologia e Antropologia, tra Norma e Vissuto</i>	2	3
OS208-24	TH/05	Temi di Teologia Sacramentaria. <i>Dai sacramenti alla vita del cristiano</i>	2	3

OS209/1 -24	TH/06	Temi di Teologia Sistemática. <i>“In Cristo per mezzo dello Spirito Santo”. Introduzione alla teologia di Karl Barth</i>	2	3
OS209/ 2-24	STO/12	Temi di Teologia Sistemática. <i>Mistica e Teologia nel Medioevo</i>	2	3

SEMINARIO

Codice	SSD	Disciplina	Ore	ECTS
SS205- 24	TH/07	<i>Ecclesiologia. Chiesa e sinodalità</i>	2	4

ATTIVITÀ ACCADEMICHE - AREA PERSONALE

- CX201/1-24** 1ª Discussione di tema: *Lectio coram* (4 ECTS)
CX201/2-24 2ª Discussione di tema: *Lectio coram* (4 ECTS)
MX201-24 Recensione (2 ECTS)
CX202-24 Convegni - Giornate di Studio
Dissertazione finale (30 ECTS)

Biennio di specializzazione in Teologia Morale (TM)

CORSI OBBLIGATORI TM

Codice	SSD	Disciplina	Ore	ECTS
FM200-24	TH/01	Metodologia della Teologia Morale. <i>Metodologia Teologico-Morale</i>	2	3
FB201/1-24	BIB/12	Temi di Teologia Biblica. <i>“Come un uomo educa il proprio figlio”. La paternità di Dio nel Pentateuco e nella letteratura profetica</i>	2	3
FB202-24	TH/09	Temi di Teologia Patristica. <i>Verginità e matrimonio nel pensiero patristico dal II al VI secolo</i>	2	3
FM201-24	TH/12	Temi di Teologia Morale fondamentale. <i>Orientamenti biblici, riflessione morale e spiritualità</i>	2	3
FM202-24	TH/13	Temi di Teologia Morale speciale. <i>Principi di Bioetica, virtù e codici deontologici delle professioni medica e infermieristica</i>	2	3
FF201-24	F-SIS/02	Temi di Filosofia e Teologia. <i>Partecipare all'eternità: la</i>	2	3

		<i>morale naturale tra Aristotele e Tommaso</i>		
--	--	---	--	--

CORSI OPZIONALI TM

Codice	SSD	Disciplina	Ore	ECTS
OB201-24	BIB/12	<i>Temi di Teologia Biblica.</i> <i>Bibbia ed Esercizi in Carlo Maria Martini</i>	2	3
OF201/1-24	F-SIS/02	<i>Temi di Filosofia e Teologia. Il rapporto colpa-pena in san Tommaso e in Kant</i>	2	3
OF201/2-24	F-PRA/01	<i>Temi di Filosofia e Teologia.</i> <i>Etica dell'intelligenza artificiale</i>	2	3
OM202-24	TH/13	<i>Temi di Teologia Morale speciale.</i> <i>Guerra e pace: nella Scrittura, nella Tradizione, nel Magistero, nell'oggi. Come porsi come comunità cristiana di fronte alle sfide della storia?</i>	2	3
OF202-24	S-PSI/02	<i>Temi di Scienze umane e Teologia.</i> <i>Psicologia e Teologia Morale: vita familiare e dinamiche relazionali</i>	2	3
OS204-24	TH/06	<i>Temi di Antropologia teologica.</i> <i>La Persona umana: tra Cristologia e Antropologia, tra Norma e</i>	2	3

		<i>Vissuto</i>		
OS208-24	TH/05	<i>Temi di Teologia Sacramentaria.</i> <i>Dai sacramenti alla vita del cristiano</i>	2	3

SEMINARIO

Codice	SSD	Disciplina	Ore	ECTS
SM201-24	TH/14	<i>“La grandezza della vocazione dei fedeli in Cristo e il loro obbligo di apportare frutto nella carità per la vita del mondo” (OT 16). Convergenze e divergenze tra la teologia morale e la teologia spirituale</i>	2	4

ATTIVITÀ ACCADEMICHE - AREA PERSONALE

CX201/1-24 1^a Discussione di tema: *Lectio coram* (4 ECTS)

CX201/2-24 2^a Discussione di tema: *Lectio coram* (4 ECTS)

MX201-24 Recensione (2 ECTS)

CX202-24 Convegni - Giornate di Studio
Dissertazione finale (30 ECTS)

NB: La Facoltà si riserva di non attivare i corsi o i seminari che non raggiungano un numero sufficiente di studenti iscritti.

PROGRAMMA DEI CORSI 2024-2025

(Ove non riportati, programmi e bibliografia verranno forniti all'inizio del corso)

Biennio di specializzazione in Teologia Fondamentale e Dogmatica (TFD)

CORSI OBBLIGATORI TFD

FS200-24: METODOLOGIA DELLA TEOLOGIA FONDAMENTALE E DOGMATICA. Introduzione al metodo teologico

Prof. Don MATTEO VINTI - *I semestre: 2 ore / 3 ECTS*

TH/01

Il corso si propone di guidare gli studenti ad affrontare un tema teologico sistematico scelto da loro stessi, attraverso tutti i passaggi della ricerca teologica. Si inizierà dall'individuazione del tema e dalla sua circoscrizione, per passare alla ricerca bibliografica, alla schedatura delle fonti, alla ricerca di un centro ermeneutico del problema, per approdare infine alla stesura di un articolo scientifico.

BIBLIOGRAFIA: La bibliografia verrà fornita durante il corso.

FB201/1-24: TEMI DI TEOLOGIA BIBLICA. “Come un uomo educa il proprio figlio”. La paternità di Dio nel Pentateuco e nella letteratura profetica

Prof. Don ROBERTO GHIANI - *II semestre: 2 ore / 3 ECTS*

BIB/12

Sebbene nell'Antico Testamento i riferimenti espliciti e diretti a Yhwh come “padre” (*'āb*) non siano numerosi, sarebbe errato considerare la paternità di Dio un tema scarsamente rilevante per la teologia biblica. Tale motivo, infatti, si esprime nella Bibbia anche mediante immagini e metafore, oppure attribuendo a Dio sentimenti e azioni tipicamente paterne. È pertanto necessario delineare una fenomenologia della paternità umana affinché il motivo della paternità divina possa manifestarsi nei testi biblici e riceva un'adeguata tematizzazione teologica. Le attestazioni della paternità divina, inoltre, hanno una collocazione privilegiata in alcuni libri biblici e nell'intero corpus veterotestamentario. Il corso offrirà agli studenti, nella sua prima parte, un'introduzione al tema della paternità divina nell'AT e una panoramica dei principali testi implicati. Gli studenti dovranno, in seguito, fare un lavoro personale di approfondimento.

BIBLIOGRAFIA: La bibliografia verrà fornita durante il corso.

FB201/2-24: TEMI DI TEOLOGIA BIBLICA.
Cristologia e cristologie nel Nuovo Testamento

Prof. FABRIZIO DEMELAS - *II semestre: 2 ore / 3 ECTS*

BIB/12

Giunto tra gli uomini nella pienezza del tempo, Cristo rivela il progetto di Dio sull'uomo rivelando la paternità come realtà costitutiva dell'essenza di Dio. La relazione tra il Padre e i figli diventa, così, dimensione quotidiana e, insieme, orizzonte di senso dell'esistenza umana. Il corso intende ripercorrere i tratti salienti dell'attività rivelatrice di Cristo attraverso

l'esame del titolo cristologico di "Figlio dell'Uomo", *ben-'ādām* nel Testo Masoretico, e dell'appellativo paolino di Cristo "Ultimo Adamo", *eschatòs Adám*. In particolare, prendendo le mosse da un breve cenno all'attesa messianica di Israele, il corso ripercorre l'annuncio dei Sinottici, con l'invito di Gesù alla *metànoia* necessaria per accogliere il Figlio dell'Uomo e il Regno veniente. Quindi, il corso evidenzierà, nella Letteratura Giovannea, la particolare immagine dell'"innalzamento" del Figlio dell'Uomo come compimento della rivelazione, tanto per il versante umano quanto per quello divino. L'appellativo paolino di "Ultimo Adamo" e il parallelo che l'Apostolo intesse tra Cristo e il primo uomo verranno, poi, analizzati sino a farne emergere significative corrispondenze con l'annuncio evangelico. Il corso si chiuderà con uno sguardo al libro dell'Apocalisse per sottolineare il particolare ruolo del Figlio dell'Uomo come rivelatore del senso profondo dell'intera storia umana.

BIBLIOGRAFIA: J. MATEOS - F. CAMACHO, *Il Figlio dell'Uomo. Verso la pienezza umana*, Cittadella, Assisi (PG) 2003; C. COLPE, ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου, in *GLNT*, 14, 273-472; H. HAAG, *ben-'ādām*, in *GLAT*, 1, 1385-1400; G. BOCCACCINI (a cura di), *Il Messia tra memoria e attesa*, Morcelliana, Brescia 2005; L. MONTI, *Una comunità alla fine della storia*, Paideia, Brescia 2006; M. NICOLACI, *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli Scritti giovannei e alle Lettere Cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014; R. TREMBLAY, *L'«Innalzamento» del Figlio fulcro della Vita morale*, PUL Mursia, Roma 2001, 19-35.63-69; A.-M. JERUMANIS, "La Morale Filiale del Nuovo Testamento", in R. TREMBLAY - S. ZAMBONI, *Figli nel Figlio. Una teologia morale fondamentale*, EDB, Bologna 2008; A. PITTA, *Lettera ai Romani*, Edizioni Paoline, Milano 2001, 208-322; A. PITTA, *Giustificati per grazia. La giustificazione nelle lettere di Paolo*, Queriniana, Brescia 2018; U. VANNI, *Apocalisse di Giovanni*, Cittadella, Assisi (PG) 2018; F. DEMELAS, "Metanoia, la chiave del regno. Un approccio biblico", in *Rivista Teologica di Lugano*, 2 (2016), 259-280; F. DEMELAS, *Figli per dono, figli per scelta. La verità*

sull'uomo nel rapporto nuovo tra i figli e il Padre, Editrice Ancora, Milano 2011, 20-52.130-158. Dispense del docente.

FS210-2223: STORIA DELLA TEOLOGIA.

II. Dall'Alto Medioevo al post Vaticano

Prof. Don NICOLA DEMELAS - *I semestre: 2 ore / 3 ECTS*

STO/12

Il corso intende esporre la Storia della Teologia, dal VII sec. al Concilio Ecumenico Vaticano II, consentendo agli studenti di comprendere meglio la genesi e il contenuto delle affermazioni della fede alla luce dei rispettivi contesti storici. La prima parte del corso si concentrerà sullo studio della Teologia Medievale, privilegiando la fioritura della Scolastica e la lettura di alcune pagine scelte di San Tommaso d'Aquino. Seguirà, nella seconda parte, l'approfondimento sulla tarda Scolastica, sull'inizio della modernità, sul Concilio di Trento, sul secolo dei Lumi e sul Vaticano I. Infine, nella terza e ultima parte del corso, l'attenzione sul '900 teologico e sulla tensione al rinnovamento che ne animò lo sviluppo. Sino ad arrivare al Vaticano II.

BIBLIOGRAFIA: AA.VV., *Storia della Teologia*, 4 voll., Piemme, Casale Monferrato (AL) 1993-2001; B. SESBOÛÉ (a cura di), *Storia dei Dogmi*, 4 voll., Piemme, Casale Monferrato (AL) 1996-1998; B. MONDIN, *Storia della Teologia*, 4 voll., Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1996-1997; AA.VV., *Storia della Teologia*, 3 voll., EDB, Bologna 2015²; G. CANOBBIO - P. CODA (a cura di), *La Teologia del XX secolo. Un bilancio*, 3 voll., Città Nuova, Roma 2003; J. - Y. LACOSTE (a cura), *Dizionario Critico di Teologia*, a cura di P. CODA (a cura), Borla-Città Nuova, Roma 2005; J. - Y. LACOSTE (a cura di), *Storia della Teologia*, Queriniana, Brescia 2020².

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

FS211/1-24: **TEMI DI TEOLOGIA FONDAMENTALE.** Il cristianesimo alla prova della secolarizzazione e del post-secolarismo

Prof. P. FABRIZIO FABRIZI S.I. - *II semestre: 2 ore / 3 ECTS*

TH/02

La categoria interpretativa di *secolarizzazione* delinea il fenomeno complesso della progressiva separazione tra società, cultura e religione (= cristianesimo) nell'Europa moderna e nelle società industrializzate, a qualificare l'«eclissi del sacro» nella vita pubblica e negli orientamenti e stili di vita degli individui. Il mondo e la vita dell'uomo moderno appaiono non più orientati e normati dal credo e dalla pratica religiosa, rivendicando una loro propria autonoma consistenza e legittimazione. Eppure, nonostante i molteplici annunci della «morte della religione» i fenomeni sociali degli ultimi decenni hanno smentito la fine e la scomparsa della religione nelle cosiddette società avanzate, con il diffondersi di nuove spiritualità e della riaffermazione identitaria delle religioni tradizionali. Con *post-secolarismo* s'intende il «ritorno della religione» nell'epoca attuale sotto una molteplicità di forme, in molti casi organiche alle tendenze culturali e agli stili di vita delle società tecnocratiche e consumistiche. Nel Corso ricostruiremo i tratti specifici della *secolarizzazione* e del *post-secolarismo*, accogliendoli non quali fenomeni pregiudizialmente anti-cristiani, nella misura in cui essi sollecitano il cristianesimo a riattingere la propria peculiare proposta di senso, in dialogo con le istanze promuoventi l'umano e la costruzione di relazioni interpersonali e sociali non escludenti e non emarginanti, ma inclusive e solidali.

BIBLIOGRAFIA: U. BECK, *Il Dio personale. La nascita della religiosità secolare*, Laterza, Roma-Bari 2009; P. L. BERGER, *I molti altari della modernità. Le religioni al tempo del pluralismo*, EMI, Bologna 2017; J. CASANOVA, *Oltre la secolarizzazione. La religione alla riconquista della sfera pubblica*, Il Mulino, Bologna 2000; P. COSTA, *La città post-secolare. Il nuovo dibattito sulla secolarizzazione*, Queriniana, Brescia 2019; G. CUCCI, *Religione e*

secolarizzazione. La fine della fede?, Cittadella, Assisi (PG) 2019; I. U. DALFERTH, *Trascendenza e mondo secolare*, Queriniana, Brescia 2016; C. DOTOLO, *Dio, sorpresa per la storia. Per una teologia post-secolare*, Queriniana, Brescia 2020; G. FERRETTI, *Il grande compito. Tradurre la fede nello spazio pubblico secolare*, Cittadella, Assisi (PG) 2013; G. LINGUA, *Esiti della secolarizzazione. Figure della religione nella società contemporanea*, ETS, Pisa 2013; V. ROSITO, *Postsecolarismo. Passaggi e provocazioni del religioso nel mondo contemporaneo*, Edizioni Dehoniane, Bologna; G. ROUTHIER, “Il cristianesimo nella società ‘secolarizzata’”, in *Il Regno/Documenti*, 17 (2012), pp. 569-576; C. TAYLOR, *L'età secolare*, Feltrinelli, Milano 2009.

FS211/2-24: **TEMI DI TEOLOGIA FONDAMENTALE.**

I Misteri della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù

Prof. Don NICOLA DEMELAS - *II semestre: 2 ore / 3 ECTS*

TH/02

Il presente corso si propone di studiare il tema dei “Misteri” della Passione, Morte e Risurrezione di Cristo a partire dai testi evangelici, passando per il contributo dei Padri della Chiesa e in dialogo con la Teologia moderna e contemporanea. Sarà in forza della peculiarità propria della Teologia Fondamentale che si cercherà di tenere assieme i tre diversi ambiti di ricerca, per poi declinare la credibilità della Rivelazione cristiana in rapporto al contesto culturale e religioso contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA: Testi di riferimento: J. RATZINGER - BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret. Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*, LEV, Città del Vaticano 2011; F. MOSETTO, *Uno sguardo nuovo su Gesù. I Misteri della vita di Cristo*, LDC, Leumann (TO) 2016.

Testi di approfondimento: I. ALFEEV, *Morte e Resurrezione*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2020; H. U. VON BALTHASAR, *Teologia dei tre giorni*,

Queriniana, Brescia 2003⁵; F. G. BRAMBILLA, *Il Crocifisso risorto. Risurrezione di Gesù e fede dei discepoli*, Queriniana, Brescia 1998; G. LORUSSO, *Risurrezione. La testimonianza dei Vangeli e delle lettere paoline*, EDB, Bologna 2018; G. O'COLLINS, *Gesù risorto. Un'indagine biblica, storica e teologica sulla risurrezione di Gesù*, Queriniana, Brescia 2000².

CORSI OPZIONALI TFD

OB201-24: TEMI DI TEOLOGIA BIBLICA.

Bibbia ed Esercizi in Carlo Maria Martini

Prof. P. PIERGIACOMO ZANETTI S.I. - *I semestre: 2 ore / 3 ECTS* *BIB/12*

Si studierà come Martini ha affrontato e fatto emergere dai testi evangelici i punti nodali degli *Esercizi spirituali* di Ignazio di Loyola (il *Principio e Fondamento* o la realtà di Dio secondo ogni evangelista, il peccato, i punti forti, le crisi e i fraintendimenti nella *sequela* ecc.). Si oltrepasserà il mondo etico per giungere alla ricca realtà spirituale che genera e ha generato le prime comunità cristiane.

BIBLIOGRAFIA: La bibliografia verrà fornita durante il corso.

OB202/1-24: TEMI DI TEOLOGIA PATRISTICA. “Nato da Maria e da Dio”

(Ign., *Eph* 7,2): la riflessione patristica sulla Vergine Maria tra il II e il V secolo

Prof. P. GRAZIANO MALGERI O.F.M. - *II semestre: 2 ore / 3 ECTS* *TH/09*

Nell'ambito della Patrologia, comprendente il pensiero sia dei Padri della Chiesa sia dei cosiddetti "autori ecclesiastici", la riflessione mariologica si snoda a partire dalla fede e dall'insegnamento scritturistico, inizialmente all'interno del contesto cristologico e trinitario fortemente caratterizzante i primi secoli del cristianesimo.

In virtù di un indiscusso *nexus mysteriorum*, le vicende della Vergine Maria sono strettamente legate a quelle inerenti l'Incarnazione del Figlio di Dio per poi, via via, tradursi, una volta risolte le controversie dogmatiche preminenti, in trattati che la indicheranno quale $\tau\acute{\upsilon}\pi\omicron\varsigma$ di Verginità santa ed esemplare.

Si vengono, pertanto, a sviluppare almeno quattro filoni di pensiero:

1. *Speculativo ed esegetico*: riflette su Maria all'interno del dato di fede e del messaggio cristiano. Spiccano "Padri" quali, Ignazio di Antiochia, Giustino, Ireneo di Lione, impegnati a difendere la fede ortodossa in chiave antidocetista e antignostica, come anche Tertulliano. Rientra in questo novero Origene, la cui teologia mariana mette a fuoco il concepimento verginale, la divina maternità e la verginità perpetua.

2. *Liturgico-catechetico*: a partire da Atanasio a cui la Tradizione attribuisce la prima omelia mariana, si passa per la sublimità degli Inni di Efrem il Siro, giungendo, in Occidente, ad Agostino che della Vergine Maria offre un ritratto di forte impronta ecclesiologica.

3. *Letterario popolare*: si sviluppa tra il II e il III secolo e vede nell'apocrifo "Protovangelo di Giacomo" un testimone significativo di difesa, attraverso quadri e scene "originali" sebbene di scarsa documentabilità storica, della perpetua verginità di Maria. Importanti anche i contributi iconografici che, alle acquisizioni patristiche sono, in qualche misura, debitori.

4. *Ascetico*: culmina nel IV secolo e trova nel *De verginitate* di Ambrogio un autorevole *exemplum*.

Il corso, allora, si prefigge di illustrare il pensiero dei più autorevoli teologi "mariani" di epoca patristica, con lettura e commento dei testi originali, fonte principale dello studio, allo scopo di approfondire la riflessione sulla

Madre di Dio e, indirettamente, di incamminarsi dietro di lei, in quella *peregrinatio fidei* indicata dal Concilio Vaticano II (cf. LG 58).

BIBLIOGRAFIA: M. MARITANO, *Maria*, in *NDPAC*, vol. II, Marietti, Genova-Milano 2007, 3035-3044; L. CIGNELLI, *Maria Nuova Eva nella patristica greca*, Porziuncola, Assisi (PG) 1966; G. CARUSO, “Noctis quodammodo stella: Maria nella riflessione di Agostino”, in *Eastern Theological Journal* 1/2 (2015), 309-332.

I testi dei singoli brani che verranno presi in esame, saranno indicati di volta in volta o direttamente forniti in fotocopia, con relative integrazioni di bibliografia secondaria.

**OB202/2-24: TEMI DI TEOLOGIA PATRISTICA. Verginità e matrimonio
nel pensiero patristico
dal II al VI secolo**

Prof.ssa Suor RITA LAI A.S.F. - *I semestre: 2 ore / 3 ECTS*

TH/09

Il pensiero dei Padri su matrimonio e verginità, tema molto vivo nelle comunità cristiane nascenti, ha sempre una doppia matrice, quella biblica e quella legata alla concezione culturale e morale del tempo, da cui largamente attinge.

Il corso intende presentare una rassegna ragionata degli scritti dei Padri tra il II e il VI secolo per poter seguire lo sviluppo e l'elaborazione finale del loro pensiero sulla sessualità e il matrimonio in genere, confrontandoli con le concezioni morali e culturali tipiche sia del mondo greco romano, sia della tradizione biblica ebraico-cristiana.

BIBLIOGRAFIA: AA.VV., *Matrimonio e famiglia. Testimonianze dei primi secoli*, a cura di M. Naldini, Nardini Editore, Fiesole (FI) 1996; AA.VV., *Donna e matrimonio alle origini della Chiesa*, a cura di E. dal Covolo, LAS, Roma

1996; AA.VV., *L'eros difficile. Amore e sessualità nell'antico cristianesimo*, a cura di S. Pricoco, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 1998; E. CANTARELLA, *L'ambiguo malanno. Condizione e immagine della donna nell'antichità greca e romana*, Editori Riuniti, Roma 1981; A. DE NICOLA, "Aspetti dell'etica matrimoniale di Fulgenzio di Ruspe", in *Augustinianum* 18 (1978) 361-382; C. MUNIER, *Matrimonio e verginità nella Chiesa antica*, SEI, Torino 1990; G. SFAMENI GASPARRO - C. MAGAZZÙ - C. ALOE SPADA, *La coppia nei Padri*, Edizioni Paoline, Milano 1991; V. GROSSI, *Lineamenti di antropologia patristica*, Borla, Roma 1983; C. MORESCHINI, *Storia della filosofia patristica*, Morcelliana, Brescia 2004; A. PIRAS, *Storia della letteratura patristica. Dalle origini ad Agostino*, Nuova edizione riveduta e corretta, PFTS University Press, Cagliari 2013; E. PRINZIVALLI - M. SIMONETTI, *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2012, C. TIBILETTI, *Verginità e matrimonio in antichi scrittori cristiani*, PUMA, Roma 1983; R. UGLIONE, "Il matrimonio in Tertulliano tra esaltazione e disprezzo", in *Ephemerides Liturgicae* 93 (1979) 479-494.

OS204-24: **TEMI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA. La Persona umana:**
tra Cristologia e Antropologia, tra Norma e Vissuto

Prof. P. MARIO FARRUGIA S.I. - *II semestre: 2 ore / 3 ECTS*

TH/06

Riflettendo sull'Incarnazione del Verbo, la teologia cristiana si è sempre interessata alla persona umana; oggi continua a farlo di fronte alle proposte più diverse, e alle nuove frontiere del sapere che si aprono in continuazione nel vissuto contemporaneo. Se il concetto si sviluppa all'interno delle controversie cristologiche e trinitarie e, successivamente, lo si applica alla soteriologia, il concetto di persona gioca oggi un ruolo chiave in Liturgia (e l'accesso a Dio), in Pedagogia (e le scienze della formazione), e in Etica (in modo particolare nelle questioni attorno all'inizio e alla fine della vita). Altrettanto importanti sono due questioni di grande attualità: la dignità

della persona (e i diritti ad essa annessi) e la problematica del *gender*. Il corso si propone la ricerca di un metodo da perseguire in questi ambiti tanto importanti.

BIBLIOGRAFIA: La bibliografia verrà fornita durante il corso.

OS208-24: TEMI DI TEOLOGIA SACRAMENTARIA.

Dai sacramenti alla vita del cristiano

Prof. Mons. GIOVANNI LIGAS - *I semestre: 2 ore / 3 ECTS*

TH/05

OS209/1-24: TEMI DI TEOLOGIA SISTEMATICA. “In Cristo per mezzo dello Spirito Santo”. Introduzione alla teologia di Karl Barth

Prof. Don DIEGO ANTONIO ZANDA - *II semestre: 2 ore / 3 ECTS*

TH/06

Il corso vuole offrire una panoramica generale della teologia di Karl Barth attraverso l'analisi delle tematiche più significative del pensiero del più grande teologo riformato del XX secolo. Si proporrà innanzitutto una sintesi della teologia dialettica del “primo Barth” propria dell'Epistola ai Romani, propedeutica alla svolta dell'*analogia fidei* dell'opera “*Fides quarens intellectum*”. Verranno poi presi in esame i temi portanti della sua opera principale, la *Dogmatica ecclesiastica*, tra cui il cristocentrismo, la rivelazione trinitaria e la predestinazione. Particolare attenzione verrà posta sull'antropologia teologica nel suo rapporto con la cristologia e la pneumatologia. Oltre a una conoscenza profonda del pensiero del teologo svizzero, l'intento del corso vuole inoltre fornire alcune chiavi ermeneutiche fondamentali per comprendere le istanze più significative della teologia evangelica e della teologia contemporanea, nonché l'intrinseco rapporto di quest'ultima con il Concilio Vaticano II.

BIBLIOGRAFIA: K. BARTH, *La dottrina dell'elezione divina*, UTET, Torino 1972; ID., *L'epistola ai Romani*, Feltrinelli, Milano 2002; ID., *Anselmo d'Aosta. Fides quarens intellectum*, Morcelliana, Brescia 2021²; ID., *Die Kirchliche Dogmatik*, 13 voll., TVZ, Zürich 1976; ID., *Dogmatica in sintesi*, a cura di B. Gherardini, Città Nuova, Roma 1969; E. BUSCH, *Karl Barth. Biografia*, Queriniana, Brescia 1977; CALVINO, *La divina predestinazione*, a cura di G. Tourn e F. Ronchi, Claudiana, Torino 2011; J. R. FRANKE, *Karl Barth per chi non ha tempo*, Claudiana, Torino 2011; B. GHERARDINI, *La parola di Dio nella teologia di Karl Barth*, Studium, Roma 1955; G. HUNSINGER, *How to read Karl Barth. The shape of his theology*, Oxford University Press, Oxford 1991; G. HUNSINGER - K. L. JOHNSON (a cura di), *The Wiley Blackwell Companion to Karl Barth*, Wiley, Hoboken 2018; B. MONDIN, *I grandi teologi del secolo XX*, vol. 2, Borla, Roma 1969; S. ROSTAGNO, *Karl Barth*, Morcelliana, Brescia 2003; J. B. WEBSTER (a cura di), *The Cambridge Companion to Karl Barth*, CUP, Cambridge 2000.

OS209/2-24: TEMI DI TEOLOGIA SISTEMATICA.

Mistica e Teologia nel Medioevo

Prof. Don MARCO STATZU - *II semestre: 2 ore / 3 ECTS*

STO/12

Dopo un primo sguardo storico sulla società, la Chiesa e la teologia del XIV-XV secolo, il corso affronterà la definizione e la delimitazione dei concetti principali che caratterizzano la cosiddetta «Mistica speculativa» renano-fiamminga, per poi affrontare la lettura di alcune opere scelte dei maggiori esponenti della stessa: Margherita Porete, Maestro Eckhart, Enrico Suso, Jean Gerson, Jan Van Ruusbroec.

Da qui si partirà per approfondire alcune questioni di teologia sistematica che trovano origine nella teologia medievale, in modo particolare nel rapporto tra teologia e mistica.

BIBLIOGRAFIA: La bibliografia verrà fornita durante il corso.

SEMINARIO

SS205-24: Ecclesiologia. Chiesa e sinodalità

Prof. Don MARIO FARCI - *I semestre: 2 ore / 4 ECTS*

TH/07

La sinodalità è una dimensione costitutiva della Chiesa. Si tratta di un tema di grande attualità, divenuto centrale nel Magistero di papa Francesco: ad esso sarà dedicata anche la XVI Assemblea ordinaria del sinodo dei vescovi (*Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione*, ottobre 2022). Oggi si riscopre sempre più la connaturalità tra Chiesa e sinodalità, espressa magistralmente da san Giovanni Crisostomo, che affermava: «La Chiesa infatti ha come nome sinodo e assemblea» (*Expl. In Psalm. 149,1, PG 55, 493*). Il corso seminariale si propone di rilevare la relazione Chiesa-sinodalità, seguendo la traccia dello studio della Commissione Teologica Internazionale *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa* (03/05/2018).

BIBLIOGRAFIA: COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, 3 maggio 2018, in *Il Regno documenti* 63 (2018), 11, 329-356; P. CODA - R. REPOLE (a cura di), *La Sinodalità nella vita e nella missione della chiesa*, EDB, Bologna 2019; R. BATTOCCHIO - S. NOCETI (a cura di), *Chiesa e sinodalità. Coscienza, forme, processi*, Glossa, Milano 2007; M. FARCI, “La Chiesa il cui nome è sinodo”. Sinodo diocesano e sinodalità della Chiesa”, in *Tra fede e cultura. Saggi per Giuseppe Mani*, a cura di M. Ferrai Cocco Ortu, Il Portico Editore, Cagliari 2010, 47-84; D. VITALI, *Verso la sinodalità*, Qiqajon, Magnano (BI) 2014; G. RUGGIERI, *Chiesa sinodale*, Laterza, Roma-Bari 2017. Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

Biennio di specializzazione in Teologia Morale (TM)

CORSI OBBLIGATORI TM

FM200-24: **METODOLOGIA DELLA TEOLOGIA MORALE.**

Metodologia Teologico-Morale

Prof. P. FRANCESCO MACERI S.I. - *II semestre: 2 ore / 3 ECTS*

TH/01

Obiettivo

Nel quadro di una lettura del rinnovamento della teologia morale (*Vaticano II*), dell'integrità del suo insegnamento (*Veritatis splendor*) e della sua cura a evidenziare e incoraggiare i valori più alti e centrali del Vangelo (*Amoris Laetitia*), il corso intende introdurre gli studenti del secondo ciclo a un'adeguata metodologia teologico-morale.

Contenuti

Identità cristiana della Teologia morale: oggetto e natura.

La rilevanza etica della Rivelazione (Scrittura e Tradizione viva).

La dimensione ecclesiale: il servizio del Magistero e l'esercizio del *sensus fidei fidelium*.

Le coordinate fondative divina e umana (cristologia e antropologia, predestinazione in Cristo e storicità).

Il discernimento etico-salvifico.

Il dialogo con la filosofia e interdisciplinare.

Alcune proposte della teologia morale post-conciliare.

Modalità

Lezioni frontali, studio personale e dialogo in aula.

BIBLIOGRAFIA: La bibliografia verrà fornita durante il corso.

FB201/1-24: TEMI DI TEOLOGIA BIBLICA. “Come un uomo educa il proprio figlio”. La paternità di Dio nel Pentateuco e nella letteratura profetica

Prof. Don ROBERTO GHIANI - *II semestre: 2 ore / 3 ECTS*

BIB/12

Il corso è in comune con la Licenza in Teologia Fondamentale e Dogmatica (cfr. p. 108).

FB202-24: TEMI DI TEOLOGIA PATRISTICA. Verginità e matrimonio nel pensiero patristico dal II al VI secolo

Prof.ssa Suor RITA LAI A.S.F. - *I semestre: 2 ore / 3 ECTS*

TH/09

Il corso è in comune con la Licenza in Teologia Fondamentale e Dogmatica (cfr. pp. 115-116).

FM201-24: TEMI DI TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE.

Orientamenti biblici, riflessione morale e spiritualità

Prof. P. GIULIO PARNOFIELLO S.I. - *II semestre: 2 ore / 3 ECTS*

TH/12

Secondo il Decreto conciliare *Optatam totius* 16 è necessaria una maggiore fondazione della Teologia Morale sulla Sacra Scrittura. L'intuizione conciliare è certamente alla base della ripresa del confronto tra la morale e

la spiritualità, che ha subito diversi riduzionismi, fino a perdere di vista quel dialogo tra le due discipline che nel tempo è stato davvero fecondo per la stessa vita cristiana. Non a caso, il richiamo del Magistero recente fa un costante riferimento alla responsabilità del discernimento, quale strumento ordinario per cercare e trovare la volontà di Dio. In questo senso, chi desidera sinceramente comprendere se stesso e decidersi per Dio fa attenzione alla relazione esplicita con il Signore della sua vita, che gli dona una prospettiva di interpretazione dell'esistenza stessa e delle relazioni che vi sono implicate, perciò la Sacra Scrittura è in grado di offrire modelli ermeneutici che sono rilevanti per i credenti di ogni generazione.

BIBLIOGRAFIA: S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005; A. BERLEJUNG - C. FREVEL (a cura di), *I concetti teologici fondamentali dell'Antico e del Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2009; P. CARLOTTI, *L'altezza della vocazione dei fedeli in Cristo. Teologia morale e spirituale in dialogo*, LAS, Roma 2008; A. FUMAGALLI (a cura di), *Teologia morale e teologia spirituale. Intersezioni e parallelismi*, LAS, Roma 2014; R. HAYS, *La visione morale del Nuovo Testamento. Problematiche etiche contemporanee alla luce del messaggio evangelico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2000; W. JANZEN, *Etica dell'Antico Testamento. Un approccio paradigmatico*, Claudiana, Torino 2004; E. LOHSE, *Etica teologica del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1991; A. MARIANI, *Agire morale e vissuto spirituale. L'uomo: nuova creatura in Cristo*, LEV, Città del Vaticano 2004; R. SCHNACKENBURG, *Il messaggio morale del Nuovo Testamento. I. Da Gesù alla Chiesa primitiva*, Paideia, Brescia 1989; ID., *Il messaggio morale del Nuovo Testamento. II. I primi predicatori cristiani*, Paideia, Brescia 1990; M. VIDAL, *Morale e spiritualità. Dalla separazione alla convergenza*, Cittadella, Assisi 1997; A. WÉNIN, *L'uomo biblico. Letture del Primo Testamento*, EDB, Bologna 2005.

FM202-24: **TEMI DI TEOLOGIA MORALE SPECIALE.** Principi di Bioetica, virtù e codici deontologici delle professioni medica e infermieristica
Prof. STEFANO MELE - *I semestre: 2 ore / 3 ECTS* TH/13

Il corso intende proporre lo studio di alcuni principi fondamentali della Bioetica, regole e concetti generali capaci di illuminare una più o meno ampia categoria di circostanze e problemi morali, guidando la valutazione degli elementi in gioco e la scelta moralmente più corretta. Si prenderanno in considerazione la dignità della persona, l'autonomia del malato, il principio di beneficenza, il principio di giustizia e quello di globalità, il duplice effetto, la proporzionalità delle cure, il prendersi cura del malato, curandone la malattia, l'obiezione di coscienza. Il riferimento ai codici deontologici delle professioni medica e infermieristica metterà in evidenza il loro carattere di mediazione tra i principi e la pratica clinica, tra i principi e la coscienza etica delle principali professioni sanitarie.

Il corso ha carattere tutoriale. Dopo la presentazione del tema, agli studenti verrà proposta una bibliografia essenziale e aggiornata sull'argomento, al fine di produrre, sotto la guida del docente, un elaborato scritto, frutto della ricerca personale. Sulla base di tale lavoro, gli studenti sosterranno, infine, un esame orale.

BIBLIOGRAFIA: Dispense del prof. S. Mele; GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Veritatis Splendor*, 1993; ID., Lettera enciclica *Evangelium Vitæ*, 1995; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica, Volume I. Fondamenti ed etica biomedici*, Vita e Pensiero, Milano 2007⁴; G. RUSSO, *Bioetica medica. Per medici e professionisti della sanità*, Coop. S. Tom - Elledici, Messina - Leumann (TO) 2009; P. LATTARULO (a cura di), *Bioetica e deontologia professionale*, McGraw-Hill, Milano 2011; F. TUROLDO, *Bioetica e reciprocità. Una nuova prospettiva sull'etica della vita*, Città Nuova, Roma 2011, 45-79.

FF201-24: TEMI DI FILOSOFIA E TEOLOGIA. Partecipare all'eternità: la morale naturale tra Aristotele e Tommaso
Prof. Don IGNAZIO FERRELI - *I semestre: 2 ore / 3 ECTS* *F-SIS/02*

CORSI OPZIONALI TM

OB201-24: TEMI DI TEOLOGIA BIBLICA.
Bibbia ed Esercizi in Carlo Maria Martini
Prof. P. PIERGIACOMO ZANETTI S.I. - *I semestre: 2 ore / 3 ECTS* *BIB/12*

Il corso è in comune con la Licenza in Teologia Fondamentale e Dogmatica (cfr. p. 113).

OF201/1-24: TEMI DI FILOSOFIA E TEOLOGIA.
Il rapporto colpa-pena in san Tommaso e in Kant
Prof. Don ROBERTO CARIA - *II semestre: 2 ore / 3 ECTS* *F-SIS/02*

OF202/1-24: TEMI DI FILOSOFIA E TEOLOGIA.
Etica dell'intelligenza artificiale
Prof. Don GIUSEPPE TILOCCA - *II semestre: 2 ore / 3 ECTS* *F-PRA/01*

OM202-24: TEMI DI TEOLOGIA MORALE SPECIALE. Guerra e pace: nella Scrittura, nella Tradizione, nel Magistero, nell'oggi. Come porsi come comunità cristiana di fronte alle sfide della storia?
Prof. P. ROBERTO TAMANTI O.F.M. CONV - *I semestre: 2 ore / 3 ECTS* *TH/13*

Il corso intende affrontare la delicata e spinosa questione della legittimità dell'uso della forza nelle relazioni umane e nel tentativo di risolvere conflitti tra popoli, nazioni, stati, governi. La realtà della violenza è ben presente nella Bibbia, soprattutto nell'Antico Testamento, anche in modo "scandaloso", come quando Dio stesso sembra comandare lo sterminio del nemico (*herem*). Tuttavia, sempre nell'AT il Messia è chiamato "principe della pace" (Is 9,5), e uno dei segni della sua venuta sarebbe stato proprio l'annuncio della pace, che sarà il primo dono di Cristo risorto. La comunità cristiana si è trovata da subito a vivere in un mondo segnato dal conflitto e dal normale ricorso alla guerra come soluzione di conflitti (il famoso detto latino "*si vis pacem, para bellum*"), cercando in parte di limitare la legittimità dell'uso della forza, ma d'altra parte anche accettando di fatto delle logiche mondane: non vi è stata nei confronti della guerra la stessa netta condanna che invece si è avuta da sempre nei confronti di aborto, infanticidio, ben presenti nell'impero romano. Una sorta di prodotto di questo compromesso è stata la teoria della guerra giusta, elaborata anche per limitare il ricorso alla guerra, ma di fatto legittimandola in molti casi. Da decenni assistiamo ad un superamento di queste posizioni, con le varie condanne della guerra da parte dei Papi del '900 e soprattutto a partire dalla *Pacem in terris*, di cui abbiamo da poco celebrato il 60° (1963).

A che punto siamo oggi di fronte alla sfida che pone l'uso della forza? Condanna della guerra, certo, ma come difendere gli innocenti di fronte ad una persecuzione, un pogrom? Il principio della legittima difesa individuale, cui si può rinunciare, come insegnava s. Tommaso, ma che diventa un obbligo, secondo il Catechismo, quando si tratta di difendere non se stessi, ma gli altri (n. 2265) fino a che punto è "esportabile" sul piano sociale, nei rapporti tra popoli, nazioni, stati, eserciti?

BIBLIOGRAFIA: La bibliografia verrà fornita durante il corso.

OF202-24: TEMI DI SCIENZE UMANE E TEOLOGIA.

Psicologia e Teologia Morale: vita familiare e dinamiche relazionali
Prof. Don MICHELE FADDA - *II semestre: 2 ore / 3 ECTS* *S-PSI/02*

Il corso affronterà lo studio della vita familiare da una prospettiva sistemico-relazionale (processi psichici e relazionali) ed evidenzierà alcuni punti di convergenza con le indicazioni del magistero e la riflessione della teologia della famiglia. In particolare, si affronteranno le seguenti tematiche: la famiglia nel contesto sociale attuale; il ciclo di vita della famiglia; le crisi e i conflitti della coppia e della famiglia; funzionamento della famiglia: regole, comunicazione, strumenti; la relazione in famiglia: coniugale, genitoriale, generazionale, sociale, fraterna; educazione e famiglia; maturità spirituale e vocazionale in famiglia.

BIBLIOGRAFIA: PAPA FRANCESCO, Esortazione apostolica post-sinodale *Amoris Laetitia*, Città del Vaticano 2016; P. GAMBINI, *Psicologia della famiglia. La prospettiva sistemico-relazionale*, FrancoAngeli, Milano 2007; A. MANENTI, *Coppia e Famiglia: come e perché. Aspetti psicologici*, EDB, Bologna 1994. Ulteriore bibliografia sarà fornita durante il corso.

**OS204-24: TEMI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA. La Persona umana:
tra Cristologia e Antropologia, tra Norma e Vissuto**

Prof. P. MARIO FARRUGIA S.I. - *II semestre: 2 ore / 3 ECTS* *TH/06*

Il corso è in comune con la Licenza in Teologia Fondamentale e Dogmatica (cfr. pp. 116-117).

OS208-24: TEMI DI TEOLOGIA SACRAMENTARIA.

Dai sacramenti alla vita del cristiano

Prof. Mons. GIOVANNI LIGAS - *I semestre: 2 ore / 3 ECTS*

TH/05

Il corso è in comune con la Licenza in Teologia Fondamentale e Dogmatica (cfr. p. 117).

SEMINARIO

SM201-24: “La grandezza della vocazione dei fedeli in Cristo e il loro obbligo di apportare frutto nella carità per la vita del mondo” (OT 16). Convergenze e divergenze tra la teologia morale e la teologia spirituale

Prof. P. FABRIZIO CONGIU O.F.M. CAP. - *II semestre: 2 ore / 4 ECTS*

TH/14

I punti di convergenza tra la teologia morale e la teologia spirituale sono così numerosi e significativi da far passare in secondo piano quelli divergenti. In alcuni frangenti della storia della teologia sono state erroneamente separate o contrapposte. Attraverso la prospettiva moderna della interdisciplinarietà della teologia è possibile affermare persino una certa identità tra queste due discipline, pur conservando ognuna la propria autonomia. Certamente la teologia morale non può prescindere dalla teologia spirituale per potersi riformare e rinnovare, e la teologia spirituale necessita continuamente del supporto positivo della teologia morale, per vivere la legge di libertà secondo lo Spirito. Insieme queste due discipline nascono e si nutrono nel cuore dell’Uomo-Dio Gesù Cristo, Figlio del Padre per comunicare continuamente attraverso lo Spirito al cuore dell’uomo, fino a fargli vivere la medesima

esperienza etico-spirituale: “Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me” (Gal 2,20). Nel contesto di questo seminario verrà analizzato il pensiero di alcuni teologi che, soprattutto nel XX secolo e inizi XXI, maggiormente si sono dedicati all’approfondimento del dialogo tra le due discipline, ne citiamo alcuni: T. Goffi, H. Schlier, J. de Guibert, R. Tremblay, S. Lorenzetti, P. Mirabella, S. Majorano. Gli studenti verranno invitati a partecipare attivamente con un contributo personale alla ricerca e al dibattito.

BIBLIOGRAFIA: D. J. BILLY, “Models and Multivalence. On the Interaction between Spirituality and Moral Theology”, in *Studia Moralia* 38 (2000) 46-66; P. CARLOTTI, *L’altezza della vocazione di fedeli in Cristo. Teologia morale e spirituale in dialogo*, LAS, Roma 2008; S. MAJORANO, “La teologia morale in prospettiva di spiritualità”, in R. GERARDI (a cura di), *Insegnare la prassi cristiana. Percorsi di Teologia morale, spirituale, pastorale*, Atti del IV Seminario di Studio per Responsabili e Docenti degli Istituti collegati alla Facoltà di S. Teologia della Pontificia Università Lateranense (Roma, 15-17 settembre 2010), *Lateranum* 77/1 (2011) 135-155; F. ORTEGA, “La dimensión espiritual de la teología moral”, in V. M. FERNÁNDEZ - C. M. GALLI (a cura di), *Teología y espiritualidad. La dimensión espiritual de las diversas disciplinas teológicas*, San Pablo, Buenos Aires 2006, 115-138.

Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il seminario.

TERZO CICLO DI STUDI O DOTTORATO

Per poter accedere al Terzo Ciclo di Studi è indispensabile aver previamente conseguito il II grado accademico, o Licenza in Teologia.

All'inizio del Terzo Ciclo il candidato sceglierà un docente della Facoltà che lo guiderà verso il perfezionamento delle proprie capacità di ricerca, riflessione ed esposizione della dottrina teologica, e concorderà con lui il campo specifico di lavoro. Tale direttore fisserà, pertanto, d'intesa con il dottorando, un piano di studi in ordine sia all'approfondimento della materia convenuta sia alla ricerca e alla riflessione in vista della dissertazione o tesi dottorale da elaborare.

Tale piano di studi può comprendere, a giudizio del direttore, alcuni corsi speciali o seminari, in ordine all'approfondimento ed alla ricerca nel settore di studio in cui si inserisce la dissertazione. Il piano di studi, completo, va presentato all'approvazione del Preside e depositato in Segreteria.

D'intesa col moderatore, il candidato può depositare in Segreteria il tema della dissertazione che gli sarà riservato per cinque anni. Dopo tale periodo egli perde tale diritto se non richiede il rinnovo di tale esclusiva.

Per ottenere l'approvazione definitiva del tema, il dottorando deve preparare, sotto la guida del moderatore, un elaborato - di cui verranno depositate in Segreteria quattro copie - che:

- dimostri l'accuratezza dell'indagine svolta per accertare le possibilità di una investigazione scientifica sull'argomento;
- dimostri l'originalità dell'argomento ai fini della elaborazione di una dissertazione dottorale;
- indichi l'itinerario della tesi;
- indichi le fonti della ricerca e la bibliografia essenziale.

La Facoltà può prescrivere che durante il Terzo Ciclo venga compiuta qualche esperienza didattica.

Al direttore spetta integrare queste norme con tutte le prescrizioni che ritiene opportune.

Il Terzo Ciclo di Studi si protrae normalmente per almeno due anni (cfr. *Statuti*, art. 54. c) e si conclude col grado accademico di **Dottorato** in Sacra Teologia che abilita all'insegnamento delle discipline teologiche - proprie del settore entro il quale è stato conseguito tale grado accademico - presso Facoltà ecclesiastiche o Centri Teologici a livello universitario.

LA TESI O DISSERTAZIONE DOTTORALE

Ai fini del conseguimento del Dottorato in Teologia lo studente deve specificatamente elaborare, discutere e pubblicare - integralmente o in estratto - la propria tesi dottorale. Questa viene in genere sottoposta, dapprima parzialmente poi per intero, dal candidato al proprio moderatore. Il Consiglio di Facoltà del 9 novembre 2011 ha stabilito che, durante l'elaborazione della tesi di Dottorato, anche i due Docenti revisori siano portati a conoscenza delle modalità di sviluppo della stessa. Ciò al fine di consentire anche ad essi di formulare (eventuali) osservazioni o richieste prima della redazione finale della tesi.

La tesi, approvata dal moderatore, di cui dovranno essere depositate in Segreteria cinque copie, sarà successivamente sottoposta dal Preside alla valutazione di altri due docenti revisori i quali, dopo circa due mesi, dovranno notificare per scritto in Segreteria la propria approvazione e il proprio giudizio motivato.

L'esame finale orale, della durata di circa un'ora e trenta minuti, si svolge davanti a una commissione composta da quattro docenti e prevede due distinti momenti:

- esposizione della tesi a cura del dottorando (circa trenta minuti);

- presentazione e discussione delle proprie osservazioni sulla dissertazione a cura del moderatore e dei revisori (circa quindici minuti ciascuno).

Le osservazioni inerenti alla pubblicazione della tesi devono essere notificate per scritto dal moderatore e dai revisori alla Segreteria entro quindici giorni dalla discussione della tesi.

Della tesi dottorale, sia nella versione integrale sia in estratto, dovranno essere depositate in Segreteria cinquanta copie. Il formato dovrà essere 17x24.

La pubblicazione della tesi costituisce l'elemento ultimo necessario in ordine al conseguimento del titolo dottorale.

VITA ACCADEMICA

QUALIFICAZIONE DEI GRADI ACCADEMICI

Secondo gli *Statuti* della Facoltà la qualifica dell'approvazione ai gradi ed agli esami è la seguente:

da 60 a 69 centesimi:	<i>probatus</i>
da 70 a 79 centesimi:	<i>bene probatus</i>
da 80 a 89 centesimi:	<i>cum laude probatus</i>
da 90 a 97 centesimi:	<i>magna cum laude probatus</i>
da 98 a 100 centesimi:	<i>summa cum laude probatus</i>

Titoli accademici corrispondenti ai GRADI ACCADEMICI: DOTTORATO - BACCALAUREATO

DOTTORATO

Ha conseguito il **DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA**:

- PLACENTINO MARCO (Laico), «Martirio: dono per pochi o vocazione dei figli di Dio? Una rilettura eucaristica alla luce degli Scritti della Beata Martire Leonella Sgorbati». Moderatore: prof. Padre Francesco Maceri S.I., 8 aprile 2024.

BACCALAUREATO

Hanno conseguito il **BACCALAUREATO IN SACRA TEOLOGIA**:

CARBONI GIOVANNI MARIA	28 novembre 2023
MESINA ALESSANDRO	22 gennaio 2024
SALE ALESSANDRO	28 febbraio 2024
TERROSU GIUSEPPE	7 marzo 2024
PINNA ANNA MARIA IRENE	24 aprile 2024
ABIS MARCELLO	4 giugno 2024
BALZANO PAOLO	8 luglio 2024
USAI ADREA	9 luglio 2024
BALARDI GABRIELE	10 luglio 2024
CRABA MASSIMO	11 luglio 2024
PORRU ANDREA	24 luglio 2024
PUDDA GIOVANNI	16 settembre 2024
VACCA LORENZO	11 ottobre 2024

CENTRO STAMPA
PFTS UNIVERSITY PRESS
Tel. 070.4071543
www.pfts.it/pfts-university-press
E-mail: centrostampa@pfts.it; unipress@pfts.it

Responsabile editing: Daniele VINCI
Responsabile distribuzione: Massimiliano SPANO
Responsabile economico: Andrea MEDDA
Responsabile stampa e rilegatura: Giovanni DI STEFANO

L'elenco delle pubblicazioni della Facoltà è reperibile nella sezione dedicata del sito istituzionale www.pfts.it/pfts-university-press

CALENDARIO ACCADEMICO
2024-2025

Calendario sintetico dell'Anno Accademico 2024-2025

SETTEMBRE 2024

- 30 Inizio delle lezioni per il I Ciclo (I Semestre Accademico: 30 settembre 2024 - 17 gennaio 2025)

OTTOBRE 2024

- 7 Inizio delle lezioni per il II e III Ciclo (I Semestre Accademico: 7 ottobre 2024 - 17 gennaio 2025)
- 14 Inaugurazione dell'Anno Accademico 2024-2025

DICEMBRE 2024

- 23 Inizio delle vacanze natalizie (sino al 6 gennaio 2025)

GENNAIO 2025

- 7 Ripresa delle lezioni per tutti
- 17 Conclusione del I Semestre Accademico
- 23 Inizio della sessione invernale degli esami (sino al 7 febbraio)

FEBBRAIO 2025

- 7 Termine della sessione invernale degli esami
- 17 Inizio del II Semestre Accademico (17 febbraio - 6 giugno)

APRILE 2025

- 14 Inizio delle vacanze pasquali (sino al 27 aprile)
- 28 Ripresa delle lezioni per tutti

GIUGNO 2025

- Messa di conclusione dell'Anno Accademico 2024-2025
- 6 Conclusione del II Semestre Accademico
- 11 Inizio della sessione estiva degli esami (sino all'11 luglio)

LUGLIO 2025

- 11 Termine della sessione estiva degli esami

SETTEMBRE 2025

- 8 Inizio della sessione autunnale degli esami (sino al 19 settembre)
- 19 Termine della sessione autunnale degli esami

I CICLO: 14 settimane al I e al II semestre; II-III CICLO: 13 settimane al I e 14 settimane al II semestre.

Gli studenti potranno sostenere un esame al mese in novembre, dicembre, marzo e aprile. Lo statino dovrà essere richiesto alla segreteria.

SETTEMBRE 2024

1	D	XXII Tempo Ordinario - <i>Giornata per la custodia del creato</i>
2	L	
3	Ma	
4	Me	
5	G	
6	V	
7	S	
8	D	XXIII Tempo Ordinario
9	L	esami - Inizio della SESSIONE AUTUNNALE DEGLI ESAMI per tutti gli studenti della Facoltà, sino al 20 settembre
10	Ma	esami
11	Me	esami
12	G	esami
13	V	esami
14	S	<i>Esaltazione della Santa Croce</i>
15	D	XXIV Tempo Ordinario
16	L	esami
17	Ma	esami
18	Me	esami
19	G	esami
20	V	esami - Termine della SESSIONE AUTUNNALE DEGLI ESAMI per tutti gli studenti della Facoltà
21	S	
22	D	XXV Tempo Ordinario
23	L	
24	Ma	
25	Me	
26	G	
27	V	
28	S	
29	D	XXVI Tempo Ordinario
30	L	lezione - Inizio delle lezioni e del I semestre accademico per il I ciclo

OTTOBRE 2024

1	Ma	lezione
2	Me	lezione
3	G	lezione
4	V	lezione - <i>San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia</i>
5	S	
6	D	XXVII Tempo Ordinario
7	L	lezione - Inizio delle lezioni e del I semestre accademico per il II e III ciclo
8	Ma	lezione
9	Me	lezione
10	G	lezione
11	V	lezione
12	S	
13	D	XXVIII Tempo Ordinario
14	L	lezione - Inaugurazione dell'Anno Accademico
15	Ma	lezione
16	Me	lezione
17	G	lezione
18	V	lezione
19	S	
20	D	XXIX Tempo Ordinario
21	L	lezione
22	Ma	lezione
23	Me	lezione
24	G	lezione
25	V	lezione
26	S	
27	D	XXX Tempo Ordinario
28	L	lezione
29	Ma	lezione
30	Me	<i>San Saturnino, patrono di Caqliari</i>
31	G	vacanza - Termine per notificare tema e docente per l'Esercitazione (studenti del III anno - I ciclo)

NOVEMBRE 2024

1	V	<i>Solennità di tutti i Santi</i>
2	S	<i>Commemorazione di tutti i fedeli defunti</i>
3	D	<i>XXXI Tempo Ordinario</i>
4	L	lezione
5	Ma	lezione
6	Me	lezione
7	G	lezione
8	V	lezione
9	S	<i>Dedicazione della Basilica Lateranense</i>
10	D	<i>XXXII Tempo Ordinario</i>
11	L	lezione
12	Ma	lezione
13	Me	lezione
14	G	lezione
15	V	lezione
16	S	
17	D	<i>XXXIII Tempo Ordinario</i>
18	L	lezione
19	Ma	lezione
20	Me	lezione
21	G	lezione
22	V	lezione
23	S	
24	D	<i>XXXIV Tempo Ordinario - Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo</i>
25	L	lezione
26	Ma	lezione
27	Me	lezione
28	G	lezione
29	V	lezione
30	S	Termine per la consegna dell'Elaborato scritto per il precedente Anno Accademico (studenti del II-IV anno - I ciclo)

DICEMBRE 2024

1	D	<i>I di Avvento</i>
2	L	lezione
3	Ma	lezione
4	Me	lezione
5	G	lezione
6	V	lezione
7	S	
8	D	<i>Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria</i>
9	L	lezione
10	Ma	lezione
11	Me	lezione
12	G	lezione
13	V	lezione
14	S	
15	D	<i>III di Avvento</i>
16	L	lezione
17	Ma	lezione
18	Me	lezione
19	G	lezione
20	V	lezione
21	S	
22	D	<i>IV di Avvento</i>
23	L	Inizio delle vacanze natalizie sino al 6 gennaio 2025
24	Ma	
25	Me	<i>Natale del Signore</i>
26	G	<i>Santo Stefano</i>
27	V	
28	S	
29	D	<i>Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe</i>
30	L	
31	Ma	

GENNAIO 2025

1	Me	Santa Maria Madre di Dio - Giornata Mondiale della Pace
2	G	
3	V	
4	S	
5	D	Il Tempo di Natale
6	L	Epifania del Signore
7	Ma	lezione
8	Me	lezione
9	G	lezione
10	V	lezione
11	S	
12	D	Battesimo del Signore
13	L	lezione
14	Ma	lezione
15	Me	lezione
16	G	lezione
17	V	lezione - Termine del I semestre accademico - <i>Giornata del dialogo religioso ebraico-cristiano</i>
18	S	<i>Inizio della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani</i>
19	D	Il Tempo Ordinario
20	L	
21	Ma	
22	Me	
23	G	esami - Inizio della SESSIONE INVERNALE DEGLI ESAMI, sino al 7 febbraio
24	V	esami
25	S	<i>Termine della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani</i>
26	D	III Tempo Ordinario
27	L	esami
28	Ma	esami - <i>San Tommaso d'Aquino, co-patrono della Facoltà</i>
29	Me	esami
30	G	esami
31	V	esami

FEBBRAIO 2025

1	S	
2	D	IV Tempo Ordinario
3	L	esami
4	Ma	esami
5	Me	esami
6	G	esami
7	V	esami - Termine della SESSIONE INVERNALE DEGLI ESAMI per tutti gli studenti della Facoltà
8	S	
9	D	V Tempo Ordinario
10	L	Giornata di studio per i docenti della Facoltà
11	Ma	
12	Me	
13	G	
14	V	<i>Santi Cirillo e Metodio, patroni d'Europa</i>
15	S	
16	D	VI Tempo Ordinario
17	L	lezione - Inizio del II semestre accademico
18	Ma	lezione
19	Me	lezione
20	G	lezione
21	V	lezione
22	S	
23	D	VII Tempo Ordinario
24	L	lezione
25	Ma	lezione
26	Me	lezione
27	G	lezione
28	V	lezione

MARZO 2025

1	S	
2	D	VIII Tempo Ordinario
3	L	lezione
4	Ma	lezione
5	Me	lezione - <i>Mercoledì delle Ceneri</i>
6	G	lezione
7	V	lezione
8	S	
9	D	I di Quaresima
10	L	lezione
11	Ma	lezione
12	Me	lezione
13	G	lezione
14	V	lezione
15	S	
16	D	II di Quaresima
17	L	lezione
18	Ma	lezione
19	Me	lezione
20	G	lezione
21	V	lezione
22	S	
23	D	III di Quaresima
24	L	lezione
25	Ma	lezione
26	Me	lezione
27	G	lezione
28	V	lezione
29	S	
30	D	IV di Quaresima
31	L	lezione - Termine per notificare l'argomento e il docente per l'Elaborato scritto personale (studenti del I e II anno - I ciclo)

APRILE 2025

1	Ma	lezione
2	Me	lezione
3	G	lezione
4	V	lezione
5	S	
6	D	V di Quaresima
7	L	lezione
8	Ma	lezione
9	Me	lezione
10	G	lezione
11	V	lezione
12	S	
13	D	Domenica delle Palme
14	L	
15	Ma	
16	Me	
17	G	Cena del Signore
18	V	Passione del Signore
19	S	Sabato Santo
20	D	Domenica di Pasqua
21	L	Lunedì dell'Angelo
22	Ma	
23	Me	
24	G	Nostra Signora di Bonaria, patrona della Sardegna
25	V	Anniversario della Liberazione
26	S	
27	D	II di Pasqua
28	L	lezione
29	Ma	lezione - Santa Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa
30	Me	lezione - Termine per la presentazione del progetto per il 1° Baccalaureato (studenti del IV anno - I ciclo)

MAGGIO 2025

1	G	San <i>Giuseppe</i> <i>lavoratore</i>
2	V	vacanza
3	S	
4	D	<i>III di Pasqua</i>
5	L	lezione
6	Ma	lezione
7	Me	lezione
8	G	lezione
9	V	lezione
10	S	
11	D	<i>IV di Pasqua</i>
12	L	lezione
13	Ma	lezione
14	Me	lezione
15	G	lezione
16	V	lezione
17	S	
18	D	<i>V di Pasqua</i>
19	L	lezione
20	Ma	lezione
21	Me	lezione
22	G	lezione
23	V	lezione
24	S	
25	D	<i>VI di Pasqua</i>
26	L	lezione
27	Ma	lezione
28	Me	lezione
29	G	lezione
30	V	lezione
31	S	

GIUGNO 2025

1	D	<i>Ascensione del Signore</i>
2	L	Festa della Repubblica
3	Ma	lezione
4	Me	lezione
5	G	lezione
6	V	lezione - Conclusione del II semestre accademico
7	S	
8	D	<i>Pentecoste</i>
9	L	
10	Ma	
11	Me	esami - Inizio della SESSIONE ESTIVA DEGLI ESAMI per tutti gli studenti della Facoltà, sino all'11 luglio
12	G	esami
13	V	esami
14	S	
15	D	<i>Santissima Trinità</i>
16	L	esami
17	Ma	esami
18	Me	esami
19	G	esami
20	V	esami
21	S	
22	D	<i>Santissimo Corpo e Sangue del Signore</i>
23	L	esami
24	Ma	esami - <i>Natività di San Giovanni Battista</i>
25	Me	esami
26	G	esami
27	V	esami - <i>Sacratissimo Cuore di Gesù</i>
28	S	
29	D	<i>Santi Pietro e Paolo</i>
30	L	esami

LUGLIO 2025

1	Ma	esami
2	Me	esami
3	G	esami
4	V	esami
5	S	
6	D	XIV Tempo Ordinario
7	L	esami
8	Ma	esami
9	Me	esami
10	G	esami
11	V	esami - Termine della SESSIONE ESTIVA DEGLI ESAMI - <i>San Benedetto,</i> <i>patrono d'Europa</i>
12	S	
13	D	XV Tempo Ordinario
14	L	
15	Ma	
16	Me	
17	G	
18	V	
19	S	
20	D	XVI Tempo Ordinario
21	L	
22	Ma	
23	Me	<i>Santa Brigida di Svezia,</i> <i>patrona d'Europa</i>
24	G	
25	V	
26	S	
27	D	XVII Tempo Ordinario
28	L	
29	Ma	
30	Me	
31	G	<i>Sant'Ignazio di Loyola,</i> <i>fondatore della</i> <i>Compagnia di Gesù</i>

AGOSTO 2025

1	V	<i>Sant'Eusebio di Vercelli,</i> <i>"nazione sardus", co-</i> <i>patrono della Facoltà</i>
2	S	
3	D	XVIII Tempo Ordinario
4	L	
5	Ma	
6	Me	<i>Trasfigurazione di</i> <i>Nostro Signore Gesù</i> <i>Cristo</i>
7	G	
8	V	
9	S	<i>Santa Teresa Benedetta</i> <i>della Croce, patrona</i> <i>d'Europa</i>
10	D	XIX Tempo Ordinario
11	L	
12	Ma	
13	Me	
14	G	
15	V	<i>Assunzione della</i> <i>Beata Vergine Maria</i>
16	S	
17	D	XX Tempo Ordinario
18	L	
19	Ma	
20	Me	
21	G	
22	V	
23	S	
24	D	XXI Tempo Ordinario
25	L	
26	Ma	
27	Me	
28	G	
29	V	
30	S	
31	D	XXII Tempo Ordinario

SETTEMBRE 2025

1	L	<i>Giornata per la custodia del creato</i>
2	Ma	
3	Me	
4	G	
5	V	
6	S	
7	D	<i>XXIII Tempo Ordinario</i>
8	L	esami - Inizio della SESSIONE AUTUNNALE DEGLI ESAMI, sino al 19 settembre
9	Ma	esami
10	Me	esami
11	G	esami
12	V	esami
13	S	
14	D	<i>Esaltazione della Santa Croce</i>
15	L	esami
16	Ma	esami
17	Me	esami
18	G	esami
19	V	esami - Termine della SESSIONE AUTUNNALE DEGLI ESAMI
20	S	
21	D	<i>XXV Tempo Ordinario</i>
22	L	
23	Ma	
24	Me	
25	G	
26	V	
27	S	
28	D	<i>XXVI Tempo Ordinario</i>
29	L	
30	Ma	

**ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE
DI CAGLIARI
E DI SASSARI / TEMPIO-AMPURIAS
EUROMEDITERRANEO**

**collegati alla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna e
posti sotto la responsabilità accademica della medesima**

L'attuale struttura degli ISSR, eretti secondo la *Nota Normativa per gli ISSR*, approvata dalla *Congregazione per l'Educazione Cattolica* della Santa Sede il 15 febbraio 2005, prevede un *curriculum* di studi della durata di cinque anni (per un totale di 300 ECTS) suddiviso in due cicli: un primo ciclo di base, di durata triennale (180 ECTS), al termine del quale si consegue il **Baccalaureato in Scienze Religiose**, ed un secondo ciclo specialistico, di durata biennale (120 ECTS), al termine del quale si consegue la **Licenza in Scienze Religiose**. Quest'ultimo titolo di studio corrisponde ad uno dei profili di qualificazione professionale richiesto dal DPR 175/2012 ai fini dell'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado.

Entrambi i titoli sono rilasciati agli studenti degli ISSR dalla Facoltà Teologica la quale si pone come garante del livello accademico-scientifico dell'Istituto.

Gli studenti in possesso di titoli accademici in Scienze Religiose conseguiti presso gli ISSR, i quali intendano proseguire gli studi nella Facoltà Teologica per accedere ai gradi accademici in Teologia, dovranno integrare gli studi precedenti secondo un piano di studio personalizzato, approvato dal Preside della Facoltà, di durata almeno biennale.

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI CAGLIARI

Via E. Sanjust, 13 - 09129 CAGLIARI - Tel. e Fax 070.4071556
www.issrcagliari.it e-mail: direzione@issrcagliari.it

*già eretto dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica il 15 luglio 1986
eretto dalla stessa Congregazione il 16 novembre 2007 (secondo la nuova configurazione
conforme alla Nota Normativa per gli ISSR del 15.02.2005)*

AUTORITÀ E UFFICI

<i>Moderatore:</i>	S.E.R. Mons. Giuseppe BATURI
<i>Direttore:</i>	Dr. Don Fabio TRUDU
<i>Segretaria:</i>	Ing. Denise SCANO
<i>Economo:</i>	Ing. Diac. Enrico PORRU
<i>Servizio Informatico:</i>	Prof. Maurizio SERRA
<i>Collaboratore di Segreteria:</i>	Prof. Massimo BALLICU
<i>Valutazione della Didattica:</i>	Prof.ssa Maria Rita ZAMMARANO
<i>Sportello Tesi:</i>	Prof. Massimo BALLICU Prof.ssa Maria Rita ZAMMARANO

<i>Direzione:</i>	Tel. 070.4071554 - e-mail: direzione@issrcagliari.it
<i>Segreteria:</i>	Tel. 070.4071556 - e-mail: segreteria@issrcagliari.it
<i>Economato:</i>	e-mail: economo@issrcagliari.it

GIORNI DI LEZIONE:

lunedì, martedì, mercoledì: dalle ore 16.30 alle ore 20.50

UFFICIO DI SEGRETERIA:

lunedì, martedì, mercoledì: dalle ore 17.00 alle ore 19.00

**ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
DI SASSARI / TEMPIO-AMPURIAS
EUROMEDITERRANEO**

Via F. Porcellana, 29 - 07100 SASSARI - Tel. 079.4124455

www.issrsassaritempioeuromediterraneo.it

e-mail: segreteria@sassari.issrsassaritempioeuromediterraneo.it

segreteria@tempio.issrsassaritempioeuromediterraneo.it

*eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 6 maggio 2017 (secondo la nuova configurazione conforme alla **Nota Normativa per gli ISSR** del 15.02.2005)*

AUTORITÀ E UFFICI

Moderatore: S.E.R. Mons. Gian Franco SABA

Direttore pro-tempore: Dr. Claudio URAS

UFFICI DELLA SEDE DI SASSARI Tel. 079.4124455

POLO FAD DI TEMPIO PAUSANIA Tel. 079.6761278 - Fax 079 634478

Segreteria di Direzione: interno 1 *Segreteria Didattica:* interno 2

Biblioteca: interno 4

GIORNI DI LEZIONE: da lunedì a venerdì ore 15.00-19.10

sabato (insegnamenti opzionali) ore 9.00-13.00

ORARI DI SEGRETERIA (SEDE DI SASSARI)

Lunedì, martedì e giovedì: dalle ore 16.30 alle 18.00

Mercoledì e venerdì: dalle ore 10.30 alle ore 12.30

ORARI DI SEGRETERIA (POLO FAD DI TEMPIO PAUSANIA)

Martedì e giovedì: dalle ore 16.30 alle 18.00

Mercoledì e venerdì: dalle ore 10.30 alle ore 12.30

ORARI DI BIBLIOTECA (SEDE DI SASSARI)

Dal lunedì al giovedì ore 10.00-12.00 e 15.30-18.30

ORARI DI BIBLIOTECA (POLO FAD DI TEMPPIO PAUSANIA)

Lunedì ore 16.00-19.00

Dal martedì al venerdì ore 10.00-12.00 e 16.00-18.00

CONTRIBUTI ACCADEMICI 2024-2025

Primo Ciclo - Quinquennio istituzionale

immatricolazione	200,00 €
iscrizione ed esami del I semestre	355,00
iscrizione ed esami del II semestre	355,00
presentazione della tesi di Baccalaureato - Diploma di Baccalaureato	250,00

Secondo Ciclo - Licenza

immatricolazione	250,00 €
iscrizione ed esami del I semestre	375,00
iscrizione ed esami del II semestre	375,00
presentazione del titolo e dell'argomento della tesi di Licenza	250,00
presentazione della tesi di Licenza - Diploma di Licenza	400,00

Terzo Ciclo - Dottorato

immatricolazione	300,00 €
annualità (per i primi tre anni)	420,00
presentazione del titolo e dell'argomento della tesi di Laurea	300,00
presentazione della tesi di Laurea - Diploma di Dottorato	600,00

Studenti uditori

tassa semestrale	130,00 €
per ogni corso	25,00

Studenti fuori corso

Sono studenti fuori corso coloro che al termine del Quinquennio istituzionale o del Biennio di Licenza o di Dottorato, non hanno ancora conseguito il corrispettivo grado accademico. Sono tenuti a pagare la tassa

annuale di fuori corso sino al conseguimento del relativo grado oppure, per gli studenti straordinari, sino alla conclusione degli studi previsti

Versamento per anno accademico 355,00 €

ISSR

Diploma di Baccalaureato in Scienze Religiose 180,00 €

Diploma di Licenza in Scienze Religiose 200,00

Altri Diplomi non accademici

180,00 €

Attestati

iscrizione o frequenza 10,00 €

esame sostenuto 10,00

esami annuali 10,00

prospetto completo degli esami del Quinquennio 50,00

prospetto completo degli esami del Biennio di specializzazione 50,00

Diversi

per ritardato versamento di contributi accademici oltre 30 giorni 25,00 €

per mancata presentazione agli esami 25,00

per sostenere un esame fuori sessione 25,00

- Tutti i contributi possono essere versati:
sul **c/c postale n. 10171098** intestato alla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna,

oppure mediante bonifico bancario intestato a Pontificia Facoltà Teologica: Banca d'appoggio: Intesa Sanpaolo, coordinate IBAN: **IT97Q0306909606100000002172**.

Si indichi sempre la causale del versamento e nome e cognome dello studente. L'iscrizione accademica è valida solo se accompagnata dalla ricevuta di versamento sia dei contributi accademici sia della tassa ERSU (cfr. alle pagine seguenti).

- Nessuno può essere ammesso alla frequenza delle lezioni o agli esami se non ha versato i contributi previsti **entro il mese di ottobre per il I semestre**, ed **entro il mese di aprile per il II semestre** (cfr. *Regolamento*, art. 90. a).
- La richiesta di qualunque certificato deve effettuarsi attraverso richiesta alla Segreteria della Facoltà. Il rilascio dei certificati potrà avere luogo a distanza di una settimana (esclusi i festivi) dalla richiesta. Si eviti, preferibilmente, di inoltrare richieste di certificati a partire dal 15 luglio e sino al 15 settembre.

LA PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELLA SARDEGNA E LA TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Con l'anno accademico 1996-1997, gli studenti della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna sono tenuti – in forza della Legge 28.12.1995, n. 549, art. 3, commi 20-23 – al pagamento della **tassa regionale per il diritto allo studio universitario**. L'art. 3, comma 20 della Legge recita:

«Al fine di incrementare le disponibilità finanziarie delle regioni finalizzate all'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore agli studenti universitari capaci e meritevoli e privi di mezzi, nel rispetto del principio di solidarietà tra le famiglie a reddito più elevato a quelle a reddito basso, con la medesima decorrenza è istituita la tassa regionale per il diritto allo studio universitario, quale tributo proprio delle regioni e delle province autonome. Per l'iscrizione ai corsi di studio delle università statali e legalmente riconosciute, degli istituti universitari e degli istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli di studio aventi valore legale, gli studenti sono tenuti al pagamento della tassa per il diritto allo studio universitario alla regione o alla provincia autonoma nella quale l'università o l'Istituto hanno la sede legale, ad eccezione dell'università degli studi della Calabria per la quale la tassa è dovuta alla medesima università ai sensi del comma 3 dell'articolo 26 della legge 2 dicembre 1991, n. 390. **Le università e gli istituti accademici accettano le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi previa verifica del versamento della tassa di cui ai commi 19 e 23 del presente articolo**».

La Regione Sardegna, da parte sua, al fine di assicurare l'attuazione del diritto allo studio universitario, aveva già legiferato creando per le Università di Cagliari e di Sassari gli "Enti Regionali per il Diritto allo Studio Universitario" (E.R.S.U.), con la Legge Regionale del 14 settembre 1987, n.

37. Con tale Legge si elencano gli interventi e i servizi utili a favorire l'attuazione del diritto allo studio (art. 3) e si indicano gli studenti che possono usufruire di quegli interventi e servizi (art. 4). Sono destinatari delle prestazioni e dei servizi previsti dalla legge in esame gli studenti iscritti alle Facoltà approvate dalla Santa Sede, previste dall'art. 10, n. 2, della Legge 25 marzo 1985, n. 121, operanti in Sardegna.

Tutti gli studenti ordinari e fuori corso della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna che si immatricolano o si iscrivono alla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna devono versare la tassa regionale per il diritto allo studio universitario.

Per le informazioni come modalità di pagamento, importo, esenzione, scadenza e modulistica consultare il sito dell'Agenzia Sarda delle Entrate:
<https://www.agenziasardaentrate.it/servizi-tributi/tassa-regionale-diritto-allo-studio/>

INDICE

INTRODUZIONE STORICA	Pag. 5
LA COMUNITÀ ACCADEMICA	7
La Conferenza Episcopale Sarda	8
Autorità accademiche - Officiali - Personale ausiliario	9
Collegio dei Professori	12
PARTE NORMATIVA	19
Statuti della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna	20
Accordo di Cooperazione tra l'Università di Cagliari e la Facoltà Teologica	22
Norme per gli studenti	26
Iscrizione	26
Orario e frequenza delle lezioni	27
Esami	28
DI.SCI.TE - Intesa MIUR-CEI - Qualificazione professionale dei docenti di Religione Cattolica	29
Titoli accademici	30
Riconoscimento agli effetti civili dei titoli accademici ecclesiastici	31
PIANO DEGLI STUDI DELLA FACOLTÀ	37
Primo Ciclo di Studi o Quinquennio Istituzionale	39
Piano generale degli Studi	39
Prospetto dei corsi 2024-2025	48
Programma dei corsi 2024-2025	52
Secondo Ciclo di Studi o Biennio di Licenza	98
Prospetto dei corsi 2024-2025	101
Programma dei corsi 2024-2025	107
Terzo Ciclo di Studi o Dottorato	129
VITA ACCADEMICA	132
Qualificazione dei Gradi accademici	132
Gradi accademici conseguiti	132
Centro Stampa - PFTS University Press	134
Calendario Accademico 2024-2025	135
ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE	144
Contributi accademici	148
La Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna e la Tassa regionale per il diritto allo studio	151

